

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II

Cagliari, sabato 1 ottobre 2011

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario acceso presso UNICREDIT Spa intestato a: Regione Autonoma Sardegna - cod. IBAN: IT 15W02008 04810 000010951778 oppure sul conto corrente postale n. 60747748 intestato a: Regione Autonoma Sardegna, causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) - Rif. Entrate: EC 312.001 - CdR 01.02.04. I versamenti effettuati su conto corrente postale tramite bonifico bancario avranno il seguente cod. IBAN: IT 21 Q 07601 04800 000060747748.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

PUBBLICAZIONE DISPOSTA DAL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE A NORMA DELL'ART. 25 DELLA LEGGE 11 marzo 1953, n.87

N. 216 Reg. ordinanze 2011. Ordinanza dell'8 luglio 2011 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna sul ricorso proposto dal Comune di Ulassai c/Regione Sardegna ed altri.

IL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SARDEGNA

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

Ordinanza

sul ricorso numero di registro generale 318 del 2010, integrato da motivi aggiunti, proposto da:

Comune di Ulassai in persona del Sindaco p.t., rappresentato e difeso dall'avv. Massimo Lai, con domicilio eletto presso Massimo Lai in Cagliari, via G. Deleda n. 74;

contro

Regione Sardegna in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dagli avv. Tiziana Ledda, Giovanni Parisi, con domicilio eletto presso Ufficio Legale Regione Sarda in Cagliari, viale Trento n. 69;

Regione Sardegna Assessorato Ambiente Servizio Sostenibilità Ambientale, comune di Perdasdefogu in persona del Sindaco p.t., Comune di Jerzu in persona del Sindaco p.t.;

nei confronti di

Sardeolica Srl;

per l'annullamento

della nota del Direttore del servizio sostenibilità am-

bientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI) prot. 2301 del 27 gennaio 2010, con la quale, già in fase di V.I.A., è stato respinto il progetto di ampliamento del parco eolico operante nel Comune di Ulassai, proposto dalla Sardeolica s.r.l.;

di ogni altro atto presupposto, consequenziale o connesso, compreso, per quanto possa occorrere lo "Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici" allegato alla DGR 3/17 del 16 gennaio 2009, la suddetta delibera e la DGR n. 28/56 del 26 luglio 2007 con il relativo allegato.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati; viste le memorie difensive; visti tutti gli atti della causa; visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Sardegna in persona del Presidente p.t.;

relatore nell'udienza pubblica del giorno 12 gennaio 2011 il dott. Gianluca Rovelli e uditi l'avvocato Lai per il Comune ricorrente e gli avvocati Ledda e Parisi per la Regione autonoma della Sardegna.

Fatto

Il Comune di Ulassai ha stipulato con Sardeolica una convenzione per l'utilizzo di un'area di proprietà comunale in località "Corte Porcus e Fenarbu" in zona agricola al fine della realizzazione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica.

L'impianto veniva realizzato ed entrava in regime di piena produzione nel 2006.

Espone il Comune che nello stesso impianto sono stati occupati n.26 tecnici scelti per la maggior parte tra i giovani laureati e diplomati della zona; sono poi occupati numerosi soggetti nei servizi accessori.

Per effetto degli obblighi assunti, la Società corrisponde al Comune, a fronte della concessione di aree di sua proprietà, un congruo corrispettivo (una somma fis-

sa per ogni aerogeneratore installato e una percentuale sugli utili derivanti dall'energia prodotta).

La Sardeolica presentava, in seguito, un progetto di ampliamento del Parco eolico in area contigua a quella già occupata e interessante in parte anche i territori dei Comuni confinanti di Jerzu e Perdasdefogu. Con l'atto indicato in epigrafe il servizio Savi della Regione ha respinto la richiesta di Sardeolica sostenendo che la localizzazione dell'ampliamento in zona E sarebbe incompatibile con le previsioni della L.R. 2/2007 come modificata dalla L.R.3/2009 e con quelle dello Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici allegato alla DGR 3/17 del 16 gennaio 2009.

Il Comune di Ulassai, dopo aver richiesto alla Regione di ritirare l'atto, lo ha impugnato con il presente ricorso deducendo articolate censure di seguito sintetizzabili

Illegittimità in via diretta della nota prot. 2301 del 27.01.2010;

1) violazione e falsa applicazione dell'art. 18 della L.R. 2/2007 e s.m.i. e dell'art. 6 della L.R. 3/2009, errore di fatto e sui presupposti, erroneità della motivazione e contraddittorietà, violazione e falsa applicazione dell'art. 10 bis della L. 241 del 1990;

2) violazione e falsa applicazione dello studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici ex art. 112 NTA del PPR;

Illegittimità in via derivata della nota prot. 2301 del 27.01.2010;

3) illegittimità costituzionale, violazione e falsa applicazione dell'art.3 e 4 dello Statuto sardo e dell'art. 117 della Costituzione, violazione e falsa applicazione della direttiva 2001/77/CE, violazione e falsa applicazione del d.lgs 387 del 2003, violazione del principio di sussidiarietà, irragionevolezza;

3.1.1) violazione dell'art. 4 dello Statuto in relazione agli artt. 10 e 12 del d.lgs. 387 del 2003;

3.2) ulteriore violazione dell'art. 4 dello Statuto in relazione agli artt.10 e 12 del d.lgs. 387 del 2003 e dell'art. 117 comma 2 lettera s) della Costituzione;

3.3) violazione dell'art. 3 dello Statuto e 117 comma 2 della Costituzione;

3.4) violazione dell'art. 4 dello Statuto in relazione ai principi desumibili dal d.lgs. 152 del 2006 e dalla Direttiva 85/337/CEE;

3.5) irragionevolezza e violazione del principio di sussidiarietà.

Concludeva per l'accoglimento del ricorso con conseguente annullamento degli atti impugnati.

Si costituiva l'Amministrazione intimata chiedendo il rigetto del ricorso.

In data 5 maggio 2010 il Comune di Ulassai depositava atto di motivi aggiunti per l'annullamento:

1) della nota del Direttore del servizio sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali prot. 9217, del 14.04.2010, con la quale è stato confermato il diniego di avvio della Valutazione d'impatto ambientale del progetto di ampliamento del parco eolico operante nel Comune di Ulassai, proposto dalla Sardeolica s.r.l.;

2) della deliberazione della Giunta regionale n. 10/3

del 12 marzo 2010.

Avverso questi atti vengono mosse le censure già rivolte nei confronti degli atti impugnati con il ricorso introduttivo.

Gli atti gravati con i motivi aggiunti sarebbero illegittimi anche per vizi propri di seguito sintetizzati:

1) violazione e falsa applicazione dell'art. 18 della L.R. 2/2007 e dell'art 6 della L.R. 3/2009, violazione e falsa applicazione dell'art.112 delle NTA del PPR;

2) violazione e falsa applicazione degli artt. 41 e 43 della Costituzione, violazione e falsa applicazione del d.lgs. 79/1999, della legge 239/2004 e delle direttive 1996/92/CE e 2003/54/CE.

In data 10.12.2010 la difesa del Comune ricorrente depositava memoria.

Altra memoria depositava in data 22.12.2010.

Alla udienza pubblica del 12.01.2011 il ricorso veniva trattenuto per la decisione.

Diritto

I. Al fine di vagliare la rilevanza della questione di legittimità costituzionale, è necessaria una sintesi delle censure del ricorrente che di seguito si va ad esporre:

1) il ricorrente non contesta che l'ampliamento richiesto possa interessare un'area localizzata in zona E agricola; la motivazione del provvedimento di diniego consta di un richiamo alla previsione dell'art. 18 della L.R. 2/2007 come modificato dall'art. 6 comma 8 della L.R. 3/2009. A dire del ricorrente la norma citata regola, limitandola, la realizzazione dei soli nuovi impianti eolici e non può essere utilizzata per impedire l'ampliamento di impianti esistenti.

Un'interpretazione estensiva del limite alla localizzazione sarebbe, poi, senz'altro incompatibile con le finalità e i principi posti dal d.lgs. 387 del 2003 dei quali il primo comma dell'art.6 citato espressamente garantisce il rispetto.

L'art. 12 comma 7 del d.lgs. 387 del 2003 prevede che gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, ciò che, a dire del ricorrente, osta radicalmente ad una interpretazione estensiva o analogica dei limiti previsti per gli impianti nuovi.

La sottrazione degli ampliamenti ai limiti stringenti previsti per i nuovi impianti deriva anche da una evidente difformità di ratio tra le due ipotesi.

I siti nei quali può essere realizzato un ampliamento sono, infatti, proprio e solo quelli nei quali già insistono i vecchi impianti da ampliare e quelli ad essi strettamente coerenti. Si tratta, quindi, di aree che hanno formato oggetto, a suo tempo, di specifica valutazione circa l'ammissibilità dell'intervento, superando tutte le necessarie valutazioni, anche di impatto ambientale e paesaggistiche.

Va da ultimo osservato che il provvedimento impugnato, comunque, non è stato preceduto da un preavviso di diniego che avrebbe consentito al proponente e al comune proprietario delle aree di insistenza di proporre decisive osservazioni, oggi affidate al rimedio giurisdizionale;

2) il provvedimento impugnato violerebbe anche lo Studio per l'individuazione delle aree cui ubicare gli impianti eolici ex art.112 NTA del PPR poiché tale studio, in conformità delle previsioni della L.R. 2/2007 pone limiti localizzativi ai soli nuovi impianti eolici;

3) se si ritiene che l'art.18 della L.R. 2/2007 impedisca di realizzare in zona agricola anche il mero ampliamento degli impianti già a suo tempo costruiti e attualmente ivi operanti, il ricorrente solleva questione di legittimità costituzionale sotto i seguenti profili:

a) violazione dell'art. 4 dello Statuto in relazione agli artt. 10 e 12 del d.lgs. 387 del 2003;

b) ulteriore violazione dell'art. 4 dello Statuto regionale in relazione agli artt. 10 e 12 del d.lgs. 387 del 2003 e dell'art. 117 comma 2 lettera s) della Costituzione;

c) violazione dell'art 3 dello Statuto e 117, comma 2 della Costituzione;

d) violazione dell'art. 4 dello Statuto in relazione ai principi desumibili dal d.lgs. 152 del 2006 e dalla direttiva 85/337/CEE;

e) irragionevolezza e violazione del principio di sussidiarietà.

II. Ai soli fini della rilevanza della questione, il Collegio ritiene di dovere, in questa sede, preliminarmente esaminare i motivi di ricorso la cui decisione prescinde dalla questione di costituzionalità

Tale esame è, invero, piuttosto semplice.

L'art. 18 della L.R. 2/2007. come sostituito dall'articolo 6 della 3 del 7 agosto 2009 così recita: "In base alle indicazioni del Piano paesaggistico regionale la realizzazione di nuovi impianti eolici è consentita nelle aree industriali, retroindustriali e limitrofe, anche se ricadenti negli ambiti di paesaggio costieri oltre la fascia dei 300 metri, o in aree già compromesse dal punto di vista ambientale, da individuarsi puntualmente nello studio specifico di cui all'articolo 112 delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale".

La citata disposizione individua con precisione le aree dove è consentita la realizzazione di nuovi impianti eolici con ciò precludendo in radice che in zone non previste essi possano essere assentiti.

A nulla rileva che il dettato normativo si riferisca ai "nuovi impianti".

La disposizione è tesa a regolare il corretto insediamento degli impianti nel territorio e, pertanto, si riferisce, con tutta evidenza, non solo alle ipotesi della edificazione di nuovi parchi eolici ma anche a quelle di ampliamento dei parchi preesistenti. Ciò che conta è quindi non il formale titolo di "nuovo impianto" bensì la trasformazione del territorio in precedenza non edificato attraverso la realizzazione di nuovi aerogeneratori.

In definitiva, l'intervento che comporta l'ampliamento del parco eolico già esistente con installazione di nuovi aerogeneratori è tale da alterare in termini di nuova costruzione lo stato dei luoghi e comporta l'applicabilità delle restrizioni previste dall'art. 18 della L.R. Sardegna 2/2007 come modificata dall'art. 6 della L.R. 3 del 2009.

Quanto appena affermato dal Collegio si ripercuote sulle altre censure dedotte dal ricorrente.

Il diniego al richiesto ampliamento si poneva quindi

quale atto vincolato di guisa che la mancata comunicazione del preavviso di rigetto costituisce vizio non invalidante del provvedimento amministrativo.

E' del tutto pacifico che l'art. 21-octies l.n. 241 del 1990 deve ritenersi applicabile anche alla violazione dell'art. 10-bis della stessa legge, dal momento che la mancata emanazione del provvedimento di preavviso del rigetto non incide sulla validità del provvedimento conclusivo del procedimento nel caso in cui quest'ultimo abbia contenuto vincolato (Consiglio Stato, sez. II, 30 luglio 2009 , n.4802).

Ed in questo caso, il diniego discende direttamente dal dettato legislativo che non consente la realizzazione di impianti eolici in zona agricola ma solo nelle zone precisamente indicate, tra le quali non rientra quella proposta da Sardeolica s.r.l..

In ordine alla censura contenuta nel secondo motivo di ricorso va osservato che l'applicazione anche agli ampliamenti della L.R. 3/2009 rende del tutto inconferente il richiamo all'art. 112 delle NTA del PPR e allo studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici poiché i limiti localizzativi ivi contenuti si applicano ai nuovi impianti ma non nel senso ritenuto dal ricorrente bensì nel significato sopra chiarito dal Collegio.

Ai soli fini della rilevanza della questione vanno esaminate anche le censure dedotte con l'atto di motivi aggiunti avverso gli atti sopravvenuti rispetto al diniego impugnato con il ricorso introduttivo.

Ciò, in quanto, il nuovo atto di diniego (nota prot 9217 del 14.04.2010) si basa, oltre che sulle motivazioni già espresse con il precedente diniego, sul blocco generalizzato del settore eolico disposto con la delibera della Giunta regionale n.10/3 del 12.03.2010

Occorre svolgere alcune considerazioni.

La prima è che se tale blocco fosse considerato legittimo, il ricorso introduttivo diverrebbe improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse. Il successivo diniego, difatti, renderebbe chiara e certa l'inutilità della sentenza sul primo.

La seconda considerazione è che il nuovo provvedimento di diniego non sostituisce il primo, circostanza che renderebbe comunque improcedibile il ricorso introduttivo. Esso, invece, si aggiunge al primo diniego che resta fermo e su cui permane l'interesse alla decisione del ricorso.

Mentre nel primo caso il diniego è basato sul contrasto tra il proposto ampliamento e le disposizioni della L.R. 18/2007 come modificata dalla L.R., 3/2009, vale a dire sul presupposto della illegittima localizzazione dell'ampliamento del parco eolico, il secondo diniego non si pone come atto meramente confermativo del primo bensì come atto di conferma autonomamente impugnabile.

Esso difatti, da un lato richiama le motivazioni contenute nel primo diniego, dall'altro, fa applicazione delle prescrizioni contenute nella delibera della Giunta regionale 10/3 che dispone il blocco generalizzato del settore eolico.

Ebbene, la nota prot. 9217 del 14.04.2010, nella parte in cui fa riferimento alla delibera 10/3 così come il

presupposto provvedimento deliberativo sono illegittimi per le motivazioni che questo Tribunale amministrativo regionale ha già espresso (tra le altre) con la sentenza n. 27 del 14.01.2011.

In particolare il Collegio osserva che:

1) in virtù del quadro normativo di riferimento, costituito dall'art. 41 della Costituzione, dal d.lgs. n. 79 del 16 marzo 1999, dalla Direttiva 27 settembre 2001, 2001/77/CE ("direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità") e dal d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili avviene in regime di libero mercato concorrenziale, incompatibile sia con riserve e monopoli pubblici, sia con privative industriali;

2) l'adozione di misure (nella specie, attraverso una delibera di giunta regionale), che comportino un sostanziale blocco generalizzato delle procedure autorizzative per la realizzazione di impianti eolici, deve ritenersi illegittima, sia per violazione dell'art. 12 del d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e, per tale via, dell'art. 117, comma 3, Costituzione, sia per violazione dei principi sovranazionali tesi alla valorizzazione e incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, derivanti dalla disciplina comunitaria e dagli accordi internazionali (Direttiva 27 settembre 2001, 2001/77/CE "direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e il Protocollo di Kyoto);

3) le (pur condivisibili) esigenze di tutela del paesaggio non possono giustificare un blocco generalizzato delle procedure autorizzative per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, posto che l'ordinamento predispone idonei strumenti volti alla valutazione della compatibilità paesaggistica degli impianti di produzione di energia eolica, in ordine ai quali non vanno trascurate le finalità di interesse pubblico come la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie avanzate e compatibili con l'ambiente, oggetto di precisi impegni internazionali assunti dallo Stato italiano e recepiti nell'ordinamento statale dalla L. 1 giugno 2002 n. 120 (concernente "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997").

III. Sulla base di tutte le considerazioni esposte, il Collegio rileva che la decisione della controversia dipende dalla risoluzione della questione di legittimità costituzionale che, come si vedrà, è rilevante e non manifestamente infondata per i profili che si andranno ad esporre.

La questione va affrontata seguendo il seguente ordine:

- 1) l'inquadramento normativo;
 - 2) la rilevanza della questione;
 - 3) la non manifesta infondatezza.
- IV. L'inquadramento normativo.

Brevemente ricostruendo il corpus normativo all'interno del quale si inserisce la disposizione oggetto del dubbio di infrazione costituzionale, osserva il Collegio che, la materia della corretta installazione degli impianti eolici, dopo un periodo di adeguamento alla disciplina comunitaria, abbia ormai raggiunto una apprezzata stabilità anche, e soprattutto, a seguito di una copiosa elaborazione giurisprudenziale del Giudice delle leggi.

Il citato corpus normativo, in sintesi, è così di seguito descrivibile.

IV.1. Le norme statali e comunitarie.

A livello statale, il recepimento della Direttiva 2001/77/CE (sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili) è avvenuto con il d.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387.

Per quanto qui rileva, l'art. 12 del decreto stabilisce, al terzo comma, che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la loro modifica, il potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione (o dalla Provincia delegata) nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

A tal fine, è convocata dalla Regione una conferenza di servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione.

Dal punto di vista urbanistico, viene stabilito che gli impianti possono in ogni caso essere ubicati anche in zona agricola, contemperando tuttavia la loro realizzazione con la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale; il rilascio dell'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercitare l'impianto, in conformità al progetto approvato, e comporta l'obbligo di rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del titolare a seguito della dismissione.

Infine, il decimo comma dell'art. 12 prevede l'approvazione, in Conferenza unificata Stato-Regioni, delle "linee guida" per lo svolgimento del procedimento autorizzatorio, volte anche ad assicurare il corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio;

in attuazione di tali direttive, le Regioni potranno procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti, adeguando le rispettive discipline entro novanta giorni dalla entrata in vigore delle linee guida.

Come si vede, la disciplina di riferimento di matrice comunitaria è costituita dalla direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità

Va peraltro rilevato, per completezza di esposizione, che il 5 giugno 2009 è stata pubblicata la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che ha abrogato (a decorrere dal 1 aprile 2010, per la maggior parte delle disposizioni) la direttiva 2001/77/CE.

Nelle premesse della direttiva 2001/77/CE si afferma che la Comunità Europea “riconosce la necessità di promuovere in via prioritaria le fonti energetiche rinnovabili, poiché queste contribuiscono alla protezione dell’ambiente e allo sviluppo sostenibile” (1° considerando), che “la promozione dell’elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili è un obiettivo altamente prioritario a livello della Comunità” (2° considerando) e che “il maggiore uso di elettricità prodotta da fonti energetiche rinnovabili è una parte importante del pacchetto di misure necessarie per conformarsi al Protocollo di Kyoto della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici” (3° considerando).

La direttiva impone, poi, agli Stati membri, di fissare degli obiettivi quantitativi precisi di incremento delle fonti rinnovabili, che siano coerenti con gli impegni di riduzione dei gas ad effetto serra assunti dai singoli Stati e dalla Comunità Europea nel suo complesso con il Protocollo di Kyoto.

Ai sensi dell’art. 12 comma 10 del d.lgs. 387 del 2003 in attuazione delle linee guida statali, alle Regioni è consentito individuare aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti.

Esse, poi, sono tenute ad adeguare le proprie discipline entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore delle linee guida statali, pena l’applicazione diretta di esse.

Le linee guida statali, tuttavia, sono state adottate con notevole ritardo solo con D.M. 10 settembre 2010. Il vuoto determinato dalla mancata adozione delle linee guida, è stato quindi ritenuto da molte Regioni, inclusa la Sardegna, giusto presupposto per dotarsi di proprie linee guida.

Lo stesso art. 12 comma 9 del d.lgs. 387 del 2003 ha precisato che il procedimento di autorizzazione unica, così come delineato, si applica anche in assenza delle linee guida nazionali.

Il legislatore, insomma, in ossequio ai principi di semplificazione e di accelerazione delle procedure autorizzative ha consentito la localizzazione di tali impianti sulla base degli strumenti ordinari di tutela del paesaggio (piani paesaggistici e nulla-osta paesaggistici) sino all’approvazione delle linee guida nazionali, senza la necessità di uno specifico atto regionale di indirizzo.

Tornando al livello comunitario, da analogo favore per l’incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili è ispirata la recente Direttiva 2009/28/CE, sulla “promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea del 5 giugno 2009, destinata ad essere recepita dagli Stati membri entro il 5 dicembre 2010 (attuata dallo Stato italiano con d.lgs. 3 marzo 2011 n. 28).

La nuova Direttiva muove, tra l’altro, dai seguenti presupposti:

- “il controllo del consumo di energia europeo e il maggiore ricorso all’energia da fonti rinnovabili, congiuntamente ai risparmi energetici e ad un aumento dell’efficienza energetica, costituiscono parti importanti del pacchetto di misure necessarie per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e per rispettare il protocollo

di Kyoto della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e gli ulteriori impegni assunti a livello comunitario e internazionale per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra oltre il 2012. Tali fattori hanno un’importante funzione anche nel promuovere la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, nel favorire lo sviluppo tecnologico e rinnovazione e nel creare posti di lavoro e sviluppo regionale, specialmente nelle zone rurali ed isolate” (1° considerando);

- “sono state riconosciute le possibilità di conseguire la crescita economica grazie all’innovazione e ad una politica energetica sostenibile e competitiva. La produzione di energia da fonti rinnovabili dipende spesso dalle piccole e medie imprese (PMI) locali o regionali. Sono rilevanti le possibilità di crescita e di occupazione negli Stati membri e nelle loro regioni riconducibili agli investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili a livello regionale e locale. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero pertanto sostenere le azioni di sviluppo nazionali e regionali in tali settori, incoraggiare lo scambio di migliori prassi tra iniziative di sviluppo locali e regionali in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e promuovere il ricorso ai fondi strutturali in tale settore” (3° considerando);

- “nel favorire lo sviluppo del mercato delle fonti energetiche rinnovabili, è necessario tener conto dell’impatto positivo sullo sviluppo a livello regionale e locale, sulle prospettive di esportazione, sulla coesione sociale e sulla creazione di posti di lavoro, in particolare per quanto riguarda le PMI e i produttori indipendenti di energia” (4° considerando);

- “per consentire il rapido sviluppo dell’energia da fonti rinnovabili e alla luce della loro grande utilità complessiva in termini di sostenibilità e di ambiente, gli Stati membri, nell’applicazione delle norme amministrative, delle strutture di pianificazione e della legislazione previste per la concessione di licenze agli impianti nel settore della riduzione e del controllo dell’inquinamento degli impianti industriali, per la lotta contro l’inquinamento atmosferico e per la prevenzione o riduzione al minimo dello scarico di sostanze pericolose nell’ambiente, dovrebbero tenere conto del contributo delle fonti energetiche rinnovabili al conseguimento degli obiettivi in materia di ambiente e di cambiamenti climatici, in particolare rispetto agli impianti di energia non rinnovabile” (42° considerando);

- “è opportuno assicurare la coerenza tra gli obiettivi della presente direttiva e la normativa ambientale della Comunità. In particolare, durante le procedure di valutazione, pianificazione o concessione di licenze per gli impianti di energia rinnovabile, gli Stati membri dovrebbero tener conto di tutta la normativa ambientale della Comunità e del contributo delle fonti energetiche rinnovabili al conseguimento degli obiettivi in materia di ambiente e cambiamenti climatici, specialmente rispetto agli impianti di energia non rinnovabile” (44° considerando).

L’art. 13 della Direttiva rafforza il principio di semplificazione ed accelerazione delle procedure amministrative, stabilendo che esse debbano essere “proporzionate e necessarie” e che le norme in materia di

autorizzazione, certificazione e concessione di licenze siano "oggettive, trasparenti, proporzionate, non contengano discriminazioni tra partecipanti e tengano pienamente conto delle specificità di ogni singola tecnologia per le energie rinnovabili".

Le Linee guida statali, adottate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono in ordine alla individuazione delle aree non idonee alla localizzazione di impianti eolici, tra l'altro, quanto segue:

che l'individuazione delle aree e dei siti non idonei mira non già a rallentare la realizzazione degli impianti, bensì ad offrire agli operatori un quadro certo e chiaro di riferimento e orientamento per la localizzazione dei progetti. L'individuazione delle aree non idonee dovrà essere effettuata dalle Regioni con propri provvedimenti tenendo conto dei pertinenti strumenti di pianificazione ambientale, territoriale e paesaggistica, secondo le modalità indicate al paragrafo 17 e sulla base dei seguenti principi e criteri:

ai sensi dell'articolo 12, comma 7, le zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici non possono essere genericamente considerate aree e siti non idonei;

L'individuazione delle aree e dei siti non idonei non può riguardare porzioni significative del territorio o zone genericamente soggette a tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, né tradursi nell'identificazione di fasce di rispetto di dimensioni non giustificate da specifiche e motivate esigenze di tutela. La tutela di tali interessi è infatti salvaguardata dalle norme statali e regionali in vigore ed affidate nei casi previsti, alle amministrazioni centrali e periferiche, alle Regioni, agli enti locali ed alle autonomie funzionali all'uopo preposte, che sono tenute a garantirla all'interno del procedimento unico e della procedura di Valutazione dell'Impatto ambientale nei casi previsti. L'individuazione delle aree e dei siti non idonei non deve, dunque, configurarsi come divieto preliminare, ma come atto di accelerazione e semplificazione dell'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, anche in termini di opportunità localizzative offerte dalle specifiche caratteristiche e vocazioni del territorio.

IV.2. Le norme regionali.

La Regione Sardegna ha seguito il percorso che si va di seguito a descrivere.

La L.R. 2 del 2007 nel testo originario così recitava:

Art. 18. Energia rinnovabile-eolica.

"1. In base alle indicazioni del Piano paesaggistico regionale la realizzazione di nuovi impianti eolici è consentita nelle aree industriali, retroindustriali e limitrofe, anche se ricadenti negli ambiti di paesaggio costieri o in aree già compromesse dal punto di vista ambientale, da individuarsi puntualmente nello studio specifico di cui all'articolo 112 delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale. È altresì consentito l'ampliamento, nei limiti quantitativi stabiliti dal Piano energetico ambientale regionale e con le modalità di cui al comma 2 o comma 3 degli impianti già realizzati.

2. Al fine di garantire sviluppo e consolidamento al tessuto industriale regionale ad elevato consumo energetico, individuato quale interesse economico e sociale

fondamentale per la Regione, è costituita, entro i massimali di potenza da fonti rinnovabili installabili nel territorio regionale stabiliti con il Piano energetico e ambientale regionale, una riserva strategica a favore di tali azioni. A tal fine la Regione:

a) può stipulare con primari operatori, in possesso di qualificata esperienza nel settore dell'energia rinnovabile eolica e di una significativa capacità produttiva, un protocollo di intesa che destini alle aziende energivore quantitativi di energia elettrica sostanzialmente equivalenti alle quantità prodotte dagli operatori attraverso impianti eolici in esercizio o da realizzarsi nella Regione Sardegna, in tal modo anche promuovendo, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, un maggior utilizzo sostenibile della energia rinnovabile-eolica, in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, attuativo della direttiva 2001/77/CE (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

b) può assegnare quote di energia da prodursi con impianti eolici a soggetti che gestiscono servizi pubblici caratterizzati da un elevato fabbisogno energetico al fine di favorire la riduzione dei relativi costi.

3. A seguito delle azioni di cui al comma 2 l'assegnazione delle restanti quote di energia da prodursi con impianti eolici, fino ai massimali stabiliti nel Piano energetico ambientale regionale, è effettuata attraverso bandi pubblici che consentono di conseguire importanti ricadute economiche e sociali sui territori interessati.

4. Ai fini dell'applicazione del comma 3 dell'articolo 8 della legge regionale 25 novembre 2004, n. 8, deve considerarsi modifica irreversibile dei luoghi la realizzazione dei seguenti interventi previsti nel progetto approvato:

a) completa realizzazione dell'infrastrutturazione primaria;

b) realizzazione di tutti i basamenti di fondazione ed elevazione di almeno il 20 per cento delle torri eoliche».

Con la L.R. 3 del 2009, il sopra citato articolo 18 della L.R. 2/2007 è stato così sostituito:

"1. In base alle indicazioni del Piano paesaggistico regionale la realizzazione di nuovi impianti eolici è consentita nelle aree industriali, retroindustriali e limitrofe, anche se ricadenti negli ambiti di paesaggio costieri oltre la fascia dei 300 metri, o in aree già compromesse dal punto di vista ambientale, da individuarsi puntualmente nello studio specifico di cui all'articolo 112 delle norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale".

Con Deliberazione G.R. 26 luglio 2007, n. 28/56 pubblicata nel B.U.R.A.S. il 4 marzo 2008, n. 8 la Regione autonoma della Sardegna ha approvato lo Studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici.

Con Deliberazione della G.R. 16 gennaio 2009, n. 3/17 sono state apportate modifiche allo studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici, di cui alla delibera 28/56.

Nel citato studio si legge tra l'altro:

“3 Aree ammissibili alle installazioni di impianti eolici

Al fine di rappresentare sul territorio le aree ammissibili all'installazione di impianti eolici è stata elaborata una carta, in scala 1:200.000, ove sono riportate:

1. le grandi aree industriali del territorio regionale, così come individuate dal SITAI, Sistema Informativo Territoriale delle Aree Industriali per la Sardegna, con l'indicazione delle rispettive fasce retroindustriali;

2. tutte le zone di valenza ambientale, paesaggistico e storico-culturale, all'interno delle quali, come indicato nel capitolo 1, non sono ammesse trasformazioni capaci di pregiudicare la struttura o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica di tali zone.

Si considerano aree idonee ai fini della realizzazione di fattorie eoliche:

1. le grandi aree industriali del territorio regionale, rappresentate nella cartografia allegata alle presenti linee guida;

2. le aree relative a tutti i Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) del territorio regionale;

3. le aree contermini alle grandi aree industriali, definite retroindustriali, circoscritte da una fascia di pertinenza pari a 4 km dal perimetro delle aree di cui al precedente punto 1.

4. esclusivamente per gli impianti di potenza complessiva non superiore a 100 KW, da realizzare da parte di Enti Locali, con un numero totale di aerogeneratori non superiore a tre unità, sono inoltre considerate idonee:

4.a) le altre aree industriali o artigianali così come individuate dagli strumenti pianificatori vigenti;

4.b) le aree di pertinenza di potabilizzatori, depuratori, impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, impianti di sollevamento delle acque o attività di servizio in genere;

4.c) le aree compromesse dal punto di vista ambientale, costituite esclusivamente da perimetrazioni di discariche controllate di rifiuti in norma con i dettami del D. Lgs n. 36/03 e perimetrazioni di aree di cava dismesse di sola proprietà pubblica.

Per quanto riguarda i punti 4.b e 4.c deve essere valutata la compatibilità paesaggistica dei progetti.

Pertanto gli impianti eolici risultano realizzabili nelle aree geografiche di cui ai punti 1., 2., 3. e 4. sopraevidenziati che non ricadano nella fattispecie di cui agli articoli 22, 25, 33, 38, 48 e 51 delle NTA del PPR, che costituiscono i vincoli preclusivi all'installazione degli impianti. In tali aree nel contempo dovrà essere garantito il rispetto dei vincoli determinati da norme territoriali, urbanistiche e da condizioni morfologiche e climatiche riportati nel precedente capitolo 2”.

Descritto il corpus normativo di riferimento, il Collegio ritiene che la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18 della L.R. 2/2007, come modificato dalla L.R. 3/2009 sia rilevante e non manifestamente infondata.

Questi i motivi.

V. Sulla rilevanza della questione di legittimità costituzionale.

Dalla questione di legittimità costituzionale dipende la decisione del ricorso;

Va anzitutto premesso che non è ravvisabile contrasto immediato e diretto tra la Direttiva 2001/77/CE (sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili) e le richiamate norme regionali, tanto da procedere ad una disapplicazione di queste ultime nel nome della primazia delle fonti comunitarie. Né tale contrasto può essere desunto dalla nuova Direttiva 2009/28/CE.

L'impegno imposto agli Stati membri è quello di ridurre gli ostacoli normativi e di altro tipo all'aumento della produzione di elettricità da fonti rinnovabili, a razionalizzare ed accelerare le procedure amministrative, a garantire regole oggettive, trasparenti e non discriminatorie. Ma le norme comunitarie, tuttavia, non escludono la facoltà degli Stati membri di temperare la promozione delle fonti rinnovabili di energia con l'esigenza di un ordinato assetto del territorio e con la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema, i quali come è noto costituiscono anch'essi interessi rilevanti per la collettività e come tali oggetto di disciplina di protezione di rango comunitario.

Non sussiste pertanto, né la possibilità di una disapplicazione delle disposizioni regionali di riferimento, né la necessità di rimettere alla Corte di Giustizia la questione pregiudiziale prospettata dal ricorrente.

Si ritiene invece di rimettere alla Corte costituzionale la decisione in ordine alla legittimità della disposizione regionale che, in sostanza, capovolge il criterio stabilito dal legislatore statale: “indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti” con il criterio della indicazione di siti idonei stabilendo una generale preclusione di intervento per tutti quelli non espressamente indicati.

Sulla rilevanza della questione il Collegio ritiene di avere già ampiamente motivato.

In particolare, va detto che, scontata l'applicazione del disposto normativo a tutti gli impianti, sia quelli nuovi sia quelli oggetto di ampliamento, il diniego all'ampliamento del Parco Eolico di Ulassai si fonda esclusivamente sul contrasto tra la domanda proposta da Sardeolica s.r.l. e la più volte citata disposizione regionale che non consente l'edificazione di parchi eolici in zona agricola (tranne le ipotesi in cui la zona agricola coincida con le aree indicate dallo studio di cui alla citata delibera 3/17, ipotesi che non riguarda il caso in esame). Ne segue che se la Corte costituzionale dovesse ritenere fondata la questione di illegittimità qui sollevata il ricorso non potrebbe che concludersi con un accoglimento e con l'annullamento dell'impugnato diniego.

È, difatti, evidente, che le restrizioni contenute nello studio per l'individuazione delle aree in cui ubicare gli impianti eolici (delibera G.R 3/17 del 2009 e 28/56 del 2007) trovano il proprio fondamento nella disposizione della legge regionale che, se dichiarata costituzionalmente illegittima, renderebbe tali atti amministrativi privi di presupposto normativo e, pertanto, siccome debitamente impugnati, essi sarebbero oggetto di annullamento per quanto di interesse dedotto dal ricorrente.

VI. Sulla non manifesta infondatezza della questio-

ne di legittimità costituzionale.

Come si è visto, la Regione autonoma della Sardegna ha demandato ad un atto legislativo la fissazione di prescrizioni localizzate.

Occorre dapprima ricordare che, in linea generale, sebbene alle Regioni sia consentito perseguire, indirettamente, scopi di tutela ambientale, la Corte costituzionale ha più volte precisato che l'individuazione della disciplina di tutela dell'ambiente inteso "come una entità organica", compete in via esclusiva allo Stato (Corte Cost. 14 novembre 2007, n. 378). E allo Stato compete, tra l'altro, la ponderazione dell'interesse alla tutela ambientale con gli altri ad essa contrapposti e costituzionalmente garantiti (Corte Cost. 18 giugno 2008, n. 214).

Un punto è chiaro. In caso di conflitto tra l'interesse alla tutela ambientale e altri interessi potenzialmente contrapposti, statale è la sede di composizione del conflitto.

La disciplina ambientale costituisce, insomma, un limite alla potestà legislativa delle Regioni, cosicché ad esse è precluso il potere di prevedere "deroghe agli istituti di protezione ambientale uniformi, validi in tutto il territorio nazionale" (Corte Cost. 27 giugno 2008, n. 232).

Esse, infatti, possono perseguire scopi di tutela ambientale solo se ciò consegua, indirettamente e marginalmente, all'esercizio legittimo della competenza legislativa ad esse attribuita.

In ogni caso, la disciplina così risultante non può contraddire gli obiettivi di rango statale (Corte Cost. 18 giugno 2008, n. 214).

L'art. 117, comma 2, lett. s) della Costituzione sottopone alla legislazione esclusiva statale la materia della "tutela" dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

L'art. 12, comma 10, del d.lgs. n. 387 del 2003 prevede che in Conferenza unificata, su proposta del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro per i beni e le attività culturali, siano approvate le linee guida per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'autorizzazione per l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Tale disposizione è da ritenersi espressione della competenza statale in materia di tutela dell'ambiente, in quanto, sebbene inserita nell'ambito della disciplina relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ha quale precipua finalità quella di proteggere il paesaggio. Le linee guida sono volte, infatti, ad assicurare un corretto inserimento degli impianti eolici, nel paesaggio.

Ma la prevalenza della tutela paesaggistica perseguita dalla disposizione in esame, non esclude che essa, in quanto inserita nella più ampia disciplina dello sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia, incida anche su altre materie (quali la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia") attribuite alla competenza concorrente.

Questo giustifica il rinvio alla Conferenza unificata, ma non consente alle Regioni, proprio in considerazione del preminente interesse di tutela ambientale perseguito

dalla norma statale, di provvedere autonomamente alla individuazione di criteri per il corretto inserimento nel paesaggio degli impianti alimentati da fonti di energia alternativa (in questi termini Corte Cost. sent. 29 maggio 2009 n.166).

A tanto ha invece provveduto la Regione Sardegna, che ha fatto addirittura di più che introdurre ampie e tassative fattispecie di divieto di installazione degli impianti eolici.

Con la disposizione in esame la Regione Sardegna ha completamente capovolto il principio volto a tutelare il favor per l'installazione di tali impianti.

Non già libertà di installazione tranne i casi di divieto in ipotesi tassative e ben individuate, bensì divieto generalizzato tranne le (rare) ipotesi in cui l'installazione è astrattamente consentita.

Appare, quindi, sospetto di incostituzionalità l'art 18 della L.R. 2 del 2007 come sostituito dall'art. 6 della L.R. n. 3 del 7 agosto 2009 in primo luogo, per contrasto con l'art. 117 secondo comma lett. s) della Costituzione pur tenuto conto, come si dirà nel prosieguo, della peculiare autonomia della Regione Sardegna.

Sotto diverso profilo, deve giudicarsi non manifestamente infondata la questione di costituzionalità in relazione all'art. 4 lettera e) dello Statuto della Regione Sardegna e all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

E' opportuno precisare che, mentre la richiamata norma statutaria individua quale materia di competenza concorrente la "produzione e distribuzione di energia elettrica", quella contenuta nella Costituzione individua la materia della "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia".

Il confine di operatività tra le due norme pare dunque tracciato, tra l'altro dalla dimensione nazionale (e non) delle attività connesse alla distribuzione dell'energia.

Ciò che in questa sede conta è rilevare che i parametri di costituzionalità appaiono comunque violati.

Difatti, la disposizione regionale dubitata di illegittimità costituzionale incide complessivamente su dette materie, perché prevede, in sostanza, un generalizzato divieto di installazione di impianti eolici.

La normativa statale non contempla simili poteri in capo alla Regione.

Costituisce, ad avviso del Collegio, principio fondamentale della materia ricavabile dall'art 12 del d.lgs. n. 387 del 2003, quello della "indifferenza urbanistica" della costruzione di impianti eolici, tenuto conto che:

- il terzo comma dell'art. 12 stabilisce con chiarezza che l'autorizzazione unica regionale, che scaturisce dalla conferenza di servizi, ha effetto di variante urbanistica, ove occorra; .

- il settimo comma dell'art. 12 dispone che gli impianti eolici possono essere in ogni caso ubicati nelle zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;

- il decimo comma dell'art. 12 disciplina il procedimento per l'approvazione da parte dello Stato delle linee guida per lo svolgimento del procedimento di cui al comma 3, linee guida volte, in particolare, ad assicurare un corretto inserimento degli impianti, con specifico riguardo agli impianti eolici, nel paesaggio; in attuazione

di tali linee guida, le regioni possono procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti.

Deve pertanto dubitarsi che il legislatore regionale possa introdurre un generalizzato divieto (con previsione di tassative eccezioni) quale quello previsto dall'art. 18 della L.R. 2/2007 come modificato dall'art. 6 della L.R. 3/2009.

La disposizione si pone pertanto in contrasto con l'art. 117 comma 3 della Costituzione ai sensi del quale, come già segnalato, la materia "produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia" rientra nella potestà legislativa concorrente per contrasto della stessa con i principi fondamentali posti dalla legge dello Stato, sopra citati.

Ma occorre meglio precisare, proprio in virtù della autonomia differenziata della Regione Sardegna.

Per la Regione Sardegna, la materia della produzione e distribuzione dell'energia elettrica risulta compresa nell'ambito della competenza legislativa concorrente ai sensi dell'art. 4 lettera e) dello Statuto e, di conseguenza, essa è soggetta al rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato così come avviene nelle Regioni a statuto ordinario.

In definitiva, l'art. 18 della L.R. 2 del 2007 così come modificato dalla L.R. 3 del 2009, siccome in contrasto sia con i principi desumibili dalle norme comunitarie finora citate (direttiva 2001/77/CE e oggi direttiva 2009/28/CE), sia con l'art. 12 del d.lgs. 387 del 2003 viola anche l'art. 4 dello Statuto regionale il quale richiama il precedente articolo 3 e, pertanto, la necessità del rispetto degli obblighi internazionali, degli interessi nazionali, delle riforme economico-sociali della Repubblica e dei principi stabiliti dalle leggi dello Stato.

Va ancora osservato che nella ipotesi in cui si ritenga che la disposizione dubitata di illegittimità costituzionale sia stata approvata nell'esercizio della potestà legislativa in materia di paesaggio, essa si pone comunque in contrasto con l'art. 3 dello Statuto regionale, pur tenuto conto dei principi statuiti dal Giudice delle leggi con sentenza n. 51/2006.

Va difatti rilevato, che siccome lo Statuto speciale regionale prevede la competenza legislativa primaria in materia di edilizia e urbanistica (art. 3, lettera f), dello statuto speciale per la Regione Sardegna), la Regione è tenuta ad esercitare la propria competenza legislativa primaria in armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica e col rispetto degli obblighi internazionali, nonché delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali, e, nel dettare la disciplina in materia di localizzazione degli impianti eolici, è tenuta ad osservare le disposizioni di principio e di attuazione di precisi obblighi comunitari (direttiva 2001/77/CE e oggi direttiva 2009/28/CE) previste nel d.lgs. n. 387 del 2003 quali quelle contenute nell'art. 12. Le citate norme statali di recepimento delle direttive comunitarie, nel prevedere un sistema chiaramente volto all'incentivazione delle energie rinnovabili, e nel delineare un nuovo e differente quadro della politica energetica, costituiscono norme fondamentali di riforma economico sociale.

Ciò in quanto, le fonti di energia rinnovabile esprimono molteplici utilità: da un lato quella economica relativa alla produzione di energia dall'altro quella ambientale posto che esse, proprio per la loro natura, sono compatibili con la tutela dell'ambiente.

I principi fondamentali dettati dalla più volte citata normativa statale vincolano anche la Regione Sardegna nell'esercizio della sua potestà legislativa primaria in funzione dell'effettivo perseguimento dell'interesse nazionale; il conseguimento degli obiettivi della politica energetica nazionale verrebbe pregiudicato dal divieto generalizzato imposto dalla legge regionale dubitata di illegittimità costituzionale.

La riduzione delle emissioni di gas serra attraverso la ricerca, promozione, sviluppo e la maggiore utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili, tra le quali rientrano gli impianti eolici, costituisce preciso impegno internazionale assunto dallo Stato italiano e recepito dal legislatore con la L.n. 120 del 2002 (ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto).

La previsione dell'art. 18 L.R. 2/2007 si pone in contrasto con gli impegni internazionali e, pertanto, anche per questo, viola l'art 3 dello Statuto speciale della Regione Sardegna.

VII. Conclusivamente il Collegio, per le ragioni sopra esposte, solleva questione di costituzionalità dell'articolo 18 della legge regionale sarda 2 del 2007 come modificata dall'art. 6 della L.R. 3 del 2009 per violazione:

- degli artt. 3 e 4 dello Statuto speciale per la Regione Sardegna di cui alla legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3 in relazione all'art. 12 del d.lgs. 387 del 2003;

- dell'articolo 117, secondo comma - lett. s), e terzo comma, della Costituzione.

Deve essere sospesa ogni decisione sulla presente controversia, dovendo la questione essere demandata al giudizio della Corte costituzionale.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna (Sezione Prima) visti gli artt. 1 della legge 9 febbraio 1948 n. 1 e 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, riservata ogni altra pronuncia in rito, nel merito e sulle spese, ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'articolo 18 della legge regionale della Sardegna 29 maggio 2007 n. 2 come sostituito dall'articolo 6 della L.R. n.3 del 7 agosto 2009, in relazione all'articolo 117, secondo comma lett. s), e terzo comma, della Costituzione, ed agli artt. 3 e 4 dello Statuto Regionale della Sardegna in relazione all'art. 12 del d.lgs. 387 del 2003, dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa e al Presidente della Giunta della Regione Sardegna e sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna.

Dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale della conseguente pronuncia della Corte Costituzionale decorre il termine perentorio di mesi sei per la riassun-

zione in questa sede del giudizio medio tempore sospeso con la presente ordinanza.

Così deciso in Cagliari nella camera di consiglio dei giorni 12 gennaio 2011 e 6 aprile 2011 con l'intervento dei magistrati

Aldo Ravalli, Presidente
Alessandro Maggio, Consigliere
Gianluca Rovelli, Referendario, Estensore

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

LEGGE REGIONALE 21 settembre 2011, n. 19

Provvidenze per lo sviluppo del turismo golfistico.
pag. 18

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 settembre 2011, n. 100

Consiglio della Camera di Commercio di Sassari - Decadenza componente.
pag. 23

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 settembre 2011, n. 101

Legge Regionale 9 agosto 2002, n. 14, art. 3 – Commissione permanente dell'Albo Regionale Appaltatori - Ricostituzione.
pag. 23

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 16 settembre 2011, n. 1683/56

Sentenza TAR Sardegna n. 864/2011. Convalida atti.
pag. 24

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 18 aprile 2011, n. 63

Bilancio regionale 2011 – Iscrizioni di bilancio in applicazione dell'articolo 60, comma 12, della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11 – POR FSE 2007-2013.
pag. 24

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 18 aprile 2011, n. 64

Bilancio regionale 2011 – Iscrizioni di bilancio in ap-

plicazione dell'articolo 60, comma 12, della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11 – POR FESR 2007-2013.

pag. 27

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 30 maggio 2011, n. 116

Bilancio regionale 2011 – Iscrizione della somma complessiva di euro 772.597,90 in conto del capitolo di entrata EC362.135 – U.P.B. E362.014 e nel capitolo di Spesa SC05.0617 – U.P.B. S05.03.005. Esercizio funzioni trattamenti economici invalidi civili.

pag. 31

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 30 maggio 2011, n. 117

Bilancio regionale 2011 – Iscrizione della somma di euro 382.309,00 in conto del capitolo di Entrata EC231.179 - U.P.B. E231.020 e del capitolo di Spesa SC05.0397 – U.P.B. S05.02.003. Piani di risanamento delle malattie animali.

pag. 31

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 31 maggio 2011, n. 118

Bilancio regionale 2011 – Rettifica al D.A. n. 2 del 31 gennaio 2011 concernente “Allegato Tecnico al bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011/2013 – (L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – art. 9, comma 5).

pag. 31

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 1 giugno 2011, n. 119

Bilancio regionale 2011: Variazioni di bilancio in attuazione del Decreto del Presidente della Regione n. 104 del 14 settembre 2010, concernente: “Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale definito con decreto presidenziale n. 66 del 28 aprile e successive integrazioni” – Art. 18, comma 3, L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

pag. 32

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 9 giugno 2011, n. 120

Bilancio regionale 2011 – Rettifica Decreto n. 86/3467 del 17.05.2011 concernente “Rettifica all'Allegato Tecnico al Bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011-2013 in applicazione dell'articolo 9 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e dell'articolo 2 della L.R.

19 gennaio 2011, n. 2”.

pag. 32

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 9 giugno 2011, n. 121

Bilancio regionale 2011 – Rettifica Decreto n. 85/3465 del 17.05.2011 recante:”Rettifica all’Allegato Tecnico al Bilancio per l’anno 2011 e per gli anni 2011-2013 in applicazione dell’articolo 9, comma 5 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11”.

pag. 32

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 13 giugno 2011, n. 122

Bilancio regionale 2011 – Articolo 11 della Legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 – Soppressione dell’Agenzia regionale per le entrate”.

pag. 33

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 13 giugno 2011, n. 123

Bilancio regionale 2011 – Iscrizione della somma di euro 8.055.743,83 e reiscrizione della somma di euro 1.031.268,00 in conto del capitolo di Entrata EC231.123 – U.P.B. E231.016 e nel capitolo di Spesa SC02.0462 – U.P.B. S02.02.001. L. 236/1993, L. 53/2000, Apprendistato (annualità 2009).

pag. 33

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 124

Bilancio regionale 2011 – Trasferimento della complessiva somma di euro 1.160.123,24 dal capitolo SC01.0139 – U.P.B. S01.02.001 ai capitoli relativi alle spese per il personale dipendente dell’Amministrazione regionale. Applicazione Accordo per la modifica dell’art. 68 del C.C.R.L. sottoscritto il 23 maggio 2011 – Progressioni professionali per i transiti nei livelli apicali.

pag. 34

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 125

Bilancio regionale 2011: Variazioni di bilancio in attuazione del Decreto del Presidente della Regione n. 93 del 21 ottobre 2009, concernente: “Modifiche all’assetto organizzativo della Direzione Generale dell’Industria definito con decreto presidenziale n. 66 del 28 aprile 2005 e successive integrazioni” –

Art. 18, comma 3, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – U.P.B. E350.003 - Capitoli EC350.048 e EC350.049.

pag. 34

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 126

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell’articolo 16 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2 – U.P.B. S05.02.003. Assessorato dell’Igiene e Sanità e dell’Assistenza Sociale: Direzione Generale della Sanità.

pag. 34

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 127

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell’articolo 16 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2 – U.P.B. S07.06.001 – Piano Regionale dei Trasporti. Assessorato dei Trasporti.

pag. 35

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 128

Bilancio regionale 2011 – Rettifica all’Allegato Tecnico al Bilancio per l’anno 2011 e per gli anni 2011-2013 in applicazione dell’articolo 9 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

pag. 35

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 129

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell’articolo 21 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2. Assessorato dei Trasporti.

pag. 35

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 giugno 2011, n. 130

Bilancio regionale 2011 – Trasferimento della complessiva somma di euro 23.300,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d’ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore dei capitoli SC01.0136 , SC01.0166 e SC01.0173. Esecuzione sentenza n. 1583/2010 emessa dal Tribunale di Cagliari.

pag. 35

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 giugno 2011, n. 131

Bilancio regionale 2011 – Iscrizione della somma di euro 10.000,00 in conto dei capitoli EC231.022 - U.P.B. E231.006, EC233.038 - U.P.B. E233.001, SC01.0533 e SC01.0554 - U.P.B. S01.03.004 - C.D.R. 00.01.05.02. Programma Operativo Italia - Francia Marittimo - “Progetto MOMAR”.

pag. 36

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 20 giugno 2011, n. 133

Bilancio regionale 2011 – Rettifica al D.A. n. 2 del 31 gennaio 2011 concernente “Allegato Tecnico al bilancio per l’anno 2011 e per gli anni 2011/2013 – (L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – art. 9, comma 5).

pag. 36

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2011, n. 134

Bilancio regionale 2011 – Rettifica all’Allegato Tecnico al Bilancio per l’anno 2011 e per gli anni 2011-2013 in applicazione dell’articolo 9 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

pag. 38

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2011, n. 135

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell’articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Presidenza della Giunta.

pag. 38

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2011, n. 136

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell’articolo 16 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2 – U.P.B. S01.03.007. Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.

pag. 38

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2011, n. 137

Contabilità speciale di cui alla Legge 23 giugno 1994, n. 402. Accertamento della somma di euro 2.666.666,66 sul titolo di Entrata 12.0.04 - “Versamenti da parte della Regione” e contestuale iscrizio-

ne della medesima somma sui titoli di Spesa 12.7.01 e 12.7.02 ai sensi della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 – Art. 1, comma 21.

pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2011, n. 37/12

Legge regionale 28 luglio 2006 n. 10, art. 8, comma 1. Approvazione degli schemi-tipo del contratto per l’acquisizione di prestazioni di assistenza riabilitativa globale sanitaria e socio sanitaria, di assistenza residenziale territoriale, CDI e di assistenza alle persone con disturbo mentale. Modifica della Delib.G.R. n. 31/14 del 6.8.2010 e annullamento Delib.G.R. n. 31/26 del 20.7.2011.

pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2011, n. 39/54

Sovvenzioni a favore degli enti locali per la realizzazione dei Piani per Insediamenti Produttivi – annualità 2011. Destinazione dello stanziamento di euro 3.000.000, a valere sulla UPB S06.03.020 - bilancio 2011.

pag. 67

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO SVILUPPO LOCALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 settembre 2011, n. 22853/585

PSR 2007/2013 - Modifica del Bando per la Misura 311 “Diversificazione verso attività non agricole” - Azione 1 e proroga dei relativi termini.

pag. 69

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 settembre 2011, n. 862

Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013. Asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader”. Approvazione dell’ “INVITO a presentare proposte” relativo alla misura a regia regionale 323, azione 1, sottoazione 1 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000”.

pag. 70

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
 ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
 GENERALE 27 giugno 2011, n. 441

Bilancio Regionale 2011. Prelevamento della somma complessiva di euro 11.200,00 dal fondo speciale del CDR 00.12.02.00 – UPB S 08.01.004, capitolo SC 08.0045 a favore della UPB S 05.03.005 capitolo SC 05.0615, codice bilancio 10503, codice gestionale 1535, CDR 00.12.02.02. Impegno in favore del Comune di San Sperate L.R. 4/88 annualità 2004.

pag. 71

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
 E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
 ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
 GENERALE 27 giugno 2011, n. 442

Bilancio Regionale 2011. Prelevamento della somma complessiva di euro 8.000,00 dal fondo speciale del CDR 00.12.02.00 – UPB S 08.01.004, capitolo SC 08.0045 a favore della UPB S 05.03.005 capitolo SC 05.0615, codice bilancio 10503, codice gestionale 1535, CDR 00.12.02.02. Impegno in favore del Comune di Nurachi L.R. 4/88 annualità 2004.

pag. 72

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
 E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
 ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
 GENERALE 27 giugno 2011, n. 444

Bilancio Regionale 2011. Prelevamento della somma complessiva di euro 5.630,00 dal fondo speciale del CDR 00.12.02.00 – UPB S 08.01.004, capitolo SC 08.0045 a favore della UPB S 05.03.005 capitolo SC 05.0615, codice bilancio 10503, codice gestionale 1535, CDR 00.12.02.02. Impegno in favore del Comune di Laerru L.R. 4/88 annualità 2004.

pag. 72

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
 E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO ATTUAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
 COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
 DEL SERVIZIO 6 settembre 2011, n. 580

POR FSE 2007 – 2013 – Asse I Adattabilità – Linea di attività B.1.3 “Interventi a favore delle famiglie per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura familiare” – Approvazione avviso pubblico per l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi

alla prima infanzia “Ore Preziose 2010 – 2011”.

pag. 72

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
 E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Graduatoria definitiva medici veterinari - anno 2011 - ASL Nuoro.

pag. 74

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
 E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Graduatoria definitiva medici veterinari - anno 2011 - ASL Sassari.

pag. 76

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
 GENERALE 26 agosto 2011, n. 13422/454

Bilancio Regionale 2011 - Determinazione concernente il prelevamento della somma di euro 100.000,00 dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - CDR 00.09.01.00 - Cap. SC08.0045 a favore della UPB S06.03.018 - CDR 00.09.01.02 - Cap. SC06.0557 “Fondo per la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a medio termine contratti dalle piccole e medie imprese” - L.R. 28 aprile 1993, n. 21.

pag. 79

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
 PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
 E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
 GENERALE 30 maggio 2011, n. 24680/2917

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 840,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.003 – Cap. SC02.0557 e impegno – Piano di Formazione Professionale 2008, Corso per “Educatore Ambientale”. Associazione “Obra Cultural” (docenze).

pag. 79

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
 PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
 E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
 GENERALE 30 maggio 2011, n. 24684/2918

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 1.000,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 – Cap. SC02.0460 e impegno – Piano di Formazione Professionale 2007-2008. Ditta Cormorano s.r.l. (stage allievi).

<p style="text-align: right;">pag. 79</p> <p style="text-align: center;">—————</p> <p style="text-align: center;">ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 30 maggio 2011, n. 24687/2919</p> <p>Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 493,20 dall’U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell’U.P.B. S02.02.001 – Cap. SC02.0460 e impegno – Piano di Formazione Professionale 2007-2008. Ditta Green Hotel s.r.l. (stage allievi).</p>	<p style="text-align: center;">ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 16 giugno 2011, n. 27362/3294</p> <p>Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 71.280,00 dall’U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell’U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0474 e impegno – Obbligo di Istruzione – Progetto “S.I.S.” Azione 1. ANAP Sardegna, 1° acconto.</p> <p style="text-align: right;">pag. 81</p>
<p style="text-align: right;">pag. 80</p> <p style="text-align: center;">—————</p> <p style="text-align: center;">ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO POLITICHE SOCIALI, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 6 giugno 2011, n. 25585/3071</p> <p>Iscrizione all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.</p>	<p style="text-align: center;">ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 16 giugno 2011, n. 27365/3295</p> <p>Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 67.270,43 dall’U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell’U.P.B. S02.02.001 – Cap. SC02.0460 e impegno – Piano annuale di Formazione Professionale 2007/2008 Lotto n. 6. Agenzia formativa: ISFOP.</p> <p style="text-align: right;">pag. 82</p>
<p style="text-align: right;">pag. 80</p> <p style="text-align: center;">—————</p> <p style="text-align: center;">ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 7 giugno 2011, n. 25767/3096</p> <p>Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 44.032,00 dall’U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell’U.P.B. S02.02.001 – Cap. SC02.0460 e impegno – Piano di Formazione Professionale 2007-2008. O.T.M. di Frongia & c. s.n.c. (esercitazioni pratiche).</p>	<p style="text-align: center;">ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO POLITICHE SOCIALI, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 giugno 2011, n. 27658/3327</p> <p>Iscrizione all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.</p> <p style="text-align: right;">pag. 82</p>
<p style="text-align: right;">pag. 80</p> <p style="text-align: center;">—————</p> <p style="text-align: center;">ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 7 giugno 2011, n. 25769/3097</p> <p>Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 1.320,00 dall’U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell’U.P.B. S02.02.001 – Cap. SC02.0460 e impegno – Piano di Formazione Professionale 2007-2008. Ditta Novaol s.r.l. (stage allievi).</p>	<p style="text-align: center;">ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO POLITICHE SOCIALI, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 giugno 2011, n. 27659/3328</p> <p>Iscrizione all’Albo Regionale delle Cooperative Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.</p> <p style="text-align: right;">pag. 82</p>
<p style="text-align: right;">pag. 81</p>	<p style="text-align: center;">—————</p> <p style="text-align: center;">ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p>

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 giugno 2011, n. 27735/3330

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 83

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 giugno 2011, n. 28338/3393

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 83

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 giugno 2011, n. 28340/3395

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 83

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 giugno 2011, n. 28736/3430

**Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa.
Trasferimento della somma complessiva di euro
2.185,57 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a
favore dell'U.P.B. S02.02.001 – Cap. SC02.0460 e
impegno – Piano di Formazione Professionale 2007-
2008, Corso n. 070236 “Operatore macchine utensili
a controllo munerico”, corso n. 070238 “Addetto alle
macchine movimento terra”. Emolumenti Docenti
(Ore di docenza e oneri previdenziali, assicurativi e
IRAP).**

pag. 83

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

GENERALE 23 giugno 2011, n. 28745/3433

**Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa.
Trasferimento della somma complessiva di euro
1.534,99 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a
favore dell'U.P.B. S02.02.003 – Cap. SC02.0557 e
impegno – Piano di Formazione Professionale 2007-
2008, Corso n. 090227 “Acconciatore”. Emolumenti
Docenti (Ore di docenza e oneri previdenziali, assi-
curativi e IRAP).**

pag. 84

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 giugno 2011, n. 28790/3434

**Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa.
Trasferimento della somma complessiva di euro
12.948,30 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045
a favore dell'U.P.B. S05.03.004 – Cap. SC05.0590 e
impegno – Beneficiari vari L. 68/99 e L.R. 20/2002
(Indennità per tirocini formativi a favore diversam-
ente abili).**

pag. 84

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 29 giugno 2011, n. 30059/3551

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 85

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 29 giugno 2011, n. 30062/3552

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 85

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 1° luglio 2011, n. 30720/3631

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 85

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 1° luglio 2011, n. 30725/3632

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 85

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 5 luglio 2011, n. 31155/3688

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 86

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 14 luglio 2011, n. 33076/3907

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 86

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 14 luglio 2011, n. 33085/3908

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 86

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 14 luglio 2011, n. 33097/3909

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 86

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 luglio 2011, n. 33421/3967

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 87

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 luglio 2011, n. 34425/3969

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 87

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 28 luglio 2011, n. 35125/4236

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

pag. 87

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 28 luglio 2011, n. 4273/658

Incarichi di coordinamento delle articolazioni organizzative dei Servizi dell'Assessorato. Impegno e pagamento. Periodo 01.07.2011/30.09.2011. Posizione finanziaria SC01.01 37-UPB S01.02.001. CDR 00.11.02.00. Cod. Bil. 10201, Cod. Gest. 1213.

pag. 87

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 951

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di € 90.000,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.003 – capitolo SC06.0497.

pag. 89

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 952

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Prelevamento e impegno della somma di euro 4.300.000,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.008 – capitolo SC06.0480.

pag. 89

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 953

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Prelevamento e impegno della somma di euro 75.460,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S04.10.002 – capitolo SC04.2651.

pag. 89

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 954

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 244.795,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0464.

pag. 89

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO

E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 957

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 471.076,46 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0428.

pag. 90

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 958

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 69.760,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0419.

pag. 90

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 26 luglio 2011, n. 965

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 370.777,01 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0184.

pag. 90

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 26 luglio 2011, n. 967

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 145.148,88 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0439.

pag. 91

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 26 luglio 2011, n. 969

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 1.011.000,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0414.

pag. 91

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIOESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 26 luglio 2011, n. 972

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 10.086,44 dalla UPB S08.01.004 - capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.003 - capitolo SC06.0430.

pag. 91

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIOESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 28 luglio 2011, n. 987

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento della somma di euro 16.000,00 dalla UPB S08.01.004 - capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.02.002 - capitolo SC06.0169.

pag. 92

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIOESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 29 luglio 2011, n. 991

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 100.000,00 dalla UPB S08.01.004 - capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.02.004 - capitolo SC06.0244.

pag. 92

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIOSERVIZIO PROGRAMMAZIONE,
MONITORAGGIO E VALUTAZIONEESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 14 settembre 2011, n. 1150

PO FESR 2007/2013, Competitività regionale e occupazione, Asse V - Sviluppo Urbano, Obiettivo Operativo 5.2.2 "Recupero e sostegno al know how locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori" - Linea d'attività 5.2.2.b "Iniziative volte alla valorizzazione delle specificità territoriali, anche sostenute da interventi infrastrutturali, legate alle identità culturali e produttive locali in una logica di sviluppo durevole". Proroga termini presentazione domande.

pag. 92

PARTE SECONDAASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

AVVISO

Condizionalità 2011

pag. 93

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTESERVIZIO TUTELA DELL'ATMOSFERA
E DEL TERRITORIO

COMUNICATO

Elenchi aggiornati dei Tecnici competenti in acustica ambientale e degli Operatori presso Strutture Pubbliche Territoriali.

pag. 93

PARTE PRIMA**LEGGI E DECRETI**

LEGGE REGIONALE 21 settembre 2011, n. 19

Provvidenze per lo sviluppo del turismo golfistico.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga
la seguente legge:

Art. 1

Finalità

1. La Regione autonoma della Sardegna identifica come strumento strategico, nell'ambito dei precetti dello sviluppo sostenibile e dei principi generali previsti dalla presente legge, la promozione e la realizzazione di un sistema di campi da golf di interesse turistico che consenta la qualificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica, oltre che la sua diffusione in tutto l'ambito regionale.

Art. 2

Agevolazioni

1. La Regione, in attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, considera strategici gli interventi previsti dalla presente legge e introduce specifiche agevolazioni finalizzate ad assicurarne la realizzazione attraverso:

a) la previsione di strumenti di semplificazione procedurale ed amministrativa, anche al fine di contenere i tempi dei procedimenti;

b) l'introduzione di disposizioni speciali in materia di indici di edificabilità nei confronti delle amministrazioni comunali.

Art. 3

Destinatari

1. Sono ammessi alle agevolazioni previste dalla presente legge:

- a) enti locali territoriali, altri enti pubblici e loro forme associative;
- b) società di capitali e consorzi di società anche con capitale misto pubblico/privato con sede legale in Sardegna;
- c) associazioni sportive regolarmente iscritte alla Federazione italiana golf.

Art. 4

Applicazione delle agevolazioni

1. Le agevolazioni previste dalla presente legge si applicano:

a) agli interventi per la realizzazione ex novo di campi da golf da almeno diciotto buche, omologati dalla Federazione italiana golf, disegnati da progettisti di dimostrata esperienza e qualificazione internazionale, che siano classificabili come campi di prima categoria dotati delle seguenti caratteristiche minime:

1) superficie minima di 85 ettari, comprendente il campo da gioco e le aree di salvaguardia e di rispetto, di cui almeno il 15 per cento destinato ad aree naturali di rispetto ambientale integrale;

2) lunghezza delle linee del percorso di gioco non inferiore a 6.300 metri;

3) "par" non inferiore a 72;

4) impianto di irrigazione finalizzato al minor consumo idrico, con riutilizzo dei reflui o utilizzo di altre risorse autonome che garantiscano la totale autosufficienza;

5) caduta "drive" con distanze di rispetto di almeno 40 metri;

6) certificazione Eco management and audit scheme (EMAS) o Golf environment organization (GEO);

b) agli interventi per la realizzazione di campi da golf di seconda categoria, con diciotto buche, che abbiano le caratteristiche dimensionali e tecniche definite per i campi di omologazione superiore a diciotto buche dalle norme deliberate, in data 21 luglio 2009, dal Consiglio federale della Federazione italiana golf ed atti ad ospitare competizioni di carattere nazionale;

c) agli interventi relativi alla realizzazione dei servizi complementari dei campi da golf, necessari per la loro piena operatività, nonché a quelli di realizzazione delle strutture ricettive alberghiere e residenziali ad essi connesse; le volumetrie destinate alle residenze non superano, comunque, il 60 per cento delle volumetrie complessive dell'intervento.

Art. 5

Norme generali

1. I progetti per gli interventi di cui all'articolo 4 e gli ampliamenti di quelli esistenti devono essere compatibili con la tutela e la salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali e pertanto le scelte progettuali devono valorizzare le peculiarità naturalistiche e geomorfologiche dei luoghi in cui si inseriscono, per consentire alle nuove strutture la maggiore integrazione possibile con le caratteristiche paesaggistiche preesistenti.

2. I progetti dei nuovi campi da golf e l'ampliamento di quelli già esistenti assicurano:

a) la compatibilità con la tutela dei luoghi e l'assenza di un diretto impatto negativo sui sistemi ambientali più delicati;

b) la localizzazione degli impianti in ambiti territoriali tali da consentire l'accesso diretto a strade di livello provinciale o statale, con un'orografia idonea allo sviluppo del percorso e un dislivello tra il punto più alto del percorso e quello più basso non superiore a 50 metri e che garantisca una adeguata disponibilità di risorse idriche per usi domestici e irrigui tali da non incidere negativamente a carico dell'attuale sistema di distribuzione idrica, anche a fini agricoli;

c) la valorizzazione dell'ambiente naturale preesistente e, per gli ampliamenti, l'aumento del rapporto tra superficie complessiva e superficie di gioco;

d) l'armonizzazione degli interventi artificiali attraverso una movimentazione del suolo ridotta all'indispensabile, salvo che essi interessino territori degradati in conseguenza di attività estrattive, di discarica o industriali e la presenza di ampi spazi di vegetazione naturale privi di qualsiasi tipo di manutenzione e di intervento umano;

e) la predisposizione di una impiantistica tecnologica finalizzata al risparmio energetico e a quello idrico, sia attraverso la previsione di impianti di riutilizzo delle acque reflue e del riciclo dell'acqua di irrigazione eccedente, sia mediante la scelta di appropriate essenze per il tappeto erboso.

3. È vietata la costruzione di campi da golf in luoghi in cui sia dimostrato il danneggiamento della biodiversità.

4. La Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è autorizzata ad adeguare il Piano paesaggistico regionale nel senso di consentire la realizzazione nella fascia costiera, e solo oltre la fascia di 1.000 metri dalla linea di battigia (500 metri per le isole minori) di nuove strutture residenziali e ricettive connesse a campi da golf.

5. Per le finalità di cui al comma 4, si applica la procedura di cui all'articolo 11 della legge regionale 23 ottobre 2009, n. 4 (Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo), con i termini ridotti della metà.

6. Al fine di garantire un'adeguata distribuzione degli interventi fra tutti i territori della Regione, la Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, individua gli ambiti territoriali funzionalmente omogenei a costituire i circuiti locali del sistema del turismo golfistico della Sardegna, sulla base delle seguenti indicazioni:

a) ambito del territorio della Provincia di Sassari e della parte settentrionale della Provincia di Oristano;

b) ambito del territorio della Provincia di Olbia-Tempio e della parte settentrionale della Provincia di Nuoro;

c) ambito del territorio del Medio Campidano e della parte meridionale delle Province di Oristano e di Nuoro.

ro;

d) ambito del territorio occidentale della Provincia di Cagliari e della Provincia di Carbonia-Iglesias;

e) ambito del territorio orientale della Provincia di Cagliari e della Provincia dell'Ogliastra.

Art. 6

Disposizioni speciali in materia di urbanistica

1. In considerazione della valenza strategica degli interventi previsti dalla presente legge è disciplinata, in deroga all'articolo 5 della legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45 (Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale), e successive modifiche ed integrazioni, la zona territoriale omogenea speciale denominata "campi da golf e strutture residenziali e ricettive alberghiere connesse" secondo le seguenti disposizioni:

a) l'indice massimo di fabbricabilità territoriale è di 0,05 metri cubi per metro quadro, con il limite volumetrico massimo di 75.000 metri cubi;

b) è obbligatoria la predisposizione di apposito piano urbanistico attuativo senza alcuna cessione di aree ai comuni;

c) la volumetria a fini residenziali è utilizzata fino al limite massimo del 60 per cento del totale, e non sono realizzabili, totalmente o parzialmente, strutture alberghiere qualora, nel raggio di 10 chilometri dal limite esterno del campo, da calcolarsi seguendo il più breve percorso pubblico stradale, già esistano strutture analoghe aventi una classificazione di almeno quattro stelle e la cui volumetria sia complessivamente pari o superiore alla metà di quella ammessa dal presente articolo; nell'eventualità che i fabbricati alberghieri compresi entro tale raggio dispongano nel loro insieme di una volumetria inferiore a quella prevista dal presente articolo, è consentita la realizzazione di una cubatura complessivamente pari alla differenza tra quella massima consentita dalla presente legge e quella posseduta dal complesso degli edifici alberghieri ricadenti entro tale raggio; in deroga ai limiti volumetrici previsti dal presente comma, è comunque possibile la realizzazione di una struttura alberghiera di capacità complessiva non superiore ai 70 posti letto; per consentire alla Commissione di cui all'articolo 11 di verificare la realizzazione delle volumetrie alberghiere sulla base dei limiti previsti nel presente comma, nel progetto sono elencate, tra l'altro, le strutture alberghiere esistenti nel raggio dei 10 chilometri sopra indicati, unitamente alle relative volumetrie;

d) il 50 per cento dei volumi consentiti ha tipologia di villa unifamiliare, con superficie minima di 150 metri quadri e superficie minima del lotto pari a 2.000 metri quadri; il restante 50 per cento è della tipologia indicata dal soggetto proponente, ma comunque con una superficie non inferiore a 70 metri quadri per abitazione;

e) le altezze massime degli edifici sono contenute entro i 3,40 metri per le residenze e 7,5 metri per gli alberghi;

f) le strutture residenziali e ricettive alberghiere ottengono i certificati di abitabilità o di agibilità dopo l'avvenuta realizzazione della struttura golfistica;

g) le strutture alberghiere, ad eccezione delle tipologie di albergo diffuso, devono possedere le caratteristiche necessarie ad essere classificate almeno come quattro stelle.

2. È prevista, rispetto agli indici di cui al comma 1, un'ulteriore volumetria non superiore a 4.000 metri cubi per la costruzione della club house e di altri locali di servizio.

3. Qualora il soggetto proponente la realizzazione del campo da golf includa nel progetto il riutilizzo e il recupero di volumetrie preesistenti da destinare a finalità ricettivo-alberghiera o di albergo diffuso site nello stesso comune o in comuni limitrofi al campo, ma distanti dal mare almeno 3 chilometri, può aggiungere ai parametri di cui a comma 1 il 25 per cento delle volumetrie recuperate.

4. Qualora il soggetto proponente la realizzazione del campo da golf localizzi le residenze e le strutture ricettivo-alberghiere fuori dagli ambiti costieri del Piano paesaggistico regionale vigente al momento dell'entrata in vigore della presente legge, è previsto un premio volumetrico pari al 40 per cento delle volumetrie di cui al comma 1, non cumulabile al premio previsto al comma 3.

5. Qualora il soggetto proponente presenti un progetto per la realizzazione di un campo di prima categoria, con le caratteristiche di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), è previsto un premio volumetrico del 30 per cento delle volumetrie di cui al comma 1, cumulabile con la premialità di cui al comma 4.

6. Per le richieste di ampliamento e di completamento di campi da golf già esistenti, ma non a diciotto buche, le volumetrie di cui al presente articolo sono ridotte del 50 per cento.

7. La mancata realizzazione degli interventi ammessi alle agevolazioni di cui alla presente legge alla scadenza del termine di conclusione dei lavori previsto dal comune determina l'automatica decadenza dai benefici previsti e i terreni riacquistano la preesistente destinazione urbanistica con i relativi indici volumetrici.

8. Le potenzialità edificatorie di cui al presente articolo non sono cumulabili con quelle preesistenti nelle aree interessate dagli interventi, ma si sostituiscono ad esse.

Art. 7

Obblighi e disciplina delle violazioni

1. I destinatari delle agevolazioni di cui alla presente legge, i proprietari dei beni immobili indicati all'articolo 4 e coloro che vi subentrano si impegnano, con atto trascritto nella conservatoria dei registri immobiliari a favore della Regione autonoma della Sardegna, ad assicurare il funzionamento delle strutture golfistiche e dei connessi servizi generali:

a) per venti anni dalla data di inizio ufficiale dell'attività golfistica;

b) per almeno dieci mesi l'anno, concordando con la Regione i periodi di chiusura per ferie o per manutenzioni straordinarie.

2. L'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio verifica l'apposizione dei vincoli nei con-

fronti dei destinatari delle agevolazioni e dei proprietari dei beni indicati dall'articolo 4. In caso di successiva alienazione a favore di terzi, l'onere della verifica è posto a carico di chi trasferisce la proprietà.

3. L'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio:

a) in caso di accertata violazione dell'impegno di cui al comma 1, lettera a), dichiara la decadenza dai benefici volumetrici previsti dalla legge imponendo la restituzione dell'equivalente pecuniario pari alla differenza tra il valore di mercato che i terreni conseguono in virtù dell'attribuzione dei benefici volumetrici di cui alla presente legge e il loro valore di mercato alla data di presentazione dei progetti di cui all'articolo 8; l'importo della sanzione decresce proporzionalmente col decorrere del tempo e si azzerà allo spirare del ventesimo anno;

b) in caso di accertata violazione dell'impegno di cui al comma 1, lettera b), irroga, per ogni giorno di chiusura dell'impianto eccedente il periodo di due mesi, una sanzione pecuniaria che va da un minimo di 300 ad un massimo di 500 euro.

4. Le obbligazioni derivanti dai provvedimenti di cui al comma 3 sono solidali.

5. La Giunta regionale, con propria deliberazione assunta entro novanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi di cui all'articolo 9, comma 4, quantifica, attraverso opportune stime, gli importi delle obbligazioni restitutorie di cui al comma 3, lettera a), applicabili a ciascun intervento.

6. È comunque vietato il cambio di destinazione d'uso dei terreni destinatari delle agevolazioni nei primi venti anni dalla data di inizio ufficiale dell'attività golfistica. Tale prescrizione si applica anche in caso di successiva alienazione a favore di terzi.

7. I nuovi campi da golf garantiscono un numero adeguato di ingressi ai turisti giocatori di golf.

8. Alla richiesta di ammissione alle agevolazioni è allegato un progetto di gestione che preveda e disciplini il criterio d'uso di cui al comma 7.

Art. 8

Presentazione dei progetti

1. I soggetti interessati alla realizzazione dei nuovi campi da golf e all'ampliamento di quelli già esistenti presentano all'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio, richiesta di ammissione alle agevolazioni previste dalla presente legge entro otto mesi dalla sua entrata in vigore, corredata dalla seguente documentazione:

a) il progetto dell'impianto sportivo contenente tutte le indicazioni relative alla localizzazione e alle sue dimensioni corredato da una relazione sull'impatto paesaggistico ed ambientale, con particolare riferimento al profilo tossicologico dei prodotti da usare per le operazioni di manutenzione dei manti erbosi e da uno studio per la valorizzazione e, qualora necessario, il reintegro e/o la restaurazione floristica e paesaggistica che consenta alle nuove strutture di integrarsi in totale armonia con le caratteristiche geomorfologiche e naturalistiche

dei luoghi in cui si inseriscono;

b) i progetti preliminari di tutte le opere previste e di tutte quelle necessarie a rendere funzionale ed operativo l'impianto sportivo, redatti seguendo le "Linee guida generali per una costruzione ecocompatibile dei percorsi di golf italiani" emanate dalla Federazione italiana golf;

c) la relazione contenente in dettaglio gli aspetti tecnici ed economico-finanziari della realizzazione della struttura, del suo funzionamento per il periodo di durata del vincolo e delle modalità finalizzate ad assicurare il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 7;

d) l'assenso dei comuni interessati espresso mediante delibera del consiglio comunale;

e) la relazione sulle previsioni di utilizzo delle risorse idriche necessarie per il mantenimento dei campi e delle relative fonti di approvvigionamento, con particolare riferimento alla possibilità di utilizzo dei reflui degli impianti di depurazione già presenti nelle vicinanze o da costruire ex novo;

f) il progetto dettagliato di un sistema di monitoraggio dei livelli di contaminazione e di salinizzazione delle falde sotterranee, laghi e/o fiumi eventualmente presenti nelle vicinanze dei campi, certificato da soggetti pubblici o privati abilitati; la Regione si riserva in qualunque tempo la verifica sul suo funzionamento ed efficienza;

g) il favorevole parere tecnico della Federazione italiana golf;

h) l'elenco delle strutture alberghiere già esistenti nel raggio di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c).

Art. 9

Adempimenti regionali

1. L'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio, entro quindici giorni dal ricevimento della documentazione di cui all'articolo 8 e verificatane la completezza, indice le conferenze di servizio istruttorie ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e successive modifiche ed integrazioni, per l'analisi delle domande pervenute. Alle conferenze partecipano i soggetti proponenti, i dirigenti competenti dei comuni e delle province interessate dagli interventi, e per la Regione i componenti della Commissione di cui all'articolo 11. È, inoltre, invitata a partecipare la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici territorialmente competente. I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni. All'esito dei lavori della conferenza e, in ogni caso, scaduto il termine dei novanta giorni, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede. Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata. Nei casi in cui sia richiesta la Valutazione di impatto ambientale (VIA), alla conferenza dei servizi partecipano i rappre-

sentanti dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente che si pronunciano sulla compatibilità ambientale del progetto all'interno della medesima conferenza. Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla conclusione delle conferenze, i soggetti proponenti adeguano le proposte alle eventuali prescrizioni ed osservazioni in esse formulate.

2. Il provvedimento, adottato da parte della conferenza o dell'amministrazione procedente, è trasmesso dall'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio alla Commissione di valutazione di cui all'articolo 11 entro sette giorni da tale adozione. La Commissione regionale di valutazione, ricevuto il provvedimento, valuta le proposte sulla base dei seguenti requisiti:

a) coerenza complessiva del progetto sotto l'aspetto urbanistico e paesaggistico, privilegiando gli impianti di prima categoria idonei ad ospitare competizioni a carattere internazionale;

b) coerenza complessiva del progetto sotto l'aspetto economico-finanziario;

c) impatto ambientale, con particolare riferimento agli aspetti tossicologici e alla tipologia delle essenze da impiegare;

d) localizzazione proposta, con particolare riferimento alla vicinanza alle grandi vie di comunicazione stradale e agli aeroporti;

e) minor utilizzo delle risorse idriche e idoneo sistema di approvvigionamento;

f) qualità e quantità dell'utilizzo della cubatura residenziale, privilegiando le proposte con le volumetrie più contenute;

g) localizzazione della proposta valutata nell'ottica di conseguire l'obiettivo della distribuzione diffusa delle strutture negli ambiti di cui all'articolo 5, comma 6, con particolare riferimento a quelle proposte nelle aree svantaggiate;

h) varietà e qualità dei servizi accessori aperti al pubblico;

i) riqualificazione di aree degradate, contaminate, trasformate o improduttive ai fini agro-pastorali;

j) qualità architettonica dei singoli manufatti e ottenimento di certificazioni di risparmio energetico nazionali ed internazionali.

3. La Commissione regionale di valutazione attribuisce un parametro di valutazione uguale per tutti i requisiti previsti dal comma 2, con l'unica eccezione di quello previsto alla lettera g) al quale è attribuito un valore doppio rispetto agli altri. La Commissione, inoltre, verifica la presenza delle strutture alberghiere esistenti nel raggio di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c).

4. La Commissione regionale di valutazione, entro trenta giorni dal ricevimento del provvedimento finale, conclude i suoi lavori redigendo per ciascun ambito una graduatoria dei progetti presentati e ritenuti idonei escludendo quelli non idonei, e trasmette gli atti all'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio.

5. L'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio ammette alle agevolazioni della presente legge i primi cinque progetti in graduatoria tra quelli

risultati idonei per ciascuna area, per un massimo di cinque campi per ognuno degli ambiti individuati all'articolo 5, comma 6.

Art. 10

Attuazione degli interventi

1. I progetti ammessi alle agevolazioni di cui alla presente legge sono attuati previo espletamento della procedura prevista dall'articolo 28 della legge regionale n. 45 del 1989, e successive modifiche ed integrazioni, all'interno della quale è eventualmente espletata la procedura di intesa di cui all'articolo 11 delle norme tecniche di attuazione allegate alla deliberazione della Giunta regionale 5 settembre 2006, n. 36/7. Per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici i termini per le pubblicazioni e le osservazioni sono ridotti della metà e la verifica di coerenza, di cui all'articolo 31 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 7 (legge finanziaria 2002), e successive modifiche ed integrazioni, da parte del competente Assessorato regionale, è espressa entro il termine massimo di trenta giorni, decorsi i quali la verifica è da intendersi positivamente conclusa.

Art. 11

Commissione regionale di valutazione

1. Le domande di ammissione alle agevolazioni previste dalla presente legge sono valutate da una Commissione regionale di valutazione nominata, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, dalla Giunta regionale, composta da:

a) il direttore generale dell'Assessorato regionale del turismo, artigianato e commercio, o un suo delegato, che la presiede;

b) il direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale dell'Assessorato regionale degli enti locali, finanze e urbanistica, o un suo delegato;

c) il direttore generale dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente, o un suo delegato;

d) il direttore generale dell'Assessorato regionale della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, o un suo delegato;

e) due esperti in materia di realizzazione di campi da golf nominati dalla Giunta regionale, uno dei quali scelto da una terna proposta dalla Federazione italiana golf;

f) il presidente regionale del CONI, o un suo delegato;

g) i presidenti provinciali del CONI, o loro delegati.

2. Le decisioni della Commissione sono valide solo con la partecipazione di almeno sei componenti.

Art. 12

Divieto di cumulo dei benefici

1. La fruizione delle agevolazioni di cui alla presente legge non è cumulabile con l'accesso a qualunque contributo economico previsto dalla normativa regionale, statale e comunitaria.

Art. 13

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno dopo la sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna (BURAS).

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, addì 21 settembre 2011

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 settembre 2011, n. 100

Consiglio della Camera di Commercio di Sassari - Decadenza componente.

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 100 del 13 settembre 2011, emesso ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha dichiarato il sig. Paolo Dessì, nato a Oristano il 13.10.1947, decaduto dall'incarico di componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Sassari.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 settembre 2011, n. 101

Legge Regionale 9 agosto 2002, n. 14, art. 3 - Commissione permanente dell'Albo Regionale Appaltatori - Ricostituzione.

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 101 del 13 settembre 2011, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 28/60 del 24 giugno 2011 adottata su proposta dell'assessore dei Lavori Pubblici, ha ricostituito la Commissione permanente dell'Albo Regionale di cui all'art. 3 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 14, nella seguente composizione:

Presidente:

- Ing. Edoardo Balzarini, Direttore generale dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici e, in sua sostituzione, Dott.ssa Teresa Ivana Falco, Direttore del Servizio Albi Regionali e Contratti.

Componenti:

- Ing. Marco Melis, membro effettivo dell'Unità Tecnica regionale per i lavori pubblici;
- Ing. Alberto Piras, membro effettivo dell'Unità Tecnica regionale per i lavori pubblici;
- Ing. Marco Dario Cherchi, membro effettivo dell'Unità Tecnica regionale per i lavori pubblici;
- Ing. Giuseppe Biggio, membro effettivo dell'Unità Tecnica regionale per i lavori pubblici;
- P.E. Massimo Pusceddu, designato dall'Unione Regionale delle Province;
- Dott. Francesco Lippi, designato dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio;
- Dott. Salvatoreangelo Planta, designato dall'ANCI Sardegna;
- Dott.ssa Teresa Ivana Falco, Direttore del Servizio Albi Regionali e Contratti e, in sua sostituzione,

- Dott.ssa Elisa Polverino, funzionario regionale in servizio c/o Servizio appalti, contratti;
- Ing. Rodolfo Contù, Direttore del Servizio del Genio Civile di Cagliari e, in sua sostituzione, Geom. Claudio Secci, funzionario regionale in servizio c/o Genio Civile Cagliari;
- Ing. Giovanni Chierroni, Direttore del Servizio del Genio Civile di Nuoro e, in sua sostituzione, Ing. Salvatore Spanu, funzionario regionale in servizio c/o Genio Civile Nuoro;
- Ing. Valeria Sechi, Direttore del Servizio del Genio Civile di Oristano e, in sua sostituzione, Sig. Ignazio Ecca, funzionario regionale in servizio c/o Genio Civile Oristano;
- Dott. Ivo Temussi, Direttore del Servizio del Genio Civile di Sassari e, in sua sostituzione, Sig.ra Salvatorica Piredda, funzionario regionale in servizio c/o Genio Civile Sassari;
- Geom. Giovanni Oppo, designato dall'Unione Regionale Sarda Costruttori Edili (A.N.C.E.);
- Ing. Efsio Angius, designato dall'Unione Regionale Sarda Costruttori Edili (A.N.C.E.);
- Arch. Stefano Pili, designato dall'Unione Regionale Sarda Costruttori Edili (A.N.C.E.);
- Ing. Mario Grimaldi, designato dall'Associazione Piccole e Medie Industrie della Sardegna (ANIEM - API SARDA);
- Sig. Alessandro Fois, designato dall'Associazione Piccole e Medie Industrie della Sardegna (ANIEM - API SARDA);
- Sig. Andrea Carta, designato dall'Associazione Piccole e Medie Industrie della Sardegna (ANIEM-API SARDA);
- Sig. Ivan Perra, designato dall'ASSOEDILI - ANSE - CNA - Federazione delle Costruzioni - Comitato Regionale Sardo;
- Sig. Paolo Cadoni, designato dall'ASSOEDILI - ANSE - CNA - Federazione delle Costruzioni - Comitato Regionale Sardo;
- Sig.ra Daniela Podda, designata dalla CONFARTIGIANATO - Federazione Regionale. Artigianato Sardo;
- Sig. Alessandro Cogoni, designato dalla CONFCOOPERATIVE - Unione Regionale della Sardegna;
- Sig. Salvatore Melis, designato dalla LEGACOOOP della Sardegna;
- Sig. Enrico Cordeddu, designato dalla FILLEA - CGIL Sardegna;
- Sig. Gianni Abis, designato dalla FILCA - CISL - Federazione Reg. Sardegna;
- Sig. Marco Foddai, designato dalla FENEAL - UIL - Coordinamento Regionale Sardegna;
- Ing. Bruno Saddi, Direttore del Settore Ispezione della Direzione Regionale del Lavoro e, in sua sostituzione, Dott.ssa Luisa Aversa, Ispettore del Lavoro Settore Ispezione della Direzione Regionale del Lavoro.

Cappellacci

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'A-

GRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
16 settembre 2011, n. 1683/56

Sentenza TAR Sardegna n. 864/2011. Convalida atti.

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge Costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2 recante disposizioni sull'elezione diretta dei Presidenti delle Regioni a Statuto Speciale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'art. 3 della su citata legge costituzionale, che apporta modifiche allo Statuto Speciale per la Sardegna, e prevede che, fino all'entrata in vigore della legge prevista dall'art 15 dello Statuto, il Presidente della Regione è eletto a suffragio universale e diretto e che il Presidente eletto nomina i componenti della Giunta;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 4 ottobre 2010, n. 138 con cui il dott. Andrea Prato è stato nominato Assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 7 marzo 2011, n. 32 con cui l'incarico di Assessore regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale è stato revocato al dott. Prato e conferito al dott. Mariano Ignazio Contu;

Vista la sentenza del Tribunale Amministrativo per la Sardegna n. 864/2011, depositata il 2 agosto 2011, con cui è stato disposto l'annullamento dei decreti di nomina dei componenti la Giunta Regionale per il mancato rispetto dei principi dell'ordinamento giuridico posti a tutela delle pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive;

Visto il decreto del Presidente della Regione dell'8 agosto 2011 di nomina della nuova Giunta;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 10 agosto 2011, n. 33/1 con cui la Giunta convalida le proprie deliberazioni e dà mandato agli Assessori, per quanto di rispettiva competenza, di provvedere alla convalida degli atti assunti dagli Assessori i cui decreti di nomina sono stati annullati con sentenza del Tar Sardegna n. 864/2011;

Ritenuto necessario convalidare, per assicurare la stabilità dei rapporti giuridici sorti, tutti gli atti adottati dagli Assessori Prato e Contu, i cui atti di nomina sono stati annullati con la sentenza del Tar Sardegna n. 864/2011;

Decreta

Art. 1

Tutti gli atti adottati dal dott. Andrea Prato e dal dott. Mariano Ignazio Contu nello svolgimento del loro incarico di Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale sono convalidati.

Art. 2

Gli effetti della convalida retroagiscono al momento dell'emanazione dell'atto convalidato.

Art. 3

Il presente Decreto è reso disponibile nel sito internet www.regione.sardegna.it e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Cherchi

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA
PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO 18 aprile 2011, n. 63

Bilancio regionale 2011 – Iscrizioni di bilancio in applicazione dell'articolo 60, comma 12, della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11 – POR FSE 2007-2013.

L'Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 2 del 31 gennaio 2011 sono apportate le seguenti variazioni:

Sono iscritte in conto competenza 2011, in entrata ed in spesa, le somme indicate nei prospetti di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ALLEGATO A al Decreto Prot. N. 2560 REP. N. 63 del 18-04-2011

POR FSE 2007-2013 – Iscrizioni in conto competenza 2011

ENTRATA

U.P.B.	Capitolo	C.d.R.	Importi
E231.030	EC231.345	00.03.01.05	114.920.632,45
E233.002	EC233.061	00.03.01.05	20.803.538,28
E421.001	EC421.024	00.03.01.05	2.184.873,49
E422.002	EC422.055	00.03.01.05	649.000,00

SPESA

U.P.B.	Capitolo	C.d.R.	Importi
S01.04.007	SC01.0860	00.01.50.00	350.799,98
	SC01.0860	00.03.01.05	48.000,00
	SC01.0860	00.03.60.00	16.455,92
	SC01.0860	00.10.01.06	1.266.784,97
	SC01.0860	00.10.01.01	27.871,36
	SC01.0860	00.12.02.01	12.906,72
	SC01.0861	00.01.50.00	52.000,00
	SC01.0861	00.10.01.06	658.000,00
S01.04.008	SC01.0872	00.10.01.05	98.000,10
	SC01.0873	00.10.01.05	36.000,00
S02.01.015	SC02.0384	00.11.02.02	645.583,03
	SC02.0385	00.11.02.02	358.000,00
	SC02.0387	00.11.02.01	13.118.798,71
	SC02.0388	00.11.02.01	2.109.090,00
	SC02.0394	00.11.02.01	111.583,03
	SC02.0396	00.11.02.01	2.572.328,81
	SC02.0399	00.11.02.01	6.657.383,14
	SC02.0400	00.11.02.01	970.000,00
	SC02.0405	00.11.02.01	374.288,00
	SC02.0406	00.11.02.01	23.330,58
	SC02.0408	00.11.02.01	1.920.000,00
S02.02.007	SC02.0630	00.06.01.05	9.600,00
	SC02.0630	00.10.01.02	227,93
	SC02.0630	00.10.01.03	17.063.972,17
	SC02.0630	00.12.02.01	1.225.197,99

U.P.B.	Capitolo	C.d.R.	Importi
S02.02.007	SC02.0631	00.06.01.05	8.000,00
	SC02.0631	00.10.01.03	1.266.066,83
	SC02.0631	00.12.02.01	179.000,00
	SC02.0633	00.10.01.30	793.328,59
	SC02.0633	00.10.01.03	11.856.818,52
	SC02.0634	00.10.01.30	116.000,00
	SC02.0634	00.10.01.03	2.046.971,91
	SC02.0636	00.10.01.03	1.149.008,98
	SC02.0637	00.10.01.03	167.840,00
	SC02.0640	00.10.01.06	298.743,64
	S02.03.008	SC02.0928	00.10.01.01
SC02.0931		00.10.01.01	1.209.600,00
SC02.0934		00.10.01.02	13.246.560,22
SC02.0935		00.10.01.02	2.611.000,00
SC02.0937		00.10.01.30	358,03
SC02.0937		00.10.01.02	17.553.598,97
SC02.0940		00.10.01.02	613.842,59
SC02.0941		00.10.01.02	142.872,70
SC02.0943		00.10.01.30	2.430.882,51
SC02.0944		00.10.01.30	2.026.068,76
SC02.0946		00.10.01.06	3.242.947,42
SC02.0946		00.10.01.02	701.599,96
SC02.0946		00.10.01.03	516.449,84
SC02.0946		00.10.01.04	858.675,11
SC02.0947		00.10.01.06	186.000,00
SC02.0947		00.10.01.02	103.000,00
SC02.0947		00.10.01.03	429.874,87
SC02.0947		00.10.01.04	125.000,00
SC02.0949		00.10.01.30	4.515.079,43
SC02.0950		00.10.01.30	868.000,00
SC02.0952		00.12.02.01	68.290,19
SC02.0953		00.12.02.01	51.924,00
SC02.0955		00.12.02.01	7.680,00
SC02.0956	00.12.02.01	6.400,00	
S02.03.009	SC02.0971	00.10.01.05	2.086.873,39
	SC02.0972	00.10.01.05	613.000,00
S05.03.013	SC05.0766	00.12.02.01	555.000,00

U.P.B.	Capitolo	C.d.R.	Importi
S05.03.013	SC05.0767	00.12.02.01	462.000,00
	SC05.0772	00.12.02.01	701.599,96
	SC05.0773	00.12.02.01	103.000,00
	SC05.0775	00.12.02.01	701.599,96
	SC05.0776	00.12.02.01	103.000,00
	SC05.0778	00.12.02.01	93.346,34
	SC05.0779	00.12.02.01	78.121,96
	SC05.0781	00.10.01.02	701.809,41
	SC05.0782	00.10.01.02	103.000,00
	SC05.0784	00.12.02.01	1.169.333,40
	SC05.0785	00.12.02.01	171.000,00
	SC05.0787	00.12.02.01	1.169.333,20
	SC05.0788	00.12.02.01	171.000,00
	SC05.0790	00.12.02.01	205.000,00
	SC05.0791	00.12.02.01	171.000,00
	SC05.0793	00.12.02.01	1.176.040,46
	SC05.0794	00.12.02.01	352.000,00
	SC05.0796	00.12.02.01	1.447.422,67
	SC05.0797	00.12.02.01	596.000,00
	SC05.0799	00.12.02.01	246.439,99
SC05.0800	00.12.02.01	206.000,00	
S05.05.002	SC05.1075	00.10.01.04	432.387,97
	SC05.1076	00.10.01.04	76.850,00

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA
PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E
ASSETTO DEL TERRITORIO 18 aprile 2011, n. 64

Bilancio regionale 2011 – Iscrizioni di bilancio in applicazione dell'articolo 60, comma 12, della Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11 – POR FESR 2007-2013.

L'Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 2 del 31 gennaio 2011 sono apportate le seguenti variazioni:

Sono iscritte in conto competenza 2011, in entrata ed in spesa, le somme indicate nei prospetti di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ALLEGATO A al Decreto Prot. N. 2562 REP. N. 64 del 18-04-2011

POR FESR 2007-2013 – Iscrizioni in conto competenza 2011

ENTRATA

U.P.B.	Capitolo	C.d.R.	Importi
E231.030	EC231.346	00.03.01.05	7.136.817,82
E233.002	EC233.062	00.03.01.05	792.173,81
E421.001	EC421.025	00.03.01.05	137.240.118,59
E422.002	EC422.056	00.03.01.05	57.003.992,84

SPESA

U.P.B.	Capitolo	C.d.R.	Importi
S01.04.009	SC01.0890	00.01.50.00	1.943.143,10
	SC01.0890	00.02.02.02	1.294.725,19
	SC01.0890	00.03.01.05	94.000,00
	SC01.0890	00.03.60.00	3.644.701,96
	SC01.0890	00.05.01.06	121.680,00
	SC01.0891	00.01.50.00	158.000,00
	SC01.0891	00.02.02.02	225.840,00
	SC01.0891	00.03.60.00	271.370,09
	SC01.0891	00.05.01.06	104.000,00
	SC01.0893	00.03.60.00	38.567,57
	SC01.0894	00.03.60.00	32.963,72
S02.01.005	SC02.0080	00.11.02.01	13.816.045,49
	SC02.0081	00.11.02.01	395.000,00
	SC02.0090	00.11.02.01	4.503.813,90
S02.04.018	SC02.1400	00.03.60.00	3.203.477,83
	SC02.1400	00.09.01.03	1.204.000,00
	SC02.1401	00.03.60.00	2.716.588,49
	SC02.1401	00.09.01.03	1.022.000,00
	SC02.1403	00.07.01.01	1.284.000,00
	SC02.1403	00.09.01.03	2.571.000,00
	SC02.1404	00.07.01.01	1.089.000,00
S03.01.004	SC03.0034	00.11.01.03	5.773.695,11
	SC03.0035	00.11.01.03	3.757.000,00
S03.02.004	SC03.0307	00.11.01.03	2.018.403,40

U.P.B.	Capitolo	C.d.R.	Importi
S03.02.004	SC03.0308	00.11.01.03	766.000,00
S04.01.002	SC04.0005	00.05.01.07	13.297.520,10
	SC04.0012	00.08.01.06	793.971,37
	SC04.0013	00.08.01.06	668.895,85
S04.04.002	SC04.1031	00.05.01.06	6.334.072,45
	SC04.1032	00.05.01.06	3.970.000,00
S04.06.008	SC04.1420	00.08.01.05	4.714.640,00
	SC04.1421	00.08.01.05	3.999.000,00
	SC04.1423	00.01.05.02	135.490,56
	SC04.1424	00.01.05.02	52.000,00
	SC04.1426	00.05.01.04	1.153.454,24
	SC04.1427	00.05.01.04	500.000,00
	SC04.1429	00.05.01.02	63,51
	SC04.1430	00.05.01.02	136,99
	SC04.1432	00.05.01.04	979.144,85
	SC04.1433	00.05.01.04	125.965,93
	S04.07.008	SC04.1626	00.05.01.07
SC04.1627		00.05.01.07	713.000,00
SC04.1629		00.05.01.07	1.554.506,47
SC04.1630		00.05.01.07	590.000,00
S05.01.003	SC05.0067	00.12.01.05	892.514,00
	SC05.0068	00.12.01.05	749.800,00
	SC05.0074	00.12.01.05	884.486,00
	SC05.0075	00.12.01.05	750.200,00
S05.03.014	SC05.0818	00.02.01.03	1.043.920,28
	SC05.0819	00.02.01.03	901.288,00
	SC05.0821	00.12.02.01	5.837.162,16
	SC05.0822	00.12.02.01	201.000,00
S05.04.004	SC05.0931	00.11.01.06	1.717.277,15
	SC05.0932	00.11.01.06	651.000,00
S05.06.001	SC05.1200	00.03.60.00	512.000,00
	SC05.1201	00.03.60.00	434.000,00
S06.01.005	SC06.0070	00.09.01.01	1.086.470,00
	SC06.0070	00.09.01.02	9.814.668,88
	SC06.0070	00.09.01.03	5.230.000,00
	SC06.0071	00.09.01.01	8.319.973,33
	SC06.0071	00.09.01.02	921.666,67

U.P.B.	Capitolo	C.d.R.	Importi
S06.01.005	SC06.0071	00.09.01.03	4.435.000,00
	SC06.0073	00.02.01.03	2.279.386,01
	SC06.0074	00.02.01.03	1.257.000,00
	SC06.0076	00.07.01.01	5.337.000,00
	SC06.0077	00.07.01.01	4.527.000,00
	SC06.0079	00.03.60.00	820,71
	SC06.0080	00.03.60.00	637,58
S06.02.003	SC06.0226	00.07.01.02	2.708.540,65
	SC06.0227	00.07.01.02	2.030.000,00
	SC06.0229	00.07.01.02	2.467.847,44
	SC06.0230	00.07.01.02	128.000,00
	SC06.0232	00.07.01.02	2.838.281,37
S06.03.018	SC06.0577	00.09.01.03	4.318.000,00
	SC06.0578	00.09.01.03	3.692.000,00
S07.04.002	SC07.0363	00.08.01.02	4.503.813,90
S07.05.002	SC07.0513	00.08.01.04	2.533.088,45
	SC07.0513	00.13.01.03	9.642.558,73
	SC07.0514	00.08.01.04	1.200.000,00
	SC07.0514	00.13.01.03	2.161.000,00
S07.07.004	SC07.0843	00.01.05.02	387,95
	SC07.0843	00.08.01.06	1.011.087,52
	SC07.0844	00.01.05.02	62,73
	SC07.0844	00.08.01.06	383.000,00
	SC07.0846	00.01.05.02	1.144.373,50
	SC07.0847	00.01.05.02	433.937,27
S07.09.003	SC07.1090	00.02.01.03	2.843.040,50
	SC07.1091	00.02.01.03	255.840,00
	SC07.1093	00.02.01.03	2.797.311,93
	SC07.1094	00.02.01.03	1.028.000,00

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 30 maggio 2011, n. 116

Bilancio regionale 2011 – Iscrizione della somma complessiva di euro 772.597,90 in conto del capitolo di entrata EC362.135 – U.P.B. E362.014 e nel capitolo di Spesa SC05.0617 – U.P.B. S05.03.005. Esercizio funzioni trattamenti economici invalidi civili.

L'Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E362.014 Invalidi civili

Cap. EC362.135 Rimborsi dello Stato per lo svolgimento delle funzioni relative alla concessione di trattamenti economici a favore degli invalidi civili (art. 130, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, D.lgs. 17 aprile 2001, n. 234 e D.P.C.M. 13 novembre 2000 e art. 1, comma 4, L.R. 12 dicembre 2003, n. 12) Rif.cap. Spesa SC05.0617. C.D.R. 00.12.02.03 euro 772.597,90

Spesa

U.P.B. S05.03.005 Finanziamenti per attività socio-assistenziali

Cap. SC05.0617 Spese per lo svolgimento delle funzioni relative alla concessione di trattamenti economici a favore degli invalidi civili (L.R. 12 dicembre 2003, n. 12) Rif.cap. Entrata EC362.135

C.D.R. 00.12.02.03 euro 772.597,90

2) L'iscrizione in conto dei capitoli di entrata di cui all'articolo 1 costituisce per la Ragioneria generale titolo all'accertamento ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 11/2006.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 30 maggio 2011, n. 117

Bilancio regionale 2011 – Iscrizione della somma di euro 382.309,00 in conto del capitolo di Entrata EC231.179 - U.P.B. E231.020 e del capitolo di Spesa SC05.0397 – U.P.B. S05.02.003. Piani di risanamento delle malattie animali.

L'Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E231.020 Finanziamenti di parte corrente a favore della tutela della salute e veterinaria

Cap. EC231.179 Assegnazioni per le attività dei Piani di risanamento delle malattie animali cofinanziati dall'Unione Europea. Rif.cap. Spesa SC05.0397

C.D.R. 00.12.01.04 euro 382.309,00

Spesa

U.P.B. S05.02.003 Profilassi e lotta contro le malattie infettive nel settore zootecnico

Cap. SC05.0397 Spese per l'attuazione dei Piani di risanamento delle malattie animali cofinanziati dalla Unione Europea. Rif.cap. Entrata EC231.179

C.D.R. 00.12.01.04 euro 382.309,00

2) L'iscrizione in conto dei capitoli di Entrata di cui all'articolo 1 costituisce per la Ragioneria generale titolo all'accertamento ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 11/2006.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 31 maggio 2011, n. 118

Bilancio regionale 2011 – Rettifica al D.A. n. 2 del 31 gennaio 2011 concernente “Allegato Tecnico al bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011/2013 – (L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – art. 9, comma 5).

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato tecnico di cui al D.A. n. 2 del 31 gennaio 2011, sono introdotte le seguenti rettifiche:

Entrata

a) Il capitolo EC231.097 dell'UPB E231.012, già attribuito al C.D.R. 00.10.01.01, è attribuito anche al C.D.R. 00.10.01.00

Il capitolo EC231.187 dell'UPB E231.021, già attribuito ai C.D.R. 00.12.01.00 e 00.12.01.06, è attribuito anche al C.D.R. 00.12.01.02

Il capitolo EC235.007 dell'UPB E235.001, già attribuito al C.D.R. 00.12.01.05, è attribuito anche al C.D.R. 00.12.01.03

Il capitolo EC235.014 dell'UPB E235.001, già attribuito al C.D.R. 00.12.02.01, è attribuito anche al C.D.R. 00.12.01.02

Il capitolo EC362.002 dell'UPB E362.001, già attribuito al C.D.R. 00.02.02.04, è attribuito anche al C.D.R. 00.02.02.03

Il capitolo EC428.013 dell'UPB E428.002, già attribuito ai C.D.R. 00.080.01.01 e 00.080.01.06, è attribuito anche al C.D.R. 00.08.01.02

b) E' istituito il seguente capitolo nella sottoindicata U.P.B.:

U.P.B. E362.004 Recupero di somme erogate per agevolazioni e contributi vari

Cap. EC362.034 N.I. - FR Recupero di somme ero-

gate su capitoli di Spesa relativi ad interventi nel settore energetico. C.D.R. 00.09.01.03

Spesa

a) Sono istituiti i sottoindicati capitoli nelle seguenti U.P.B.:

U.P.B. S02.01.015 POR 2007-2013 FSE – Azioni rivolte alle politiche dell'istruzione – Asse IV

Cap. SC02.0392 N.I. - FR POR 2007-2013, Asse IV Capitale Umano - Trasferimenti ad Enti dell'Amministrazione regionale per azioni di elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento - Quota Regione. (Decisione Commissione Europea n. C(2007)6081 del 30 novembre 2007).

C.D.R. 00.11.02.01

U.P.B. S04.08.003 Interventi a tutela della natura e degli habitat cofinanziati dalla Unione Europea

Cap. SC04.1778 N.I. - FR Programma operativo plurifondo 1994/1999 (FESR): Interventi volti alla conservazione, l'accrescimento e alla valorizzazione delle risorse naturalistiche-ambientali - quota regionale (Regolamento CE 20 luglio 1993, n. 2081/93 e decisione Commissione Europea 25 novembre 1994, n. C(94)3128). C.D.R. 00.05.01.04

b) E' variata la denominazione dei seguenti capitoli:

U.P.B. S02.01.009 Formazione Universitaria

Cap. SC02.0183 D.V. Spese per la realizzazione del Programma "Assegni di merito" a favore di studenti nuovi iscritti o frequentanti corsi di laurea nelle facoltà nazionali (art. 4, comma 1, lett. b), L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 1, L.R. 10 agosto 2010, n. 14 e art. 1, comma 5 della legge finanziaria). C.D.R. 00.11.02.02

U.P.B. S05.03.001 Interventi a favore del volontariato - Parte corrente

Cap. SC05.0548 D.V. Spese per il funzionamento dell'attività dell'Osservatorio Regionale del Volontariato e per l'organizzazione, lo svolgimento e la pubblicazione degli atti relativi all'assemblea generale del volontariato (artt. 19 e 20 L.R. 13 settembre 1993, n. 39, art. 8, L.R. 30 marzo 1994, n. 13 e art. 71, L.R. 15 febbraio 1996, n. 9). C.D.R. 00.01.01.01

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 1 giugno 2011, n. 119

Bilancio regionale 2011: Variazioni di bilancio in attuazione del Decreto del Presidente della Regione n. 104 del 14 settembre 2010, concernente: "Modifica dell'assetto organizzativo della Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale definito con decreto presidenziale n. 66 del 28 aprile e successive integrazioni" – Art. 18, comma 3, L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

L'Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 2 del 31 gennaio 2011 sono apportate le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S02.02.004 Spese di investimento per il funzionamento delle sedi formative

Cap. SC02.0584 Spese per l'innovazione dei sistemi formativi regionali (Legge 12 novembre 1988, n. 492) Rif.cap. Entrata EC421.086

Il suddetto capitolo è attribuito anche al C.d.R. 00.10.01.05.

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale ed alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 9 giugno 2011, n. 120

Bilancio regionale 2011 – Rettifica Decreto n. 86/3467 del 17.05.2011 concernente "Rettifica all'Allegato Tecnico al Bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011-2013 in applicazione dell'articolo 9 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e dell'articolo 2 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2".

L'Assessore

Omissis

Decreta

Il D.A. 86/3467 del 17.05.2011 è come appresso rettificato:

Il Capitolo SC07.0598 – U.P.B. SC07.06.001 è attribuito al C.D.R. 00.13.01.04

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 9 giugno 2011, n. 121

Bilancio regionale 2011 – Rettifica Decreto n. 85/3465 del 17.05.2011 recante: "Rettifica all'Allegato Tecnico al Bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011-2013 in applicazione dell'articolo 9, comma 5 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11".

L'Assessore

Omissis

Decreta

Il dispositivo del D.A. 85/3465 del 17.05.2011 è così sostituito:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S001.02.006 Spese di funzionamento – parte

corrente

Cap. SC01.0312 Saldo d'impegni di esercizi decorsi relativi a spese per l'esercizio di impianti elettrici, idrici e gas

C.D.R. 00.04.01.05 Competenza euro 300.000,00

U.P.B. SC06.04.006 Agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche - Parte corrente

Cap. SC06.0971 Contributi ai Consorzi di difesa, aventi sede ed operanti in Sardegna, a fronte dei premi di assicurazione contro i danni da calamità naturali e/o avversità atmosferiche, epizootie e fitopatie (art. 23, L.R. 24 febbraio 1998, n. 8, art. 25, L.R. 14 novembre 2000, n. 21 e art. 2, comma 5, L.R. 7 agosto 2009, n. 3).
C.D.R. 00.06.01.07 Competenza euro 14.000,00

In aumento

U.P.B. S001.02.006 Spese di funzionamento - parte corrente

Cap. SC01.0307 Spese per canoni di locazione di beni immobili e relativi oneri accessori (Spesa obbligatoria) Rif.cap. Entrata EC362.081

C.D.R. 00.04.01.05

Competenza euro 300.000,00

U.P.B. SC06.04.006 Agevolazioni alle aziende agricole danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche - Parte corrente

Cap. SC06.0979 N.I. Saldo d'impegni di esercizi decorsi per contributi ai Consorzi di difesa aventi sede ed operanti in Sardegna, a fronte dei premi di assicurazione contro i danni da calamità naturali e/o avversità atmosferiche, epizootie e fitopatie (art. 23, L.R. 24 febbraio 1998, n.8)

C.D.R. 00.06.01.07 Competenza euro 14.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 13 giugno 2011, n. 122

Bilancio regionale 2011 - Articolo 11 della Legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 - Soppressione dell'Agenzia regionale per le entrate".

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato tecnico di cui al D.A. n. 2 del 31 gennaio 2011, sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della Spesa regionale e delle finanze regionali

Cap. SC01.0736 Spese per il funzionamento dell'Agenzia regionale delle entrate (art. 1, L.R. 11 maggio 2006, n. 4).

C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 140.000,00

In aumento

U.P.B. S01.03.013 N.I. Titolo I

Adempimenti ex ARASE e Osservatorio Economico - Parte corrente

Cap. SC01.5001 N.I. - FR Oneri straordinari della gestione corrente derivanti alla soppressione dell'Agenzia Regionale per le Entrate (ARASE), per l'estinzione di obbligazioni già assunte dalla stessa Agenzia (art. 11 L.R.19 gennaio 2011, n. 1)

C.D.R. 00.03.01.00

Competenza 2011 euro 126.150,00

Cap. SC01.5002 N.I. - FR Rimborsi relativi a spese per il personale comandato presso la soppressa Agenzia regionale per le entrate (ARASE) (art. 11 L.R.19 gennaio 2011, n. 1)

C.D.R. 00.03.01.00 Competenza 2011 euro 13.850,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 13 giugno 2011, n. 123

Bilancio regionale 2011 - Iscrizione della somma di euro 8.055.743,83 e reiscrizione della somma di euro 1.031.268,00 in conto del capitolo di Entrata EC231.123 - U.P.B. E231.016 e nel capitolo di Spesa SC02.0462 - U.P.B. S02.02.001. L. 236/1993, L. 53/2000, Apprendistato (annualità 2009).

L'Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E231.016 Finanziamenti per la formazione professionale

Cap. EC231.123 Altri finanziamenti statali erogati per la formazione professionale

Rif.cap. Spesa SC02.0462/P

C.D.R. 00.10.01.03 euro 9.087.011,83

Spesa

U.P.B. S02.02.001 Programmazione e politica della formazione e del sistema formativo

Cap. SC02.0462 Altri finanziamenti statali per la formazione professionale - Acquisti di beni e prestazioni di servizi Rif.cap. di Entrata EC231.123/P

C.D.R. 00.10.01.03 euro 9.087.011,83

2) L'iscrizione in conto dei capitoli di Entrata di cui all'articolo 1 costituisce per la Ragioneria generale titolo all'accertamento ai sensi dell'articolo 36, comma 5, della L.R. 11/2006.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 124

Bilancio regionale 2011 – Trasferimento della complessiva somma di euro 1.160.123,24 dal capitolo SC01.0139 – U.P.B. S01.02.001 ai capitoli relativi alle spese per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale. Applicazione Accordo per la modifica dell'art. 68 del C.C.R.L. sottoscritto il 23 maggio 2011 – Progressioni professionali per i transiti nei livelli apicali.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, in conto del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

02 - AFFARI GENERALI

U.P.B. S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

Cap. SC01.0139 Fondo unico per le progressioni professionali (art. 32, C.C.R.L. e art 19 della legge di bilancio) (Spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.02.02.01 Residui euro 1.160.123,24

In aumento

U.P.B. S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio

Cap. SC01.0128 Stipendi, paghe, indennità e altri assegni al personale dell'Amministrazione regionale (L.R. 13 novembre 1998, n. 31 e art. 23 della legge di bilancio) (Spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.02.02.03 Competenza euro 829.145,48

U.P.B. S01.02.002 Oneri per contributi sociali e di fine rapporto a carico dell'Amministrazione Regionale

Cap. SC01.0165 Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'Amministrazione regionale per i dipendenti (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) (Spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.01.03.01 Competenza euro 70.477,36

Cap. SC01.0169 Versamento di contributi al fondo per l'integrazione e il trattamento di quiescenza a favore del personale non dirigente dell'Amministrazione regionale, (L.R. 5 maggio 1965, n. 15) (Spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.02.02.05 Competenza euro 62.185,93

Cap. SC01.0171 Versamento di contributi dovuti per il trattamento di previdenza del personale non dirigente (Spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.02.02.05 Competenza euro 198.314,47

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria Generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 125

Bilancio regionale 2011: Variazioni di bilancio in

attuazione del Decreto del Presidente della Regione n. 93 del 21 ottobre 2009, concernente: “Modifiche all'assetto organizzativo della Direzione Generale dell'Industria definito con decreto presidenziale n. 66 del 28 aprile 2005 e successive integrazioni” – Art. 18, comma 3, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – U.P.B. E350.003 - Capitoli EC350.048 e EC350.049.

L'Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 2 del 31 gennaio 2011 sono apportate le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E350.003 Entrate destinate a particolari interventi

I capitoli EC350.048 e 350.049 passano, con contestuale trasferimento delle somme disponibili sul conto Residui, dal C.d.R. 00.09.01.05 al C.d.R. 00.09.01.02.

Il presente decreto è trasmesso al Consiglio Regionale ed alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 126

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2 – U.P.B. S05.02.003. Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale: Direzione Generale della Sanità.

L'Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 2 del 31 gennaio 2011 sono apportate le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S05.02.003 Profilassi e lotta contro le malattie infettive nel settore zootecnico

In diminuzione

Cap. SC05.0400 Spese per l'acquisto di dosi di vaccino spento contro i sierotipi della blue tongue (art. 15, L.R. 17 novembre 2010, n. 15)

C.D.R.: 00.12.01.04 Competenza 2011 euro 410.000,00

In aumento

Cap. SC05.0403 N.I. - F.R. Trasferimenti alle aziende sanitarie per l'acquisto di dosi di vaccino spento contro i sierotipi della blue tongue (art. 15, L.R. 17 novembre 2010, n. 15)

C.D.R.: 00.12.01.04 Competenza 2011 euro 410.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 127

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2 – U.P.B. S07.06.001 – Piano Regionale dei Trasporti. Assessorato dei Trasporti.

L'Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 2 del 31 gennaio 2011 sono apportate le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S07.06.001 Trasporto pubblico locale

E' istituito il seguente capitolo:

Cap. SC07.0597 N.I. - F.R. Finanziamenti per la realizzazione di studi, elaborazioni e progettazione finalizzati all'attuazione del Piano Regionale dei Trasporti (art. 7, comma 14, L.R. 7 agosto 2009, n. 3)

C.D.R.: 00.13.01.03 P.M.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 128

Bilancio regionale 2011 – Rettifica all'Allegato Tecnico al Bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011-2013 in applicazione dell'articolo 9 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

L'Assessore

Omissis

Decreta

L'Allegato Tecnico del Bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011/2013 è così rettificato:

Spesa

U.P.B. S08.01.009 Spese per attività generali

Cap. SC08.0183 N.I. Saldo d'impegni di esercizi decorsi per spese relative alla notifica di atti per la riscossione di cespiti regionali

C.D.R. 00.06.01.01 P.M.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 15 giugno 2011, n. 129

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 21 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2. Assessorato dei Trasporti.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato Tecnico del Bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011/2013 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S01.04.002 Monitoraggio, controllo e assistenza della Spesa regionale e delle finanze regionali.

Cap. SC01.0743 Fondo per l'utilizzo delle risorse assegnate alle regioni per il rafforzamento del sistema di monitoraggio degli Accordi di Programma e per azioni di sistema (Delibere CIPE 9 maggio 2003, n. 17, 29 settembre 2004, n. 20 e 27 maggio 2005, n. 35) Rif.cap. Entrata EC231.001

C.D.R. 00.13.01.00 Competenza euro 2.040,00

In aumento

U.P.B. S01.02.002 Oneri per contributi sociali e di fine rapporto a carico dell'Amministrazione Regionale

Cap. SC01.0184 Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'amministrazione per il personale atipico, lavoratori occasionali ed altro personale non di ruolo (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e art. 21, comma 3, della legge di bilancio) (Spesa obbligatoria)

C.D.R. 00.13.01.00 Competenza euro 2.040,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 giugno 2011, n. 130

Bilancio regionale 2011 – Trasferimento della complessiva somma di euro 23.300,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore dei capitoli SC01.0136 , SC01.0166 e SC01.0173. Esecuzione sentenza n. 1583/2010 emessa dal Tribunale di Cagliari.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni citate in premessa, nello stato di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

In diminuzione

U.P.B. S08.01.001 Fondi riserva spese obbligatorie, impreviste e revisione prezzi

Cap. SC08.0001 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 19, L.R. 2 agosto 2006, n. 11 e artt. 11, comma 2 e 17 della legge di bilancio)

C.D.R. 00.03.00.00 Competenza euro 23.300,00
In aumento
U.P.B. S01.02.001 Oneri per il trattamento economico dei dipendenti, ivi compreso il salario accessorio
Cap. SC01.0136 Spese per il trattamento economico, fondamentale e accessorio, dei Direttori Generali esterni con contratto di lavoro a tempo determinato (art. 29, L.R. 13 novembre 1998, n. 31)
C.D.R. 00.02.02.03 Competenza euro 21.600,00
U.P.B. S01.02.002 Oneri per contributi sociali e di fine rapporto a carico dell'Amministrazione Regionale
Cap. SC01.0166 Oneri relativi al versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive a carico dell'Amministrazione per il personale dirigente (art. 16, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446) (Spesa obbligatoria)
C.D.R. 00.01.03.01 Competenza euro 1.000,00
Cap. SC01.0173 Versamento contributi dovuti per il trattamento di previdenza del personale dirigente (Spesa obbligatoria)
C.D.R. 00.02.02.05 Competenza euro 700,00
Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 16 giugno 2011, n. 131

Bilancio regionale 2011 – Iscrizione della somma di euro 10.000,00 in conto dei capitoli EC231.022 - U.P.B. E231.006, EC233.038 - U.P.B. E233.001, SC01.0533 e SC01.0554 - U.P.B. S01.03.004 - C.D.R. 00.01.05.02. Programma Operativo Italia - Francia Marittimo - “Progetto MOMAR”.

L'Assessore

Omissis

Decreta

1) Per le motivazioni citate in premessa, nei sotto-elencati stati di previsione del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

Entrata

U.P.B. E231.006 Assegnazioni statali per il cofinanziamento di programmi e progetti

Cap. EC231.022 AS Assegnazioni statali di parte corrente per la realizzazione del "progetto MOMAR" nell'ambito del Programma Operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 (Decisione Commissione Europea n. C(2007) 5489 del 16 novembre 2007) Rif.cap. Spesa SC01.0533

C.D.R. 00.01.05.02 Competenza euro 2.500,00

U.P.B. E233.001 Contributi di parte corrente dell'Unione Europea per il cofinanziamento di programmi, iniziative e progetti vari

Cap. EC233.038 UE Assegnazioni comunitarie di parte corrente per la realizzazione del Progetto MOMAR" nell'ambito del Programma Operativo Italia - Francia Marittimo 2007-2013 (Decisione Commissione

Europea n. C(2007) 5489 del 16 novembre 2007) Rif. cap. Spesa SC01.0554

C.D.R. 00.01.05.02 Competenza euro 7.500,00
Spesa

U.P.B. S01.03.004 Spese per la realizzazione di progetti comunitari e accordi di programma

Cap. SC01.0533 AS Spese per l'attuazione del “progetto MOMAR” nell'ambito del Programma Operativo Italia – Francia Marittimo 2007-2013 - Quota Stato (Decisione Commissione Europea n. C(2007) 5489 del 16 novembre 2007) Rif.Cap. Entrata EC231.022

C.D.R. 00.01.05.02 Competenza euro 2.500,00

Cap. SC01.0554 UE Spese per l'attuazione del "Progetto MOMAR" nell'ambito del Programma Operativo Italia - Francia "Marittimo" 2007-2013 - Quota Unione Europea (Decisione Commissione Europea n. C(2007) 5489 del 16 novembre 2007) Rif.Cap. Entrata EC233.038

C.D.R. 00.01.05.02 Competenza euro 7.500,00

2) L'iscrizione in conto dei capitoli di Entrata EC231.022 e EC233.038 di cui all'art. 1, costituisce per la Ragioneria titolo per l'accertamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11.

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 20 giugno 2011, n. 133

Bilancio regionale 2011 – Rettifica al D.A. n. 2 del 31 gennaio 2011 concernente “Allegato Tecnico al bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011/2013 – (L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – art. 9, comma 5).

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato tecnico di cui al D.A. n. 2 del 31 gennaio 2011, sono introdotte le seguenti rettifiche:

Entrata

In diminuzione

U.P.B. E116.002 Tributi regionali

Cap. EC116.015 Imposta regionale sulle attività produttive (art. 1, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, modificato dal D.Lgs. 10 aprile 1998, n. 137)

C.D.R. 00.03.01.03

Competenza 2011 euro 8.000.000,00

U.P.B. E121.001 Quote di tributi erariali devoluti dallo Stato

Cap. EC121.004 Imposta sul reddito delle società (I.R.E.S.) (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. a), della legge 13 aprile 1983, n. 122)

C.D.R. 00.03.01.03

Competenza 2011 euro 185.000.000,00

Cap. EC121.007 Imposta di fabbricazione (art. 8, Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. e), della legge 13 aprile 1983, n. 122)

C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 30.000.000,00 Cap. EC121.030 Ritenute sugli interessi, premi e altri frutti e sui redditi di capitale (art. 8, lett. m), Legge Cost. 26 febbraio 1948, n. 3)	Competenza 2011 euro 258.000.000,00 Cap. EC121.031 Imposta sulle assicurazioni escluso quello relativo alla responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (art. 8, lett. m), Legge Cost. 26 febbraio 1948, n. 3)
C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 1.000.000,00 Cap. EC121.032 Proventi del lotto, superenalotto e altri giochi (art. 8, lettera m), Legge Cost. 26.02.1948, n. 3) C.D.R. 00.03.01.03	C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 7.000.000,00 Cap. EC121.036 Diritti Catastali e di scritturato (art. 8, lett. m), Legge Cost. 26 febbraio 1948, n. 3)
C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 68.000.000,00 Cap. EC121.034 Tasse automobilistiche (art. 8, lett. m), Legge Cost. 26 febbraio 1948, n. 3)	C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 1.000.000,00 Cap. EC121.037 Devoluzione del gettito di altre entrate erariali, dirette o indirette, comunque denominate (art. 8, lett. m), Legge Cost. 26 febbraio 1948, n. 3)
C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 1.000.000,00 Cap. EC121.035 Imposta sulle riserve matematiche e rami vita (art. 8, lett. m), Legge Cost. 26 febbraio 1948, n. 3). C.D.R. 00.03.01.03	C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 46.000.000,00 U.P.B. E122.001 Imposte e tasse sugli affari Cap. EC122.003 Imposta di registro (art. 8, Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. b) della legge 13 aprile 1983, n. 122)
C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 24.000.000,00 Cap. EC121.038 Sanzioni, interessi e maggiorazioni relativi a imposte dirette e indirette (art. 8, lett. m), Legge Cost. 26 febbraio 1948, n. 3). C.D.R. 00.03.01.03	C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 1.000.000,00 Cap. EC122.007 Saldo di accertamenti relativi a quote pregresse delle imposte e tasse sugli affari
C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 7.000.000,00 U.P.B. E122.001 Imposte e tasse sugli affari Cap. EC122.002 Tasse sulle concessioni governative (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. b) della legge 13 aprile 1983, n. 122)	C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 7.000.000,00 Cap. EC122.004 Quota compensativa in favore della Regione per la perdita di gettito subita in conseguenza dell'abolizione della tassa di concessione governativa per le patenti di abilitazione alla guida dei veicoli a motore (art. 17, commi 21 e 23, legge 27 dicembre 1997, n. 449 e art. 1, comma 240, legge 27 dicembre 2006, n. 296). C.D.R. 00.03.01.03
C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 13.000.000,00 Cap. EC122.005 Imposte sulle successioni e donazioni (art. 8, Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. c), L.R. 13 aprile 1983, n. 122). C.D.R. 00.03.01.03	C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 25.823.000,00 Cap. EC122.008 Altre entrate per imposte indirette
C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 1.000.000,00 Cap. EC122.006 Imposta di bollo e tassa di bollo sui documenti di trasporto (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. b) della legge 13 aprile 1983, n. 122). C.D.R. 00.03.01.03	C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 177.000,00 Spesa
C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 20.000.000,00 In aumento U.P.B. E116.002 Tributi regionali Cap. EC116.018 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (art. 50, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, modificato dal D.Lgs. 10 aprile 1998, n. 137) Rif.capp. Spesa SC05.0001; SC05.0022	a) Nella denominazione dei capitoli SC03.0357 (S03.02.005) e SC06.0951 (UPB S06.04.005) è aggiunto il riferimento legislativo : "e art. 1, comma 4 della legge finanziaria"; b) Nella denominazione dei capitoli SC01.0763 (S01.04.002), SC02.0163 (S02.01.009), SC03.0015 (UPB S03.01.003), SC05.0033 (UPB S05.01.002), SC05.0180 (UPB S05.01.009), SC05.0229 (UPB S05.01.013), SC05.0671 (UPB S05.03.007), SC06.1004 (S06.04.008), SC06.1410 (S06.05.003), SC06.0758 (UPB S06.03.028) SC07.0627 (UPB S07.06.001)) è aggiunto il riferimento legislativo : "e art. 1, comma 5 della legge finanziaria";
C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 8.000.000,00 U.P.B. E121.001 Quote di tributi erariali devoluti dallo Stato Cap. EC121.001 Quote compensative per le minori entrate derivanti dai crediti di imposta concessi dallo stato e entrate sostitutive di tributi soppressi (art. 25, comma 6, L. 448/2001 e art. 64, L. 289/2002)	c) E' variata la denominazione dei seguenti capitoli: U.P.B. S01.05.002 Incremento, valorizzazione e manutenzione del patrimonio e del demanio regionale Cap. SC01.0961 D.V. Spese per la partecipazione, in concorso con altri soggetti pubblici o privati, ad enti, associazioni, consorzi e società consortili che si propongono la realizzazione di iniziative aventi particolare rilievo per lo sviluppo economico della Sardegna (art. 1, L.R. 23 agosto 1985, n. 21, art. 52, L.R. 28 aprile 1992, n. 6, art. 2, comma 37, L.R. 7 agosto 2009, n. 3,
C.D.R. 00.03.01.03 Competenza 2011 euro 4.000.000,00 Cap. EC121.002 Imposta sul reddito (I.R.E.), comprese le ritenute alla fonte di cui all'art. 23 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (art. 8, L.C. 26 febbraio 1948, n. 3, sostituito dall'art. 1, lett. a) e d), della legge 13 aprile 1983, n. 122)	
C.D.R. 00.03.01.03	

art. 1, commi 5 e 10, L.R. 28 dicembre 2009, n. 5 e art. 1, commi 5 e 31, L.R. 19 gennaio 2011, n. 1)

U.P.B. S08.01.003 Fondo per nuovi oneri legislativi in conto capitale

Cap. SC08.0034 D.V. Fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative (art. 25, L.R. 2 agosto 2006, n. 11, art. 1, comma 3, lett. b) della legge finanziaria)

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2011, n. 134

Bilancio regionale 2011 – Rettifica all'Allegato Tecnico al Bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011-2013 in applicazione dell'articolo 9 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

L'Assessore

Omissis

Decreta

L'Allegato Tecnico del Bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011/2013 è così rettificato:

Spesa

U.P.B. S02.02.004 Spese di investimento per il funzionamento delle sedi formative

In diminuzione

Cap. SC02.0586 Spese per l'acquisto di hardware, per l'acquisizione o realizzazione di software, compresa la manutenzione straordinaria, per i locali e i reparti dei Centri di formazione professionale nelle province di Sassari e Nuoro C.D.R. 00.10.01.30

Competenza euro 10.381,20

In aumento

Cap. SC02.0592 N.I. Saldo d'impegni di esercizi decorsi per spese per l'acquisto di hardware, per l'acquisizione o realizzazione di software, compresa la manutenzione straordinaria, per i locali e i reparti dei Centri di formazione professionale nelle province di Sassari e Nuoro. C.D.R. 00.10.01.30

Competenza euro 10.381,20

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2011, n. 135

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Presidenza della Giunta.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Nell'Allegato Tecnico del Bilancio per l'anno 2011 e per gli anni 2011/2013 sono introdotte le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S01.04.002

Cap. SC01.0743 Spese per studi, progetti, ricerche, collaborazioni e simili nelle materie di propria Competenza (art. 50, L.R. 8 marzo 1997, n. 8 e art. 6 bis, L.R. 13 novembre 1998, n. 31)

In diminuzione

C.D.R. 00.01.06.00 Competenza euro 200.000,00

In aumento

C.D.R. 00.04.02.00 Competenza euro 60.000,00

C.D.R. 00.01.01.03 Competenza euro 140.000,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2011, n. 136

Bilancio regionale 2011 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 19 gennaio 2011, n. 2 – U.P.B. S01.03.007. Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.

L'Assessore

Omissis

Decreta

All'Allegato Tecnico di cui al Decreto n. 2 del 31 gennaio 2011 sono apportate le seguenti variazioni:

Spesa

U.P.B. S01.03.007 Quote associative e contributi una-tantum

In diminuzione

Cap. SC01.0576 Quote associative e contributi una-tantum ad associazioni ed altri enti che perseguono compiti di interesse della Regione (art. 35, L.R. 12 novembre 1982, n. 38, art. 4, comma 2, L.R. 20 aprile 2000, n. 4 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)

C.D.R. 00.02.01.01 Competenza 2011 euro 250,00

In aumento

Cap. SC01.0582 N.I. - F.R. Quote associative e contributi una-tantum ad Enti delle Amministrazioni Locali che perseguono compiti di interesse della regione (art. 35, L.R. 12 novembre 1982, n. 38, art. 4, comma 2, L.R. 20 aprile 2000, n. 4 e art. 1, comma 5, della legge finanziaria)

C.D.R. 00.02.01.01 Competenza 2011 euro 250,00

Il presente decreto è trasmesso alla Ragioneria generale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Spisa

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 21 giugno 2011, n. 137

Contabilità speciale di cui alla Legge 23 giugno 1994, n. 402. Accertamento della somma di euro 2.666.666,66 sul titolo di Entrata 12.0.04 - "Versamenti da parte della Regione" e contestuale iscrizione della medesima somma sui titoli di Spesa 12.7.01 e 12.7.02 ai sensi della legge regionale 14 maggio 2009, n. 1 - Art. 1, comma 21.

L'Assessore

Omissis

Decreta

Per le motivazioni in premessa, sono autorizzate nel programma di intervento 1998/99 di cui alla L. 23 giugno 1994, n. 402, le seguenti variazioni:

In aumento

Entrata

Tit. 12.0.04 Versamenti da parte della Regione euro 2.666.666,66

Spesa

Tit. 12.7.01 Spese per il funzionamento e la gestione del CRP euro 400.000,00

Tit. 12.7.02 Spese per il personale del CRP euro 2.266.666,66

La Spisa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
6 settembre 2011, n. 37/12

Legge regionale 28 luglio 2006 n. 10, art. 8, comma 1. Approvazione degli schemi-tipo dei contratti per l'acquisizione di prestazioni di assistenza riabilitativa globale sanitaria e socio sanitaria, di assistenza residenziale territoriale, CDI e di assistenza alle persone con disturbo mentale. Modifica della Delib.G.R. n. 31/14 del 6.8.2010 e annullamento Delib.G.R. n. 31/26 del 20.7.2011.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale richiama l'articolo 8 della legge regionale 28 luglio 2006, n. 10, che stabilisce che "Le ASL definiscono gli accordi con le strutture pubbliche ed equiparate e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, tenuto conto dei piani annuali preventivi e nell'ambito dei livelli di spesa stabiliti dalla programmazione regionale, assicurando trasparenza, informazione e correttezza dei procedimenti decisionali. La Giunta regionale definisce appositi indirizzi per la formulazione dei programmi di attività delle strutture interessate alla stipula di accordi e contratti e predisponde uno schema-tipo degli stessi".

L'Assessore fa presente che con la deliberazione n. 31/14 del 6.8.2010 sono stati approvati gli schemi tipo di contratto per l'acquisizione di prestazioni sanitarie dai soggetti erogatori privati.

Con la successiva deliberazione n. 31/26 del 20.7.2011, al fine di recepire le nuove disposizioni regionali introdotte dalle Delib.G.R. n. 47/42 e n. 47/43 del 30.12.2010 in tema di requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento delle strutture

sanitarie e socio-sanitarie, e dalla Delib.G.R. n. 9/10 del 22.2.2011 che ha ridefinito il nuovo sistema tariffario con decorrenza dal 1° gennaio 2011, si è proceduto alla revisione dello schema tipo di contratto per l'acquisizione di prestazioni di assistenza riabilitativa globale sanitaria e socio-sanitaria per gli anni 2010-2012, approvato con la Delib.G.R. n. 31/14 del 6.8.2010.

L'Assessore riferisce che la deliberazione n. 31/14 del 6.8.2010 e, in particolare, gli schemi tipo di contratto - allegati 2, 3 e 6 - sono stati oggetto di impugnazione davanti al TAR Sardegna che, con le sentenze n. 795/2011 e n. 796/2011, ha parzialmente accolto i ricorsi.

L'Assessore, pertanto, al fine di dare esecuzione alle citate sentenze del TAR, ritiene necessario procedere alla modifica degli schemi tipo di contratto approvati con la Delib.G.R. n. 31/14 del 6.8.2010.

L'Assessore, in particolare, per quanto concerne le prestazioni di assistenza riabilitativa globale, propone che venga prevista una modalità di accesso diretta sia per le prestazioni sanitarie a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) - lettera a) dell'articolo 8 dello schema tipo contrattuale allegato 2 della Delib.G.R. n. 31/14 del 6.8.2010 - sia per le prestazioni di tipo sociosanitario - lettera b) del citato articolo 8. Anche per queste ultime prestazioni, infatti, la sentenza n. 795/2011 citata, prevede che l'accesso non può essere subordinato alla previa valutazione multidimensionale effettuata dalle Unità di Valutazione Territoriale (UVT) delle ASL, ma deve avvenire direttamente su prescrizione del medico dell'interessato compilata sul ricettario SSN.

Conseguentemente, l'illegittimità del sistema di valutazione ex ante effettuato dalla UVT, comporta che le prestazioni di riabilitazione di carattere sociosanitario siano soggette alla stessa disciplina prevista (nello schema tipo di contratto impugnato) per le prestazioni di riabilitazione di tipo sanitario con la definizione di un tetto di spesa netto e un tetto di spesa lordo quale tetto massimo non superabile, l'applicazione della regressione tariffaria del 20% in caso di superamento del tetto netto e fino al raggiungimento del tetto lordo, la non remunerazione in caso di superamento del tetto lordo.

L'Assessore propone inoltre di modificare gli schemi-tipo di contratto (approvati con la Delib.G.R. n. 31/14 del 6.8.2010) per l'acquisizione di prestazioni di assistenza riabilitativa globale sanitaria e socio sanitaria, di assistenza residenziale territoriale, CDI e di assistenza alle persone con disturbo mentale: eliminando la clausola di salvaguardia; recependo le disposizioni introdotte dalle Delib.G.R. n. 47/42 e n. 47/43 del 30.12.2010 in tema di requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie. L'Assessore propone, altresì, di modificare gli schemi tipo (approvati con la Delib.G.R. n. 31/14 del 6.8.2010) relativi alle prestazioni di riabilitazione e quelle di assistenza residenziale territoriale e CDI, al fine di tener conto dei regimi tariffari previsti rispettivamente dalla Delib.G.R. n. 9/10 del 22.2.2011 e dalla Delib.G.R. n. 10/43 dell'11.2.2009.

Premesso quanto sopra l'Assessore, tenuto conto che la Delib.G.R. n. 31/26 del 20.7.2011 prevede che l'accesso alle prestazioni socio sanitarie sia subordinato alla previa valutazione multidimensionale effettuata dalle Unità di Valutazione Territoriale delle ASL e, pertanto, in contrasto con quanto deciso dal TAR Sardegna nella citata sentenza n. 795/2011, propone di procedere all'annullamento della stessa deliberazione.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale della Sanità

Delibera

- di modificare gli schemi di contratto di cui alla

Delib.G.R. n. 31/14 del 6.8.2010 per l'acquisizione di prestazioni di assistenza riabilitativa globale sanitaria e socio sanitaria, di assistenza residenziale territoriale, CDI e di assistenza alle persone con disturbo mentale, così come riportati in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di annullare, per le motivazioni riportate in premessa, la deliberazione n. 31/26 del 20.7.2011. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

Allegato n. 1 alla Delib.G.R. n. 37/12 del 6.9.2011

**SCHEMA TIPO DI CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DI PRESTAZIONI DI ASSISTENZA RIABILITATIVA
GLOBALE SANITARIA E SOCIO SANITARIA**

Contratto tra la ASL N. _____ di _____ e la Struttura _____ per l'acquisizione di prestazioni di assistenza riabilitativa globale sanitaria e sociosanitaria per gli anni 2010 - 2011 - 2012.

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ in _____ tra l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di _____ (di seguito denominata Azienda) con sede in via _____ - _____ nella persona del Direttore Generale e Legale Rappresentante _____, da una parte

e

la Struttura _____ (di seguito denominata Struttura) con sede in _____ via _____, nella persona del Legale Rappresentante _____, dall'altra hanno convenuto e stipulato quanto segue.

Premesso:

- che la LR. n. 10/2006 stabilisce, all'articolo 8, che le ASL definiscono gli accordi con le strutture pubbliche ed equiparate e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, tenuto conto dei piani annuali preventivi e nell'ambito dei livelli di spesa stabiliti dalla programmazione regionale, assicurando trasparenza, informazione e correttezza dei procedimenti decisionali. La Giunta regionale definisce appositi indirizzi per la formulazione dei programmi di attività delle strutture interessate alla stipula di accordi e contratti e predispone uno schema-tipo degli stessi. Con Deliberazioni della Giunta Regionale nn 47/42 e 47/43 del 30 dicembre 2010 si è provveduto a disciplinare il procedimento di rilascio degli accreditamenti "provvisori" e "definitivi" a favore delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, Pubbliche e Private. Sino al termine del procedimento di revisione degli accreditamenti provvisori di cui al comma 4 dell'articolo 7 della LR. n. 10/2006, le ASL possono definire gli accordi e stipulare i contratti con le strutture provvisoriamente accreditate sulla base di indirizzi definiti a livello regionale";
- che con la Delibera della Giunta Regionale n. 20/7 del 19 maggio 2010 è stata approvata la Direttiva contenente le azioni per il Patto del Buongoverno del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2010;
- che l'erogazione di prestazioni sanitarie da parte di strutture private è disciplinato dai principi di cui agli articoli 1 e 3 della LR 10/2006;
- che ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della LR 10/2006 la remunerazione delle attività svolte dalle strutture e dai soggetti accreditati è subordinata alla stipulazione dei rapporti contrattuali definiti ai sensi dell'art. 8 della stessa legge e che la remunerazione delle prestazioni è quella di cui alla DGR 9/10 del 22.02.2011, con

riferimento a ciascuna delle tipologie di prestazioni ivi descritte, la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2011, con le modalità e nei limiti previsti;

- che in base alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 35/23 del 28/10/2010 l'Azienda Sanitaria Locale è tenuta a predisporre i contratti con i singoli soggetti erogatori privati sulla base dei volumi di attività e dei correlati livelli di spesa definiti dalla programmazione regionale, per ciascuna macroarea;
- che ogni ASL contratta direttamente le prestazioni da soggetti erogatori privati operanti sia presso il proprio ambito territoriale sia presso ambiti territoriali diversi dal proprio;
- che con le DGR n. 47/42 e 47/43 del 30 dicembre 2010 si è provveduto alla revisione e all'aggiornamento dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, ivi comprese quelle di riabilitazione globale;
- che con la deliberazione n. 9/10 del 22 febbraio 2011 la Giunta Regionale ha ridefinito il nuovo sistema tariffario che dovrà decorrere dal 1° gennaio 2011 ed ha fornito precisazioni in merito alla strutture di riabilitazione globale abrogando tutti i precedenti provvedimenti regionali in materia di riabilitazione nelle parti in cui risultino in contrasto con le disposizioni di cui alle sopraccitate deliberazioni.
- che con sentenza n. 795/2011 il TAR Sardegna ha dichiarato l'illegittimità dello schema di contratto approvato con la DGR n. 31/14 del 06/08/2010 nella parte in cui subordina l'accesso alle prestazioni riabilitative socio sanitarie alla previa valutazione dell'Unità di Valutazione Territoriale.

Tutto quanto sopra premesso e concordato, le parti come sopra costituite convengono quanto segue:

Articolo 1 - Legittimazione contrattuale e oggetto del contratto

La Struttura _____ è legittimata alla stipulazione del presente contratto in quanto accreditata provvisoriamente con provvedimento n. _____ del _____ adottato da _____ e per effetto delle disposizioni contenute nelle linee regionali di indirizzo per la stipula dei contratti tra soggetti erogatori privati e Aziende Sanitarie Locali.

Il presente contratto definisce:

- le caratteristiche delle prestazioni erogabili dalla Struttura;
- il volume e le prestazioni erogabili (riportate nell'allegato Y al presente atto);
- il tetto di spesa preventivato a fronte del volume e della tipologia di prestazioni concordate (riportato nell'allegato Y al presente atto);
- il sistema tariffario nonché le modalità di remunerazione delle tariffe rispetto alle attività rese in eccesso;
- i controlli che saranno attivati dall'Azienda e le sanzioni previste in caso di inadempienza;
- il debito informativo della Struttura verso l'Azienda in relazione alle prestazioni erogate;
- le modalità di accesso alle prestazioni.

Articolo 2 - Requisiti di accreditamento

La Struttura, preliminarmente alla stipulazione del contratto, dovrà comprovare l'avvenuta presentazione dell'autocertificazione richiesta ai sensi delle Delibere della Giunta Regionale n. 2/19 del 19/1/2010 e n. 34/25 del 18/10/2010, nonchè presentare il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ed il certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dal CCIAA, con attestazione dell'insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e della dicitura antimafia di cui all'articolo 9 del DPR 3 giugno 1998 n. 352.

In fase di prima applicazione, nelle more della revisione degli accreditamenti da parte della Regione, l'Azienda - fatta salva la segnalazione all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per gli adempimenti di competenza - dovrà accertare che, in relazione alle prestazioni oggetto del presente contratto, la Struttura possieda i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che consentono di adempiere correttamente agli obblighi contrattuali.

L'Azienda dovrà accertare, altresì, che le prestazioni erogate e i volumi di attività siano riconducibili a quanto accreditato dalla Regione.

La Struttura si impegna al mantenimento dei requisiti citati per tutto il periodo di vigenza del presente contratto e la ASL si impegna a verificare la persistenza degli stessi.

Articolo 3 - Assetto organizzativo e dotazione organica

La Struttura eroga prestazioni di assistenza riabilitativa globale sanitaria e sociosanitaria con l'assetto organizzativo definito ai sensi del precedente articolo 2, riportato in allegato al presente contratto per farne parte integrante e sostanziale.

La Struttura, nel rispetto dei requisiti inerenti alla dotazione organica previsti dalle DGR n. 47/42, 47/43 del 2010 e DGR 9/10 del 2011, si impegna a garantire le prestazioni previste dal presente contratto.

La dotazione organica della Struttura, rispondente ai requisiti indicati nell'art. 2, è specificata nell'elenco nominativo del personale, controfirmato dal Legale rappresentante della medesima, dal quale devono risultare il codice fiscale, la qualifica, la mansione svolta dal predetto personale, l'impegno orario settimanale di ciascuno, nonché il tipo di contratto applicato. Tale elenco nominativo dovrà essere allegato al presente atto.

La Struttura si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente all'Azienda ogni eventuale successiva modifica della dotazione organica, indicando i medesimi parametri previsti nell'allegato X e ad autocertificare, al termine di ogni semestre, il mantenimento dei requisiti organizzativi inerenti alla dotazione medesima. Tale autocertificazione sarà comunque oggetto di verifica da parte dell'Azienda.

L'esistenza delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro del personale dipendente, convenzionato o comunque legato da rapporto lavorativo con il Servizio Sanitario Nazionale, comporta la risoluzione del presente contratto, previa formale diffida alla eliminazione dei rapporti di

cui sia stata verificata l'incompatibilità e nel caso in cui la Struttura, entro 30 giorni dal ricevimento della predetta diffida, non adempia.

Articolo 4 - Ulteriori requisiti di qualità

La Struttura si impegna a promuovere la formazione continua dei propri dipendenti ed operatori, sia per gli aspetti tecnico-professionali che per ogni aspetto inerente alla gestione della documentazione clinica, dei debiti informativi, amministrativi e sanitari. La stessa, inoltre, garantisce la piena attuazione degli impegni assunti nella Carta dei Servizi.

La Struttura si impegna, altresì, al pieno rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, sia nei trattamenti interni che nelle eventuali comunicazioni esterne.

In caso di comunicazioni da parte dell'Azienda di dati personali degli assistiti finalizzati a facilitare e a rendere qualitativamente migliori i flussi informativi previsti obbligatoriamente dalla Regione, la Struttura si impegna, anche per conto del proprio personale dipendente, ad utilizzare i predetti dati per le sole finalità previste dal presente contratto.

Articolo 5 - Controlli sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento

L'Azienda può, in ogni momento, effettuare controlli inerenti al mantenimento, da parte della Struttura, dei requisiti di cui al precedente articolo 2.

La procedura di controllo prevede l'accesso di funzionari dell'Azienda presso la Struttura; al termine delle operazioni viene redatto, in contraddittorio con il Legale rappresentante della medesima Struttura o un suo delegato, il verbale di controllo.

Qualora l'Azienda accerti la carenza dei predetti requisiti dovrà segnalarlo al competente Servizio dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

Successivamente ai provvedimenti adottati dall'Assessorato, l'Azienda potrà risolvere di diritto ex articolo 1456 del codice civile il presente contratto, dandone altresì formale comunicazione all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale.

Fatta salva l'ipotesi di cui sopra, il provvedimento di revoca dell'accreditamento da parte della Regione comporta la risoluzione di diritto ex articolo 1456 del codice civile del presente contratto.

Le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei CCNL relativi al personale impiegato che, a seguito di proprie verifiche, riscontrassero la mancata osservanza del mantenimento dei requisiti organizzativi inerenti alla dotazione organica, di cui all'art. 3, possono richiedere l'attivazione di una procedura di accertamento da parte del Direttore Generale dell'Azienda, ai sensi delle modalità previste dal comma 3 del presente articolo.

Articolo 6 - Tipologia e volumi di prestazioni erogabili

Le prestazioni erogabili sono identificate nelle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 47/42, 47/43 del 2010 e n. 9/10 del 2011 e secondo le indicazioni e con le modalità dalle stesse previste.

Le prestazioni territoriali di assistenza riabilitativa sanitaria e sociosanitaria, oggetto di contrattazione, con i relativi volumi di attività e tetto di spesa, suddivise per regimi e fasi riabilitative, sono riportate nell'allegato Y, che costituisce parte integrante del presente contratto.

Articolo 7 - Programmazione e svolgimento dell'attività e caratteristiche delle prestazioni

La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni indicate nell'allegato Y, in conformità alle modalità previste nelle DGR n. 47/42, 47/43 del 2010 e DGR 9/10 del 2011 con continuità e regolarità, distribuendo in maniera omogenea, nel corso dell'anno, il volume di attività assegnato, per l'intero periodo di efficacia del contratto, nel rispetto dei requisiti prescritti dalla vigente normativa, sotto i diversi aspetti igienico-sanitario, di sicurezza strutturale, ambientale e tecnologica, e in osservanza dei requisiti di qualità e di appropriatezza clinica.

Articolo 8 - Modalità di accesso e di esecuzione del servizio

L'accesso alle prestazioni di assistenza riabilitativa globale sanitaria e socio sanitaria avviene direttamente su prescrizione, compilata sul ricettario SSN, dal medico dell'interessato:

- a) per le prestazioni i cui costi, ai sensi del DPCM 29/11/2001 "Definizione dei LEA", sono a totale carico SSR;
- b) per le prestazioni i cui costi, ai sensi del DPCM 29/11/2001 "Definizione dei LEA", sono parzialmente a carico dell'utente o del Comune.

Nei casi di cui alla precedente lettera a), la Struttura si impegna a comunicare alla ASL, con le modalità definite dalla stessa Azienda, entro il termine di cinque giorni, l'inserimento e/o la presa in carico dell'assistito.

Per le prestazioni di cui alla lettera b), a seguito della valutazione dell'utente da parte di un'Unità di Valutazione Interna della struttura (UVI), la notifica di ammissione deve essere trasmessa dal centro alla ASL competente entro 24 ore, unitamente alla scheda di valutazione redatta dalla UVI. Nel caso in cui la valutazione della Unità di Valutazione Territoriale della ASL sia difforme da quella dell'UVI relativamente alla esigenza di trattamenti riabilitativi, la ASL competente dovrà comunque farsi carico del pagamento della tariffa dalla data della notifica dell'ammissione al centro sino alla data di comunicazione della diversa valutazione espressa dall'UVT.

Articolo 9 - Appropriata clinica e tempi di attesa

In coerenza con il principio di appropriatezza, la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni nel rispetto dei tempi, dei modi, della quantità e della qualità effettivamente necessari al soddisfacimento del bisogno delle persone in osservanza dei criteri e degli standard previsti dalla normativa regionale vigente e in ossequio alle specifiche indicazioni contenute nei provvedimenti nazionali e regionali di applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza individuati dal DPCM 29/11/2001 e s.m.i.

Nei casi in cui gli assistiti accedono alla Struttura con le modalità previste dalla lettera a) del precedente art. 8, la ASL, entro il termine di 10 giorni dalla formale comunicazione di avvenuto inserimento, effettua le verifiche di appropriatezza procedendo al controllo della sussistenza delle condizioni e dei criteri che giustificano il setting assistenziale attivato dalla Struttura, nonché della congruità del programma personalizzato avviato rispetto alla valutazione multidimensionale effettuata. Tali verifiche sono condotte da equipe specialistiche multiprofessionali, specificatamente individuate dalle Aziende. Nei casi di accertata inappropriatezza organizzativa e/o

assistenziale, le prestazioni effettuate fin dal momento dell'inserimento nella Struttura sono remunerate secondo le tariffe definite per il livello assistenziale valutato più appropriato.

L'equipe aziendale ha facoltà di validare o richiedere la revisione dei piani personalizzati attivati dalla Struttura.

La Struttura garantisce, inoltre, la piena attuazione degli impegni assunti nella Carta dei Servizi, la regolare tenuta della cartella sanitaria o sociosanitaria dell'ospite, sotto la personale responsabilità del Direttore Sanitario.

Particolare rilievo assume la corretta informazione resa alle persone e alle rispettive famiglie sui percorsi riabilitativi sanitari o modelli sociosanitari individuati nel Piano di Assistenza Individuale (PAI) e sui tempi di attuazione necessari per il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Articolo 10 - Debito informativo

La Struttura si impegna ad adempiere con diligenza e costanza al proprio debito informativo, riguardante i flussi informativi (File Assistenza Riabilitativa Territoriale - ART - e ulteriori flussi previsti dalla normativa vigente), nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dalle indicazioni dell'Azienda, con particolare riguardo alla necessità di garantire l'interfacciamento con il SISAR (Sistema Informativo Sanitario Regionale) e con la rete telematica regionale in via di realizzazione.

Articolo 11 – Sistema tariffario e valorizzazione economica delle prestazioni

Le prestazioni oggetto del presente contratto sono remunerate in base alle tariffe onnicomprensive, suscettibili di eventuali aggiornamenti, così come definite nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/10 del 22.02.2011 "Adeguamento delle tariffe per le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di riabilitazione globale. Precisazioni in merito ad alcune tipologie di assistenza riabilitativa."

Le prestazioni erogate in eccedenza rispetto al tetto di spesa contrattualizzato saranno remunerate secondo quanto previsto all'articolo 13 del presente contratto.

Nel caso in cui entrino in vigore provvedimenti nazionali e/o regionali di aumento o riduzione della valorizzazione economica delle prestazioni, il contratto si intende automaticamente modificato. In tali casi la Struttura ha la facoltà, entro 30 giorni dalla conoscenza dei provvedimenti di cui al presente articolo, di recedere dal contratto dandone formale comunicazione da trasmettere all'Azienda e all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale tramite raccomandata A/R.

Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del D. Lgs., 30 dicembre 1992, n. 502, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari delle tariffe regionali per la remunerazione delle prestazioni oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni, di cui all'allegato Y, si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al successivo art. 12. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile un superamento dei limiti di spesa già contrattualizzati, a meno che non sia intervenuto un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive.

Articolo 12 - Tetto di spesa

Il tetto di spesa annuale previsto è il seguente:

Per le prestazioni di cui alla lettera a) e b) art. 8 del presente contratto è previsto un tetto netto:

anno 2010: €XXXXXXXX, corrispondente ad un importo mensile medio di €XXXXX;

anno 2011: €XXXXXXXX, corrispondente ad un importo mensile medio di €XXXXX;

anno 2012: €XXXXXXXX, corrispondente ad un importo mensile medio di €XXXXX;

La Struttura si impegna a non superare il tetto netto di spesa contrattato, oltre il quale si applicherà la decurtazione tariffaria di cui all'articolo 13 del presente contratto, fino al raggiungimento del tetto lordo, superato il quale le prestazioni non potranno essere remunerate.

Il tetto di spesa lordo annuale previsto è il seguente:

anno 2010: €XXXXXXXX,

anno 2011: €XXXXXXXX-

anno 2012: €XXXXXXXX-

Nell'allegato Y il tetto di spesa complessivo è suddiviso per tipologie di prestazioni.

La Struttura si impegna a non superare il tetto netto di spesa contrattato, oltre il quale si applicherà la decurtazione tariffaria di cui all'articolo 13 del presente contratto, fino al raggiungimento del tetto lordo, superato il quale le prestazioni non potranno essere remunerate.

Le prestazioni rese ai cittadini residenti fuori Regione non rientrano nel massimale contrattato.

Articolo 13 - Superamento del tetto di spesa

Con riferimento alle lett. a) e b) dell'art. 8, la Struttura si impegna a rispettare il volume massimo delle prestazioni in modo da non superare i tetti di spesa riportati nell'art. 12, così come specificato nell'allegato Y del presente contratto.

Per le prestazioni di cui all'art. 8 lettere a) e b) eventualmente erogate oltre i tetti di spesa netti contrattualizzati, si applica la decurtazione del 20% della tariffa, fino al raggiungimento del tetto lordo, oltre il quale le prestazioni non potranno essere remunerate.

La decurtazione applicata sarà calcolata su base annuale.

Articolo 14 - Metodologia del sistema dei controlli

Le attività sanitarie e sociosanitarie erogate sono comprovate mediante rendicontazione mensile, in conformità alle disposizioni della normativa vigente.

L'Azienda procederà all'effettuazione dei seguenti controlli e verifiche:

- 1) verifiche di tipo amministrativo sulla regolarità amministrativa e contabile della documentazione presentata;
- 2) controlli e verifiche in loco sulla appropriatezza e sulle modalità di erogazione delle prestazioni, condotte ai sensi dell'art. 9 del presente contratto.

La Struttura si impegna ad adottare e tenere costantemente aggiornato un registro sulle presenze giornaliere delle persone sottoposte ai trattamenti.

Qualora, a seguito dei controlli effettuati da parte dell'Azienda vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale si procederà alla loro contestazione ai fini della decurtazione degli importi non dovuti.

Articolo 15 - Ricovero ospedaliero

Qualora l'ospite di struttura residenziale, per esigenze imprescindibili di controllo/cura/trattamento oppure per la natura del quadro clinico, debba essere ricoverato temporaneamente, e comunque per un periodo non superiore ai 10 giorni, presso un presidio ospedaliero oppure presso altri centri di diagnosi/cura, ne viene data regolare comunicazione all'Azienda e alla UVT. In tal caso la Struttura si impegna a garantire la conservazione del posto letto durante la quale verrà applicata una riduzione della tariffa giornaliera del 50%.

Articolo 16 - Fatturazione e pagamenti

Le prestazioni oggetto del presente contratto sono remunerate sulla base delle tariffe massime onnicomprensive predeterminate dalla D.G.R. 9/10 del 22/11/2011.

La Struttura provvederà ad inviare mensilmente all'Azienda i riepiloghi delle prestazioni suddivise in sanitarie e sociosanitarie. Tali riepiloghi indicheranno il numero delle prestazioni, effettuate nel mese di riferimento, ripartite per regime di erogazione, nonché un elenco nominativo dei pazienti indicante il numero di presenze giornaliere e la tipologia di prestazione erogata.

La ASL competente, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura, unitamente all'impegnativa SSN e ai relativi dati di attività su supporto informatico, previa verifica della regolarità amministrativa e contabile, provvederà a corrispondere il totale dell'importo fatturato mensilmente, se tale importo non è superiore a 1/12 del tetto netto annuale o, in caso contrario, a corrispondere 1/12 dello stesso.

L'Azienda dall'esito delle verifiche sull'appropriatezza provvederà a quantificare l'importo relativo alle prestazioni inappropriate e la Struttura provvederà all'emissione della relativa nota di credito.

Le eventuali contestazioni dovranno essere formalizzate alla ASL competente entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di emissione della nota di credito, in caso contrario, la ASL provvederà a stornare il relativo ammontare dal primo pagamento utile.

L'eventuale conguaglio dovrà essere effettuato entro 120 giorni dalla presentazione dell'ultima fattura dell'anno di riferimento del contratto. Qualora venga accertato il superamento del tetto netto, si applicherà la decurtazione di cui al precedente articolo 13.

L'avvenuto saldo non pregiudica la ripetizione di somme che, sulla base dei controlli sull'attività erogata, risultassero non dovute o dovute in parte.

La ASL potrà richiedere l'emissione di fatture e relativi allegati suddivisi per distretto.

Qualora l'Azienda non ottemperasse entro i termini riportati, sarà tenuta a corrispondere, all'atto del pagamento del debito originariamente dovuto, gli interessi determinati nella misura e con le modalità previste all'art. 16, L.R. n. 3 del 29 aprile 2003. Resta fermo l'obbligo di fatturazione di detti interessi da parte della Struttura.

Articolo 17 – Efficacia e validità del contratto

Il presente contratto ha efficacia dal.....e validità fino al, con esclusione del rinnovo tacito.

Il contratto è redatto in triplice originale, una per ciascun contraente e una per l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

In caso di modifiche legislative e/o regolamentari nazionali e/o regionali, incidenti sul contenuto del contratto, l'Azienda procede alla modifica ed integrazione unilaterale del presente atto. In tali casi la Struttura ha facoltà, entro 30 giorni dalla conoscenza della modifica ed integrazione di cui sopra, di recedere dal contratto a mezzo di formale comunicazione da notificare tramite raccomandata A/R all'Azienda e all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

Articolo 18 - Registrazione e regime fiscale

Il presente contratto è soggetto all'imposta bollo, ai sensi dell'articolo 2, parte I del D.P.R. 16.10.1972, n. 642, e successive modificazioni e integrazioni, ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 10, della parte 2^a della tariffa allegata al D.P.R. 26.04.1982, n.131.

Le spese di bollo sono a cura e a carico delle parti contraenti, in eguale misura.

Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.

Le attività, le prestazioni e i servizi disciplinati ed organizzati tramite il presente accordo sono esenti I.V.A. ai sensi dell'articolo 10, comma 19, del D.P.R. n. 633/72, in quanto si tratta di scambi di attività tra Strutture sanitarie pubbliche e private che, nell'organizzazione congiunta dei servizi, rivolti esclusivamente alla tutela della salute dei cittadini, identificano i loro comuni scopi istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui ai decreti legislativi n. 502/92, e successive modificazioni e integrazioni, e n. 517/93 e relativi provvedimenti attuativi.

Articolo 19 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rinvia alle norme di legge e di regolamento in materia sanitaria, amministrativa, civile e penale.

Allegato n. 2 alla Delib.G.R. n. 37/12 del 6.9.2011

SCHEMA TIPO DI CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DI PRESTAZIONI DI ASSISTENZA RESIDENZIALE TERRITORIALE e CDI

Contratto tra la ASL n. _____ di _____ e la Residenza Sanitaria Assistenziale _____ per l'acquisizione di prestazioni di assistenza residenziale territoriale per gli anni 2010 – 2011 - 2012.

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ in _____ tra l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di _____ (di seguito denominata Azienda) con sede in via _____ – _____ nella persona del Direttore Generale e Legale Rappresentante _____, da una parte e la Residenza Sanitaria Assistenziale _____ (di seguito denominata Struttura) con sede in _____ via _____, nella persona del Legale Rappresentante _____, dall'altra hanno convenuto e stipulato quanto segue.

Premesso:

- che la L.R. n. 10/2006 stabilisce, all'articolo 8, che le ASL definiscono gli accordi con le strutture pubbliche ed equiparate e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati;
- che con la Deliberazione della Giunta regionale n. 30/33 del 2 agosto 2007 è stato recepito l'accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Sardegna, per l'approvazione del Piano di rientro, di riqualificazione e di riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- che con la Delibera della Giunta Regionale n. 20/7 del 19 maggio 2010 è stata approvata la Direttiva contenente le azioni per il Patto del Buongoverno del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2010;
- che l'erogazione di prestazioni sanitarie da parte di strutture private è disciplinato dai principi di cui agli articoli 1 e 3 della LR 10/2006;
- che ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della LR 10/2006 la remunerazione delle attività svolte dalle strutture e dai soggetti privati accreditati è subordinata alla stipulazione dei contratti, definiti ai sensi dell'art. 8 della medesima legge;
- che in base alla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ l'Azienda Sanitaria Locale è tenuta a predisporre i contratti con i singoli soggetti erogatori privati sulla base dei volumi di attività e dei correlati livelli di spesa definiti dalla programmazione regionale, per ciascuna macroarea, nel rispetto degli obiettivi economico-finanziari di cui all'accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Sardegna, sottoscritto in data 31 luglio 2007, relativo all'approvazione del "Piano di rientro, di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- che ogni ASL contrae direttamente le prestazioni rese a cittadini residenti nei rispettivi territori da soggetti erogatori privati operanti sia presso il proprio ambito territoriale sia presso ambiti territoriali diversi dal proprio;
- che gli indirizzi regionali sull'attività contrattuale locale riferiti all'assistenza territoriale residenziale nelle Residenze Sanitarie Assistenziali sono contenuti nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 25/6 del 13.06.2006 "Linee di indirizzo in materia di Residenze sanitarie assistenziali e di Centri diurni integrati";
- che secondo le Linee di indirizzo in materia di RSA e CDI, i Direttori Generali delle ASL devono formulare un piano di riorganizzazione dei processi di erogazione degli interventi assistenziali residenziali territoriali e

presso i centri diurni integrati, da parte delle strutture a gestione diretta e dei soggetti accreditati, individuando volumi di attività e tetti specifici di spesa correlati ai bisogni; che le Linee di indirizzo individuano le tariffe relative ai "profili assistenziali" e quelle relative ai pazienti ospitati nei nuclei dedicati a malati terminali e ad altri pazienti ad alta intensità assistenziale a totale carico del SSN, che i soggetti privati accreditati all'atto delle stipula dei contratti si impegnano ad accettare;

- che, ai sensi dell'allegato 1C del DPCM 29.11.2001, la quota di partecipazione sociale è pari al 50% del valore della tariffa;
- che con le DGR n. 47/42 e 47/43 del 30 dicembre 2010 si è provveduto alla revisione e all'aggiornamento dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, ivi comprese quelle di riabilitazione globale;
- quanto disposto dal TAR Sardegna con sentenza n. 796/2011.

Tutto quanto sopra premesso e concordato, le parti come sopra costituite convergono quanto segue:

Articolo 1 - Legittimazione contrattuale e oggetto del contratto

La Struttura _____ è legittimata alla stipulazione del presente contratto in quanto accreditata con provvedimento n. _____ del _____ adottato da _____ e per effetto delle disposizioni contenute nelle linee regionali di indirizzo per la stipula dei contratti tra soggetti erogatori privati e Aziende Sanitarie Locali.

Il presente contratto definisce:

- le caratteristiche delle prestazioni erogabili dalla Struttura;
- il volume e le prestazioni erogabili, suddivise per regimi (residenziale e diurno) e per raggruppamenti di profili assistenziali (riportate nell'allegato Y al presente atto);
- il tetto di spesa preventivato a fronte del volume e delle tipologie di prestazioni concordate (riportato nell'allegato Y al presente atto);
- il sistema tariffario nonché le modalità di remunerazione delle tariffe rispetto alle attività rese in eccesso;
- i controlli che saranno attivati dall'Azienda e le sanzioni previste in caso di inadempienza;
- il debito informativo della Struttura verso l'Azienda in relazione alle prestazioni erogate;
- le modalità di accesso alle prestazioni.

Articolo 2 - Requisiti di accreditamento

La Struttura, preliminarmente alla stipulazione del contratto, dovrà comprovare l'avvenuta presentazione dell'autocertificazione richiesta ai sensi della Delibera di Giunta n. 2/19 del 19 gennaio 2010 e della Delibera di Giunta n. del, nonché presentare il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ed il certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dal CCIAA, con attestazione dell'insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e della dicitura antimafia di cui all'articolo 9 del DPR 3 giugno 1998 n. 352.

In fase di prima applicazione, nelle more della revisione degli accreditamenti da parte della Regione, l'Azienda - fatta salva la segnalazione all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per gli adempimenti di competenza

- dovrà accertare che, in relazione alle prestazioni oggetto del presente contratto, la Struttura possieda i requisiti Strutturali, tecnologici ed organizzativi che consentono di adempiere correttamente agli obblighi contrattuali.

L'Azienda dovrà accertare, altresì, che le prestazioni erogate e i volumi di attività siano riconducibili a quelli accreditati dalla Regione.

La Struttura si impegna, inoltre, al mantenimento dei requisiti citati per tutto il periodo di vigenza del presente contratto e la ASL si impegna a verificare la persistenza degli stessi.

Articolo 3 - Assetto organizzativo e dotazione organica

La Struttura eroga prestazioni di assistenza residenziale territoriale con l'assetto organizzativo definito ai sensi del precedente articolo 2, riportato nell'allegato X al presente contratto per farne parte integrante e sostanziale.

La Struttura, nel rispetto dei requisiti inerenti la dotazione organica previsti dalla DGR n. _____ del _____, si impegna a garantire le prestazioni previste dal presente contratto.

La dotazione organica della Struttura, rispondente ai requisiti indicati nell'art. 2, è specificata nell'elenco nominativo del personale, controfirmato dal Legale Rappresentante della medesima, dal quale devono risultare il codice fiscale, la qualifica, la mansione svolta dal predetto personale, il Nucleo di appartenenza, l'impegno orario settimanale di ciascuno, nonché il tipo di contratto applicato. Tale elenco nominativo dovrà essere allegato al presente atto.

La Struttura si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente all'Azienda ogni eventuale successiva modifica della dotazione organica, indicando i medesimi parametri previsti per l'allegato X e ad autocertificare, al termine di ogni semestre, il mantenimento dei requisiti organizzativi inerenti alla dotazione medesima. Tale autocertificazione sarà comunque oggetto di verifica da parte dell'Azienda.

L'esistenza delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro del personale dipendente, convenzionato o comunque legato da rapporto lavorativo con il Servizio Sanitario Nazionale, comporta la risoluzione del presente contratto, previa formale diffida alla eliminazione dei rapporti di cui sia stata verificata l'incompatibilità e nel caso in cui la Struttura entro, 30 giorni dal ricevimento della predetta diffida, non adempia.

Articolo 4 - Ulteriori requisiti di qualità

La Struttura si impegna a promuovere la formazione continua dei propri dipendenti ed operatori, sia per gli aspetti tecnico-professionali che per ogni aspetto inerente alla gestione della documentazione clinica, dei debiti informativi, amministrativi e sanitari. La stessa, inoltre, garantisce la piena attuazione degli impegni assunti nella Carta dei Servizi.

La Struttura si impegna, altresì, al pieno rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs., 30 giugno 2003 n. 196, sia nei trattamenti interni che nelle eventuali comunicazioni esterne.

In caso di comunicazioni da parte dell'Azienda di dati personali degli assistiti finalizzati a facilitare e a rendere qualitativamente migliori i flussi informativi previsti obbligatoriamente dalla Regione, la Struttura si impegna, anche per conto del proprio personale dipendente, ad utilizzare i predetti dati per le sole finalità previste dal presente contratto.

Articolo 5 - Controlli sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento

L'Azienda può, in ogni momento, effettuare controlli inerenti al mantenimento, da parte della Struttura, dei requisiti di cui al precedente articolo 2.

La procedura di controllo prevede l'accesso di funzionari dell'Azienda presso la Struttura; al termine delle operazioni viene redatto, in contraddittorio con il legale rappresentante della medesima Struttura o un suo delegato, il verbale di controllo.

Qualora l'Azienda accerti la carenza dei predetti requisiti dovrà segnalarlo al competente Servizio dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

Successivamente ai provvedimenti adottati dall'Assessorato, l'Azienda potrà risolvere di diritto ex articolo 1456 del codice civile il presente contratto, dandone altresì formale comunicazione all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Fatta salva l'ipotesi di cui sopra, il provvedimento di revoca dell'accreditamento da parte della Regione comporta la risoluzione di diritto ex articolo 1456 del codice civile del presente contratto.

Le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei CCNL relativi al personale impiegato che, a seguito di proprie verifiche, riscontrassero la mancata osservanza del mantenimento dei requisiti organizzativi inerenti alla dotazione organica, di cui all'art. 3, possono richiedere l'attivazione di una procedura di accertamento da parte del Direttore Generale della Azienda.

Articolo 6 – Programmazione e svolgimento delle prestazioni erogabili

Le prestazioni erogabili sono identificate nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 25/6 del 13.06.2006 "*Linee di indirizzo in materia di Residenze sanitarie assistenziali e di Centri diurni integrati*". Tali prestazioni dovranno essere erogate secondo le indicazioni e con le modalità individuate nella succitata DGR n. 25/6.

Le prestazioni oggetto di contrattazione, con i relativi volumi di attività e tetto di spesa, suddivise per regimi (residenziale e diurno) e per raggruppamenti di profili assistenziali, sono riportate nell'allegato Y, che costituisce parte integrante del presente contratto.

Le prestazioni di assistenza medica generale, di assistenza farmaceutica, assistenza specialistica, assistenza protesica e integrativa dovranno essere erogate secondo le indicazioni e con le modalità indicate nella suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 25/6.

Nel periodo di vigenza del presente contratto, la Struttura si impegna ad erogare le attività programmate con continuità e regolarità per l'intero periodo dell'anno, nel rispetto dei requisiti prescritti dalla vigente legislazione, sotto i diversi aspetti organizzativi e igienico-sanitario, di sicurezza Strutturale, ambientale e tecnologica.

La Struttura, inoltre, darà immediata comunicazione ai responsabili dell'Azienda delle eventuali interruzioni o sospensioni che, per qualsiasi causa, dovessero intervenire nell'erogazione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

In coerenza con il principio di appropriatezza, la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni secondo criteri di qualità e di appropriatezza clinica.

Articolo 7 - Modalità di accesso e di esecuzione del servizio

Alle prestazioni oggetto del presente contratto, erogabili presso la RSA, si accede esclusivamente previa valutazione multidimensionale da parte della Unità di Valutazione Territoriale (UVT) operante presso il Punto Unico d'Accesso del Distretto, secondo le indicazioni contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 25/6 del 13.06.2006.

L'erogazione delle prestazioni dovrà avvenire nel rispetto dei principi sotto elencati:

- qualità delle prestazioni;
- appropriatezza dell'erogazione della prestazione secondo le linee guida specifiche, e secondo i principi della medicina basata sulle evidenze clinico scientifiche;
- rispetto delle procedure di inserimento e di dimissione concordati con la UVT;
- rispetto della normativa vigente in materia di giusta informazione e consenso informato;
- rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Articolo 8 - Appropriatelyzza clinica

In coerenza col principio di appropriatezza, la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni nel rispetto dei tempi, dei modi, della quantità e della qualità effettivamente necessari al soddisfacimento del bisogno delle persone e in osservanza delle specifiche indicazioni contenute nei provvedimenti nazionali e regionali di applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza individuati dal DPCM 29 novembre 2001 e s.m.i.

La Struttura garantisce, inoltre, la piena attuazione degli impegni assunti nella Carta dei Servizi, la regolare tenuta della cartella sociosanitaria dell'ospite, sotto la personale responsabilità del Direttore Sanitario.

La Struttura si impegna a dare una corretta informazione agli ospiti e alle loro famiglie sui percorsi assistenziali sociosanitari individuati nel piano di assistenza individuale e sui tempi di attuazione necessari per il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Articolo 9 - Debito informativo

La Struttura si impegna ad adempiere con diligenza e costanza al proprio debito informativo (File Assistenza Residenziale e Semiresidenziale -ARS- e ulteriori flussi previsti dalla normativa vigente), nei confronti dell'Azienda e dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dalle indicazioni dell'Azienda, con particolare riguardo alla necessità di garantire l'interfacciamento con il SISAR (sistema informativo sanitario regionale) e con la rete telematica regionale in via di realizzazione.

Articolo 10 - Sistema tariffario e valorizzazione economica delle prestazioni

Le prestazioni di assistenza residenziale territoriale oggetto del presente contratto sono remunerate in base alle tariffe onnicomprensive, suscettibili di eventuali aggiornamenti, stabilite nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 25/6 del 13.06.2006 e s.m.i.

Nel caso in cui entrino in vigore provvedimenti nazionali e/o regionali di aumento o riduzione della valorizzazione economica delle prestazioni, il contratto si intende automaticamente modificato. In tali casi la Struttura ha la facoltà, entro 30 giorni dalla conoscenza dei provvedimenti di cui al presente articolo, di recedere dal contratto dandone formale comunicazione da trasmettere all'Azienda e all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale tramite raccomandata A/R.

Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del D. Lgs., 30 dicembre 1992, n. 502, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari delle tariffe regionali per la remunerazione delle prestazioni oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni, di cui all'allegato Y, si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al successivo art. 11. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno superamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive.

Articolo 11 - Tetto di spesa

Il tetto di spesa netto annuale previsto è il seguente:

anno 2010: €XXXXXXXX, corrispondente ad un importo mensile medio di €XXXXX;

anno 2011: €XXXXXXXX, corrispondente ad un importo mensile medio di €XXXXX;

anno 2012: €XXXXXXXX, corrispondente ad un importo mensile medio di €XXXXX;

Nei limiti del tetto di spesa netto, di cui al presente articolo, possono essere previste compensazioni tra differenti regimi e raggruppamenti di profili assistenziali nel rispetto delle soglie minime (in termine di volume e valorizzazione) stabilite nell'allegato Y.

La Struttura si impegna a non superare il tetto netto di spesa assegnato, oltre il quale si applica la decurtazione tariffaria di cui all'articolo 12 del presente contratto, fino al raggiungimento del tetto lordo, superato il quale le prestazioni non potranno essere remunerate.

Il tetto di spesa lordo annuale previsto è il seguente:

- anno 2010: €XXXXXXXX

- anno 2011: €XXXXXXXX

- anno 2012: €XXXXXXXX

Le prestazioni rese ai cittadini residenti fuori Regione non rientrano nel massimale contrattato.

Articolo 12 - Superamento del tetto di spesa

La Struttura si impegna a rispettare il volume massimo delle prestazioni in modo da non superare il tetto netto di spesa riportato nell'art. 11, così come specificato nell'allegato Y del presente contratto.

Per le prestazioni eventualmente erogate oltre i tetti di spesa netti contrattati, si applica la decurtazione del 20% della tariffa, fino al raggiungimento del tetto lordo, oltre il quale le prestazioni non potranno essere remunerate.

La decurtazione applicata sarà calcolata su base annuale.

Articolo 13 - Prestazioni a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale

I costi relativi alla degenza dei pazienti ospitati in nuclei dedicati a malati terminali o che richiedono un alto livello di assistenza sanitaria (stato neurovegetativo stabilizzato e pazienti dimessi dalla rianimazione stabilizzati ma necessitanti di assistenza continua) sono a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale.

La Struttura deve rispettare gli specifici requisiti sotto il profilo Strutturale, tecnologico e organizzativo previsti per tali nuclei dalla DGR n. 25/6 del 13.06.2006 e per quanto concerne la remunerazione delle prestazioni a favore dei pazienti affetti da SLA e/o ventilazione assistita la DGR 10/43 del 11/02/2009. La stessa, inoltre, deve porre particolare attenzione agli aspetti dell'ospitalità, soprattutto per i parenti dei ricoverati: dovranno quindi essere previste, ove e quando possibile, camere singole di dimensioni tali da permettere la permanenza notturna di un accompagnatore, ovvero forme di ospitalità per i familiari che desiderano trascorrere la notte vicino al parente, anche in locali/foresteria. L'assistenza medica sarà assicurata da un'equipe multidisciplinare che prevede diversi profili specialistici quali, ad esempio, terapia del dolore, dietologia, fisioterapia, medicina interna, oncologia, geriatria; dovrà essere, altresì, sempre garantita la presenza del medico di Struttura nelle ore diurne e la sua pronta disponibilità nelle ore notturne e nei giorni festivi.

Articolo 14 - Ricovero ospedaliero

Qualora l'ospite, per esigenze imprescindibili di controllo/cura/trattamento oppure per la natura del quadro clinico, debba essere ricoverato temporaneamente, e comunque per un periodo non superiore ai 10 giorni, presso un presidio ospedaliero oppure presso altri centri di diagnosi/cura, ne viene data regolare comunicazione all'Azienda e alla UVT. In tal caso la Struttura si impegna a garantire la conservazione del posto letto durante la quale verrà applicata una riduzione della tariffa giornaliera del 50%.

Oltre i predetti giorni di ricovero, qualora sia richiesto un nuovo inserimento in RSA/CDI, l'UVT dovrà esprimere il proprio parere di appropriatezza.

Articolo 15 - Metodologia del sistema dei controlli

Ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 25/6 del 13.06.2006 l'attività sanitaria erogata comprovata mediante rendicontazione mensile, in conformità alle disposizioni della vigente normativa, deve essere la riproduzione fedele delle prestazioni effettivamente erogate in base agli inserimenti effettuati dalle UVT. L'Azienda, in coerenza con i propri compiti istituzionali, procederà all'effettuazione dei seguenti controlli e verifiche:

1. verifiche di tipo amministrativo sulla regolarità amministrativa e contabile della documentazione presentata;
2. controlli e verifiche in loco sull'appropriatezza e sulle modalità erogative delle prestazioni di residenzialità.

In particolare i controlli riguarderanno le presenze effettive degli ospiti inseriti, la regolare attuazione dei programmi terapeutici e l'adeguato utilizzo dei farmaci e dei presidi previsti. La Struttura deve adottare e tenere costantemente aggiornato un registro sulle presenze giornaliere degli ospiti della RSA.

Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale si procederà alla loro contestazione ai fini della decurtazione degli importi non dovuti.

Articolo 16 - Fatturazione e pagamenti

Le prestazioni oggetto del presente contratto sono remunerate sulla base delle tariffe massime onnicomprensive predeterminate dalla D.G.R. 25/6 del 13.06.2006 e s.m.i.

La Struttura provvederà ad inviare mensilmente all'Azienda il rendiconto indicante il numero delle prestazioni, effettuate nel mese di riferimento, distinte per regime di erogazione, nonché un elenco nominativo dei pazienti relativo al numero di presenze giornaliere e al profilo assistenziale.

La ASL competente, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura, unitamente all'impegnativa SSN e ai relativi dati di attività su supporto informatico, previa verifica della regolarità amministrativa e contabile, provvederà a corrispondere il totale dell'importo fatturato mensilmente, se tale importo non è superiore a 1/12 del tetto netto annuale o, in caso contrario, a corrispondere 1/12 dello stesso.

L'Azienda dall'esito delle verifiche sull'appropriatezza provvederà a quantificare l'importo relativo alle prestazioni inappropriate e la Struttura provvederà all'emissione della relativa nota di credito.

Le eventuali controversie dovranno essere formalizzate alla ASL competente entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di emissione della nota di credito, in caso contrario, la ASL provvederà a stornare il relativo ammontare dal primo pagamento utile.

L'eventuale conguaglio dovrà essere effettuato entro 120 giorni dalla presentazione dell'ultima fattura dell'anno di riferimento del contratto. Qualora venga accertato il superamento del tetto netto si applicherà la decurtazione tariffaria di cui al precedente articolo 12.

L'avvenuto saldo non pregiudica la ripetizione di somme che, in base ai controlli sull'attività erogata, risultassero non dovute o dovute in parte.

L'Azienda potrà richiedere l'emissione di fatture e relativi allegati suddivisi per distretto.

Qualora l'Azienda non ottemperasse entro termini riportati, sarà tenuta a corrispondere, all'atto del pagamento del debito originariamente dovuto, gli interessi determinati nella misura e con le modalità previste all'art. 16, L.R. n. 3 del 29 aprile 2003. Resta fermo l'obbligo di fatturazione di detti interessi da parte della Struttura.

Articolo 17 - Modifica del contratto

In presenza di significative variazioni nella riorganizzazione dell'offerta da parte delle strutture a gestione diretta e delle altre strutture pubbliche, le parti si riservano di ricontrattare la tipologia e il volume delle prestazioni assegnate.

Articolo 18 – Durata del contratto

Gli effetti del contratto decorrono dal fino al, con esclusione del rinnovo tacito.

Il contratto è redatto in triplice originale, una per ciascun contraente e una per l'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale.

In caso di modifiche legislative e/o regolamentari nazionali e/o regionali, incidenti sul contenuto del contratto, l'Azienda procede alla modifica ed integrazione unilaterale del presente atto. In tali casi la Struttura ha facoltà, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della modifica ed integrazione di cui al presente articolo, di recedere dal contratto dandone formale comunicazione all'Azienda e all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale tramite raccomandata A/R.

Articolo 19 - Registrazione e regime fiscale

Il presente contratto è soggetto all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2, parte I del D.P.R. 16/10/1972, n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, della parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26.04.1986, n. 131.

Le spese di bollo sono a cura e a carico delle parti contraenti, in eguale misura.

Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiedere la medesima registrazione.

Le attività, le prestazioni ed i servizi disciplinati ed organizzati tramite il presente accordo sono esenti I.V.A ai sensi dell'art. 10 comma 19 del D.P.R. n. 633/72, in quanto si tratta di scambi di attività tra Strutture sanitarie pubbliche e private che, nell'organizzazione congiunta dei servizi, rivolti esclusivamente alla tutela della salute dei cittadini, identificano i loro comuni scopi istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui ai decreti legislativi n. 502/92, e successive modificazioni e integrazioni, e n. 517/93 e relativi provvedimenti attuativi.

Articolo 20 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto, si rinvia alle norme di legge e di regolamento in materia sanitaria, amministrativa, civile e penale.

Allegato n. 3 alla Delib.G.R. n. 37/12 del 6.9.2011

SCHEMA TIPO DI CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DI PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISTURBO MENTALE

Contratto tra la ASL N. _____ di _____ e la Struttura _____ per l'acquisizione di prestazioni di assistenza sociosanitaria a soggetti con disturbo mentale per gli anni 2010 – 2011 - 2012.

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ in _____ tra l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di _____ (di seguito denominata Azienda) con sede in via _____ nella persona del Direttore Generale e Legale Rappresentante _____, da una parte e la Struttura _____ (di seguito denominata Struttura) con sede in _____ via _____, nella persona del Legale Rappresentante _____, dall'altra hanno convenuto e stipulato quanto segue.

Premesso:

- che la Legge Regionale n. 10 del 28 luglio 2006 all'articolo 8 stabilisce che le ASL stipulano contratti con le strutture private e con i professionisti accreditati, tenuto conto dei piani annuali preventivi e nell'ambito dei livelli di spesa stabiliti dalla programmazione regionale;
- che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/33 del 2 agosto 2007 è stato recepito l'accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Sardegna, per l'approvazione del Piano di rientro, di riqualificazione e di riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- che con la Delibera della Giunta Regionale n. 20/7 del 19 maggio 2010 è stata approvata la Direttiva contenente le azioni per il Patto del Buongoverno del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2010;
- che l'erogazione di prestazioni sanitarie da parte di strutture private è disciplinato dai principi di cui agli articoli 1 e 3 della LR 10/2006;
- che ai sensi del comma 2 dell'art. 3 della LR 10/2006 la remunerazione delle attività svolte dalle strutture e dai soggetti accreditati è subordinata alla stipulazione dei rapporti contrattuali definiti ai sensi dell'art. 8 della medesima legge;
- che in base alla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ l'Azienda Sanitaria Locale è tenuta a predisporre i contratti con i singoli soggetti erogatori privati sulla base dei volumi di attività e dei correlati livelli di spesa definiti dalla programmazione regionale, per ciascuna macroarea, nel rispetto degli obiettivi economico-finanziari di cui all'accordo tra il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Sardegna, sottoscritto in data 31 luglio 2007, relativo all'approvazione del "Piano di rientro, di riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

- che l'attività contrattuale locale riferita all'assistenza ai soggetti con disturbo mentale è definita dal "Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2008-2009", dalla DGR n. 35/6 del 12.9.2007, "Progetto strategico salute mentale: linee d'indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di salute mentale e delle dipendenze", dalla DGR n. 57/3 del 23.10.2008, "Attività sociosanitarie a carattere residenziale per le persone con disturbo mentale. Adeguamento requisiti minimi, parametri di fabbisogno e sistema di remunerazione", e, nelle more
- dell'adeguamento ai nuovi standard Strutturali ed organizzativi di cui alla suddetta delibera, dal "Piano per l'Assistenza Psichiatrica, triennio 1996-1998", approvato dal Consiglio Regionale il 17.12.1997;
- che ogni ASL contratta direttamente le prestazioni rese a cittadini residenti nei rispettivi territori da soggetti erogatori privati operanti sia presso il proprio ambito territoriale sia presso ambiti territoriali diversi dal proprio.
- che con le DGR n. 47/42 e 47/43 del 30 dicembre 2010 si è provveduto alla revisione e all'aggiornamento dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, ivi comprese quelle di riabilitazione globale;
- quanto disposto dal TAR Sardegna con la sentenza n. 795/2011.

Tutto quanto sopra premesso e concordato, le parti come sopra costituite convengono quanto segue:

Articolo 1 - Legittimazione contrattuale e oggetto del contratto

La Struttura _____ è legittimata alla stipulazione del presente contratto in quanto accreditata con provvedimento n. _____ del _____ adottato da _____ e per effetto delle disposizioni contenute nelle linee regionali di indirizzo per la stipula dei contratti tra soggetti erogatori privati e Aziende Sanitarie Locali.

Il presente contratto definisce:

- le caratteristiche delle prestazioni erogabili dalla Struttura;
- il volume e le prestazioni erogabili (riportate nell'allegato Y al presente atto);
- il tetto di spesa preventivato a fronte del volume e della tipologia di prestazioni concordate (riportato nell'allegato Y al presente atto);
- il sistema tariffario nonché le modalità di remunerazione delle tariffe rispetto alle attività rese in eccesso;
- i controlli che saranno attivati dall'Azienda e le sanzioni previste in caso di inadempienza;
- il debito informativo della Struttura verso l'Azienda in relazione alle prestazioni erogate;
- le modalità di accesso alle prestazioni.

Articolo 2 - Requisiti di accreditamento

La Struttura, preliminarmente alla stipulazione del contratto, dovrà comprovare l'avvenuta presentazione dell'autocertificazione richiesta ai sensi della Delibera di Giunta n. 2/19 del 19 gennaio 2010 e della Delibera di Giunta n. del, nonché presentare il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ed il

certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dal CCIAA, con attestazione dell'insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e della dicitura antimafia di cui all'articolo 9 del DPR 3 giugno 1998 n. 352.

In fase di prima applicazione, nelle more della revisione degli accreditamenti da parte della Regione, l'Azienda - fatta salva la segnalazione all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per gli adempimenti di competenza - dovrà accertare che, in relazione alle prestazioni oggetto del presente contratto, la Struttura posseda i requisiti Strutturali, tecnologici ed organizzativi che consentono di adempiere correttamente agli obblighi contrattuali.

L'Azienda dovrà accertare, altresì, che le prestazioni erogate e i volumi di attività siano riconducibili a quanto accreditato dalla Regione.

La Struttura si obbliga, inoltre, al mantenimento dei requisiti citati per tutto il periodo di vigenza del presente contratto e la ASL si impegna a verificare la persistenza degli stessi. La Struttura, preliminarmente alla stipulazione del contratto, dovrà comprovare l'avvenuta presentazione dell'autocertificazione richiesta ai sensi della Delibera di Giunta n. 2/19 del 19 gennaio 2010 e della Delibera di Giunta n. del, nonché presentare il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), ed il certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dal CCIAA, con attestazione dell'insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e della dicitura antimafia di cui all'articolo 9 del DPR 3 giugno 1998 n. 352.

In fase di prima applicazione, nelle more della revisione degli accreditamenti da parte della Regione, l'Azienda - fatta salva la segnalazione all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per gli adempimenti di competenza - dovrà accertare che, in relazione alle prestazioni oggetto del presente contratto, la Struttura posseda i requisiti Strutturali, tecnologici ed organizzativi che consentono di adempiere correttamente agli obblighi contrattuali.

L'Azienda dovrà accertare, altresì, che le prestazioni erogate e i volumi di attività siano riconducibili a quanto accreditato dalla Regione.

La Struttura si obbliga, inoltre, al mantenimento dei requisiti citati per tutto il periodo di vigenza del presente contratto e la ASL si impegna a verificare la persistenza degli stessi.

Articolo 3 - Assetto organizzativo e dotazione organica

La Struttura eroga prestazioni di assistenza sociosanitaria a soggetti con disturbo mentale con l'assetto organizzativo definito ai sensi del precedente articolo 2, riportato nell'allegato X al presente contratto per farne parte integrante e sostanziale.

La Struttura, nel rispetto dei requisiti inerenti alla dotazione organica previsti dalla DGR n. _____ del _____, si impegna a garantire le prestazioni previste dal presente contratto.

La dotazione organica della Struttura, rispondente ai requisiti indicati nell'art. 2, è specificata nell'elenco nominativo del personale, controfirmato dal Legale Rappresentante della medesima, dal quale devono risultare il codice fiscale, la qualifica, la mansione svolta dal predetto personale, il Nucleo di appartenenza, l'impegno orario settimanale di ciascuno, nonché il tipo di contratto applicato. Tale elenco nominativo dovrà essere allegato al presente atto.

La Struttura si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente all'Azienda ogni eventuale successiva modifica della dotazione organica, indicando i medesimi parametri previsti per l'allegato X e ad autocertificare, al termine di ogni semestre, il mantenimento dei requisiti organizzativi inerenti la dotazione organica. Tale autocertificazione sarà comunque oggetto di verifica da parte dell'Azienda.

L'esistenza delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro del personale dipendente, convenzionato o comunque legato da rapporto lavorativo con il Servizio Sanitario Nazionale, comporta la risoluzione del presente contratto, previa formale diffida alla eliminazione dei rapporti di cui sia stata verificata l'incompatibilità e nel caso in cui la Struttura entro, 30 giorni dal ricevimento della predetta diffida, non adempia.

Articolo 4 - Ulteriori requisiti di qualità

La Struttura si impegna a promuovere la formazione continua dei propri dipendenti ed operatori, sia per gli aspetti tecnico-professionali che per ogni aspetto inerente alla gestione della documentazione clinica, dei debiti informativi, amministrativi e sanitari. La stessa, inoltre, garantisce la piena attuazione degli impegni assunti nella Carta dei Servizi. La Struttura si impegna, altresì, al pieno rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs., 30 giugno 2003, n. 196, sia nei trattamenti interni che nelle eventuali comunicazioni esterne.

In caso di comunicazioni da parte dell'Azienda di dati personali degli assistiti finalizzati a facilitare e a rendere qualitativamente migliori i flussi informativi previsti obbligatoriamente dalla Regione, la Struttura si impegna, anche per conto del proprio personale dipendente, ad utilizzare i predetti dati per le sole finalità previste dal presente contratto.

Articolo 5 - Controlli sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento

L'Azienda può, in ogni momento, effettuare controlli inerenti al mantenimento, da parte della Struttura, dei requisiti di cui al precedente articolo 2.

La procedura di controllo prevede l'accesso di funzionari dell'Azienda presso la Struttura; al termine delle operazioni viene redatto, in contraddittorio con il Legale Rappresentante della medesima Struttura o un suo delegato, il verbale di controllo.

Qualora l'Azienda accerti la carenza dei predetti requisiti dovrà segnalarlo al competente Servizio dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

Successivamente ai provvedimenti adottati dall'Assessorato, l'Azienda potrà risolvere di diritto ex articolo 1456 del codice civile il presente contratto, dandone altresì formale comunicazione all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Fatta salva l'ipotesi di cui sopra, il provvedimento di revoca dell'accreditamento da parte della Regione comporta la risoluzione di diritto ex articolo 1456 del codice civile del presente contratto.

Le Organizzazioni Sindacali firmatarie dei CCNL relativi al personale impiegato che, a seguito di proprie verifiche, riscontrassero la mancata osservanza del mantenimento dei requisiti organizzativi inerenti alla dotazione organica, di cui all'art. 3, possono richiedere l'attivazione di una procedura di accertamento da parte del Direttore Generale della ASL.

Articolo 6 - Tipologia e volumi di prestazioni erogabili

Le prestazioni erogabili sono identificate dalla DGR n. 57/3 del 23.10.2008 e, nelle more dell'adeguamento ai nuovi standard di cui alla suddetta delibera, dal "Piano per l'Assistenza Psichiatrica, triennio 1996-1998", approvato dal Consiglio Regionale il 17.12.1997.

Tali prestazioni dovranno essere erogate secondo le indicazioni suddette.

Le prestazioni di assistenza sociosanitaria rese a soggetti con disturbo mentale e oggetto di contrattazione, con i relativi volumi di attività e tetto di spesa, suddivise per tipologie e dell'intervento, sono riportate nell'allegato Y, che costituisce parte integrante del presente contratto.

Articolo 7 - Programmazione e svolgimento dell'attività e caratteristiche delle prestazioni

La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni indicate nell'allegato Y, in conformità alle indicazioni fornite dalla DGR n. 57/3 del 23.10.2008, e s.m.i., e, nelle more dell'adeguamento ai nuovi standard di cui alla suddetta delibera, dal "Piano per l'Assistenza Psichiatrica, triennio 1996-1998", approvato dal Consiglio Regionale il 17.12.1997, nel rispetto dei requisiti prescritti dalla vigente normativa, sotto i diversi aspetti igienico-sanitario, di sicurezza Strutturale, ambientale e tecnologica, e in osservanza dei requisiti di qualità e di appropriatezza clinica.

La Struttura si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione ai responsabili dell'Azienda delle eventuali interruzioni o sospensioni che, per qualsiasi causa, dovessero intervenire nell'erogazione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Articolo 8 - Modalità di accesso e di esecuzione del servizio

Alle prestazioni oggetto del presente contratto si accede secondo le modalità e le procedure indicate dalla DGR n. 57/3 del 23.10.2008 e s.m.i.

Articolo 9 - Appropriata clinica e tempi di attesa

In coerenza con il principio di appropriatezza, la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni nel rispetto dei tempi, dei modi, della quantità e della qualità effettivamente necessari al soddisfacimento del bisogno delle persone e nel rispetto delle specifiche indicazioni contenute nei provvedimenti nazionali e regionali di applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza individuati dal DPCM 29 novembre 2001 e s.m.i.

La Struttura garantisce, inoltre, la regolare tenuta della documentazione sociosanitaria dell'ospite.

Particolare rilievo assume la corretta informazione resa alle persone e alle rispettive famiglie sui percorsi riabilitativi sanitari e sociosanitari individuati nel Piano Individuale di Trattamento e sui tempi di attuazione necessari per il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Articolo 10 - Debito informativo

La Struttura si impegna ad adempiere con diligenza e costanza al proprio debito informativo riguardante i flussi informativi, secondo i tempi e le modalità stabiliti dalla normativa nazionale e regionale e dalle indicazioni dell'Azienda, con particolare riguardo alla necessità di garantire l'interfacciamento con il SISAR (sistema informativo sanitario regionale) e con la rete telematica regionale in via di realizzazione.

Articolo 11 - Sistema tariffario e valorizzazione economica delle prestazioni

Le prestazioni oggetto del presente contratto sono remunerate in base alle tariffe definite nella DGR n. 57/3 del 23.10.2008 e suscettibili di eventuali aggiornamenti.

Il complesso delle prestazioni erogate sono da intendersi senza oneri a carico degli ospiti. La remunerazione è riconosciuta per i giorni di presenza nella Struttura.

Le prestazioni erogate in eccedenza rispetto al tetto di spesa concordato saranno remunerate con la tariffa pattuita, decurtata secondo quanto previsto all'articolo 13 del presente contratto.

Nel caso in cui entrino in vigore provvedimenti nazionali e/o regionali di aumento o riduzione della valorizzazione economica delle prestazioni, il contratto si intende automaticamente modificato. In tali casi la Struttura ha la facoltà, entro 30 giorni dalla conoscenza dei provvedimenti di cui al presente articolo, di recedere dal contratto dandone formale comunicazione all'Azienda e all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale tramite raccomandata A/R.

Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del D. Lgs., 30 dicembre 1992, n. 502, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari delle tariffe regionali per la remunerazione delle prestazioni oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni, di cui all'allegato Y, si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al successivo art. 12. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno superamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto un espresso provvedimento della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive.

Articolo 12 - Tetto di spesa

Il tetto di spesa netto annuale previsto è il seguente:

- anno 2010: €XXXXXXXX, corrispondente ad un importo mensile medio di €XXXXXX;
- anno 2011: €XXXXXXXX, corrispondente ad un importo mensile medio di €XXXXXX;
- anno 2012: €XXXXXXXX, corrispondente ad un importo mensile medio di €XXXXXX;

Nell'allegato Y il tetto di spesa complessivo è suddiviso per tipologie di servizi.

Nei limiti del tetto di spesa netto, di cui al presente articolo, possono essere previste compensazioni tra differenti regimi e fasi riabilitative nel rispetto delle soglie minime (in termine di volume e valorizzazione) stabilite nell'allegato Y.

La Struttura si impegna a non superare il tetto netto di spesa assegnato, oltre il quale si applica la decurtazione tariffaria di cui all'articolo 13 del presente contratto, fino al raggiungimento del tetto lordo, superato il quale le prestazioni non potranno essere remunerate.

Il tetto di spesa lordo annuale previsto è il seguente:

- anno 2010: €XXXXXXXX
- anno 2011: €XXXXXXXX
- anno 2012: €XXXXXXXX

Qualora non venga rispettata la soglia minima stabilita per tipologia, la differenza tra la soglia minima contrattata e quanto effettivamente erogato dalla Struttura non potrà essere utilizzata per la compensazione.

Le prestazioni rese ai cittadini residenti fuori Regione non rientrano nel massimale contrattato.

Articolo 13 - Superamento del tetto di spesa

La Struttura si impegna a rispettare il volume massimo delle prestazioni e le soglie minime di ciascuna tipologia, in modo da non superare il tetto massimo di spesa riportato nell'art. 12, così come specificato nell'allegato Y del presente contratto.

Per le prestazioni eventualmente erogate oltre i tetti di spesa netti contrattati si applica la decurtazione del 20% della tariffa, fino al raggiungimento del tetto lordo, oltre il quale le prestazioni non potranno essere remunerate.

La decurtazione tariffaria sarà calcolata su base annuale.

Al termine dell'esercizio, entro 60 giorni dalla presentazione dell'ultima fattura, preliminarmente alla decurtazione tariffaria, l'Azienda trasmette alla Regione i volumi complessivi e il relativo valore tariffario delle prestazioni erogate in eccesso rispetto al tetto contrattato, al netto degli eventuali storni per inappropriata.

La Regione procede alla eventuale compensazione tra le ASL nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta in Regione risultasse complessivamente inferiore al tetto regionale. Le quote di compensazione saranno attribuite a ciascuna Struttura in modo proporzionale ai volumi/anno extra-tetto.

Articolo 14 - Metodologia del sistema dei controlli

Le attività erogate sono comprovate mediante rendicontazione mensile, in conformità alle disposizioni della vigente normativa. Tale rendicontazione, da trasmettere alla ASL di residenza dell'utente, deve essere la riproduzione fedele delle prestazioni effettivamente erogate in base agli inserimenti effettuati.

L'Azienda procederà all'effettuazione dei seguenti controlli e verifiche:

1. verifiche di tipo amministrativo sulla regolarità amministrativa e contabile della documentazione presentata;
2. controlli e verifiche in loco sul rispetto del Piano Individuale di Trattamento e delle modalità erogative delle prestazioni.

La Struttura si impegna ad adottare e tenere costantemente aggiornato un registro sulle presenze giornaliere delle persone sottoposte ai trattamenti.

Qualora vengano rilevate difformità in ordine a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale si procederà alla loro contestazione ai fini della decurtazione degli importi non dovuti.

Articolo 15 - Ricovero ospedaliero

Qualora l'ospite, per esigenze imprescindibili di controllo/cura/trattamento oppure per la natura del quadro clinico, debba essere ricoverato temporaneamente, e comunque per un periodo non superiore ai 10 giorni, presso un presidio ospedaliero oppure presso altri centri di diagnosi/cura, ne viene data regolare comunicazione all'Azienda e alla UVT.

In tal caso la Struttura si impegna a garantire la conservazione del posto letto durante la quale verrà applicata una riduzione della tariffa giornaliera del 50%.

Articolo 16 - Fatturazione e pagamenti

Le prestazioni oggetto del presente contratto sono remunerate sulla base delle tariffe onnicomprensive predeterminate dalla DGR n. 57/3 del 23.10.2008 e s.m.i.

La ASL competente, entro 60 giorni dal ricevimento della fattura, unitamente all'impegnativa SSN e ai relativi dati di attività su supporto informatico, previa verifica della regolarità amministrativa e contabile, provvederà a corrispondere il totale dell'importo fatturato mensilmente, se tale importo non è superiore a 1/12 del tetto netto annuale o, in caso contrario, a corrispondere 1/12 dello stesso.

L'Azienda dall'esito delle verifiche sull'appropriatezza provvederà a quantificare l'importo relativo alle prestazioni inappropriate e la Struttura provvederà all'emissione della relativa nota di credito.

Le eventuali contestazioni dovranno essere formalizzate alla ASL competente entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di emissione della nota di credito, in caso contrario, la ASL provvederà a stornare il relativo ammontare dal primo pagamento utile.

L'eventuale conguaglio dovrà essere effettuato entro 120 giorni dalla presentazione dell'ultima fattura dell'anno di riferimento del contratto. Qualora venga accertato il superamento del tetto contrattato si applicherà la decurtazione tariffaria di cui al precedente articolo 13.

L'avvenuto saldo non pregiudica la ripetizione di somme che, sulla base dei controlli sull'attività erogata, risultassero non dovute o dovute in parte.

Qualora l'Azienda non ottemperasse entro i termini riportati, sarà tenuta a corrispondere all'atto del pagamento del debito originariamente dovuto, gli interessi determinati nella misura e con le modalità previste all'art. 16, L.R. n. 3 del 29 aprile 2003. Resta fermo l'obbligo di fatturazione di detti interessi da parte della Struttura.

anno 2011: €XXXXXXX, corrispondente ad un importo mensile medio di €XXXXX;

Articolo 17 – Modifica del contratto

In presenza di significative variazioni nella riorganizzazione dell'offerta da parte delle strutture a gestione diretta e delle altre strutture pubbliche, le Parti ricontrattano eventuali modifiche alla tipologia e al volume delle prestazioni assegnate.

Articolo 18 – Durata del contratto

Gli effetti del contratto decorrono dal..... fino al....., con esclusione del rinnovo tacito.

Il contratto è redatto in triplice originale, una per ciascun contraente e una per l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

In caso di modifiche legislative e/o regolamentari nazionali e/o regionali, incidenti sul contenuto del contratto, l'Azienda procede alla modifica ed integrazione unilaterale del presente atto. In tali casi la Struttura ha facoltà, entro 30 giorni dalla conoscenza della modifica ed integrazione di cui al presente articolo, di recedere dal contratto dandone formale comunicazione all'Azienda e all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale tramite raccomandata A/R.

Articolo 19 - Registrazione e regime fiscale

Il presente contratto è soggetto all'imposta bollo, ai sensi dell'articolo 2, parte I del D.P.R. 16.10.1972, n. 642, e successive modificazioni e integrazioni, ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 10, della parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26.04.1982, n.131.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 settembre 2011, n. 39/54

Sovvenzioni a favore degli enti locali per la realizzazione dei Piani per Insediamenti Produttivi – annualità 2011. Destinazione dello stanziamento di euro 3.000.000, a valere sulla UPB S06.03.020 - bilancio 2011.

L'Assessore dell'Industria ricorda che nel bilancio regionale per l'esercizio 2011 sono state stanziati risorse per un importo di euro 3.000.000 (UPB S06.03.020 – cap. SC06.0612) da destinare ai comuni al fine di favorire l'insediamento di attività produttive di carattere artigianale e industriale nelle aree industriali di dimensione comunale e sovracomunale degli enti suddetti.

Prosegue l'Assessore evidenziando che il legislatore regionale è recentemente intervenuto in materia (art. 4, comma 27, della L.R. n. 12/2011), riservando per l'anno 2011 una quota parte del citato stanziamento, pari a euro 1.000.000, al completamento dei piani per gli insediamenti produttivi esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti; la medesima norma prevede altresì che il programma degli interventi venga approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera i), della legge regionale n. 1 del 1977.

Ai fini dell'implementazione delle procedure di selezione degli interventi da finanziare, l'Assessore ricorda che, con deliberazione n. 56/77 del 29.12.2009, la Giunta regionale ha approvato le vigenti direttive regionali concernenti le sovvenzioni in oggetto. In particolare dette direttive individuano le tipologie di interventi finanziabili e prevedono:

a) che i requisiti di ammissibilità delle domande di finanziamento, di cui all'art. 3, devono essere posseduti tutti entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande di sovvenzione;

b) l'attribuzione di un punteggio ai criteri di selezione, di cui all'art. 9, utile ai fini della definizione di una graduatoria degli interventi da finanziare.

L'Assessore prosegue evidenziando che, anche alla luce dell'esperienza maturata nei precedenti programmi di spesa, si è constatato che talvolta gli interventi finanziati, ancorché in possesso della progettazione esecutiva, non sono di per sé immediatamente cantierabili, sia per la necessità di acquisire ulteriori autorizzazioni da parte di altri Enti, sia perché alcuni beneficiari della sovvenzione ravvisano la necessità di rimodulare tali interventi laddove i finanziamenti erogati risultano inferiori a quelli richiesti.

Per quanto sopra l'Assessore, considerate la richiamata esigenza di rendere celeri le procedure di spesa pubblica e nel contempo di ridurre i tempi di realizzazione delle opere pubbliche, rappresenta la necessità di riconoscere una premialità agli Enti che presentano progetti esecutivi immediatamente cantierabili, dotati pertanto di tutte le prescritte autorizzazioni, che si impegnino formalmente a realizzare l'intervento e/o i suoi lotti funzionali, indipendentemente da un eventuale minor importo di sovvenzione assegnato rispetto a quello richiesto.

L'Assessore, sulla scorta delle oggettive difficoltà riscontrate dagli Enti delegati nel rispettare il termine

per l'impegnabilità delle somme di cui all'art. 3 delle Direttive, di cui alla richiamata DGR n. 56/77, fissato in 6 mesi dalla data di emissione del provvedimento di delega, evidenzia inoltre l'opportunità che lo stesso venga incrementato sino a 12 mesi per gli interventi non immediatamente cantierabili, anche considerato che tale termine sarebbe comunque inferiore a quello massimo per l'impegnabilità dei fondi, previsto all'art. 6, comma 18, della L.R. n. 5/2007, laddove detta scadenza viene fissata al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di erogazione delle somme; resta invece confermato il termine di 6 mesi per i soli interventi immediatamente cantierabili.

L'Assessore, vista la grave crisi economica che investe il territorio regionale e le pesanti ripercussioni che ne derivano in termini occupazionali, considera l'opportunità di riconoscere un ulteriore punteggio, in aggiunta a quello determinato ai sensi dell'art. 9 delle Direttive, che tenga conto del tasso di disoccupazione comunale rilevato dal Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna.

Tutto ciò premesso l'Assessore, ai fini dell'avvio del procedimento finalizzato alla selezione degli interventi da finanziare mediante approvazione del programma di spesa relativo alla corrente annualità, propone alla Giunta regionale:

a) considerata l'esiguità delle risorse disponibili, di destinare l'intero stanziamento di cui alla UPB S06.03.020 – cap. SC06.0612 del Bilancio regionale per l'anno 2011, pari a euro 3.000.000, alla realizzazione delle opere indicate all'art. 4 delle Direttive regionali concernenti le sovvenzioni in oggetto, approvate con la DGR n. 56/77 del 29.12.2009 ed eventualmente di stabilire, all'atto dell'approvazione del programma di spesa, l'importo della sovvenzione massima concedibile, consentendo così ad un più ampio numero di enti di beneficiare della sovvenzione medesima, compatibilmente con la salvaguardia delle esigenze di efficienza nella gestione delle risorse disponibili;

b) nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto a), di destinare, conformemente a quanto previsto dal richiamato art. 4, comma 27, della L.R. n. 12/2011, la quota parte dello stanziamento, pari a euro 1.000.000, al completamento dei piani per gli insediamenti produttivi esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti; in tale ambito verrà disposta una separata graduatoria ferma restando, anche in tale caso, la possibilità di stabilire l'importo della sovvenzione massima concedibile in sede di approvazione del programma di spesa ovvero di destinare le eventuali risorse eccedenti rispetto alle sovvenzioni ammesse in favore dei comuni con popolazione pari o superiore ai 3000 abitanti;

c) di riconoscere una premialità, pari a 2 punti in aggiunta al punteggio determinato ai sensi dell'art. 9 delle Direttive sopra richiamate, in favore degli Enti che presentano progetti esecutivi immediatamente cantierabili, ovvero dotati di tutte le prescritte autorizzazioni, nulla osta e/o ogni altro atto comunque denominato, e che si impegnino formalmente a realizzare l'intervento o un suo lotto funzionale, ferma restando l'immediata cantierabilità indipendentemente da un eventuale minor

importo di sovvenzione assegnato rispetto a quello richiesto;

d) considerata la grave crisi economica che investe in particolare i territori della Sardegna, che si ripercuote negativamente anche in termini occupazionali, di riconoscere un ulteriore punteggio in aggiunta a quello determinato ai sensi dell'art. 9 delle Direttive che tenga conto del tasso di disoccupazione comunale risultante dal Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna, riferito ai dati ISTAT sulla popolazione residente nel comune al 1° gennaio 2010, risultante per ciascun comune dal rapporto tra il totale degli iscritti ai Centri dei Servizi per il lavoro (Disoccupati+Inoccupati) e la popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni), secondo quanto di seguito riportato:

- punti 0,50 per i comuni con un tasso di disoccupazione superiore al valore della disoccupazione media regionale e non oltre il 45%;

- punti 1,00 per i comuni con un tasso di disoccupazione superiore a 45%;

e) che, a parità di punteggio, per la definizione della graduatoria in base alla quale individuare i progetti da finanziare venga considerato il possesso dei seguenti criteri di selezione, indicati in ordine di priorità:

- maggiore tasso di disoccupazione determinato come specificato al precedente punto d);

- interventi di messa in sicurezza, se rappresentano la categoria principale dell'intervento;

- grado di progettazione;

- maggiore percentuale di cofinanziamento;

- maggiore grado di saturazione delle aree.

f) che il termine di impegnabilità delle somme di cui all'art. 3 delle Direttive venga determinato in 12 mesi per gli interventi non immediatamente cantierabili, restando confermato il termine di 6 mesi per i soli interventi immediatamente cantierabili.

g) di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria a provvedere alla pubblicazione dell'avviso di bando e all'implementazione di tutte le attività necessarie per l'approvazione del relativo programma di spesa da parte della Giunta regionale, conformemente a quanto previsto dalle direttive regionali concernenti le sovvenzioni per la realizzazione dei piani per gli insediamenti produttivi, approvate con DGR n. 56/77 del 29.12.2009 e secondo le ulteriori disposizioni di cui alla presente deliberazione.

La Giunta, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato dell'Industria ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta,

Delibera

a) considerata l'esiguità delle risorse disponibili, di destinare l'intero stanziamento di cui alla UPB S06.03.020 – cap. SC06.0612 del Bilancio regionale per l'anno 2011, pari a euro 3.000.000, alla realizzazione delle opere indicate all'art. 4 delle Direttive regionali concernenti le sovvenzioni in oggetto, approvate con la DGR n. 56/77 del 29.12.2009 ed eventualmente di

stabilire, all'atto dell'approvazione del programma di spesa, l'importo della sovvenzione massima concedibile, consentendo così ad un più ampio numero di enti di beneficiare della sovvenzione medesima, compatibilmente con la salvaguardia delle esigenze di efficienza nella gestione delle risorse disponibili;

b) nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto a), di destinare, conformemente a quanto previsto dal richiamato art. 4, comma 27, della L.R. n. 12/2011, la quota parte dello stanziamento, pari a euro 1.000.000, al completamento dei piani per gli insediamenti produttivi esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti; in tale ambito verrà disposta una separata graduatoria ferma restando, anche in tale caso, la possibilità di stabilire l'importo della sovvenzione massima concedibile in sede di approvazione del programma di spesa ovvero di destinare le eventuali risorse eccedenti rispetto alle sovvenzioni ammesse in favore dei comuni con popolazione pari o superiore ai 3000 abitanti;

c) di riconoscere una premialità, pari a 2 punti in aggiunta al punteggio determinato ai sensi dell'art. 9 delle Direttive sopra richiamate, in favore degli Enti che presentano progetti esecutivi immediatamente cantierabili, ovvero dotati di tutte le prescritte autorizzazioni, nulla osta e/o ogni altro atto comunque denominato, e che si impegnino formalmente a realizzare l'intervento o un suo lotto funzionale, ferma restando l'immediata cantierabilità indipendentemente da un eventuale minor importo di sovvenzione assegnato rispetto a quello richiesto;

d) considerata la grave crisi economica che investe in particolare i territori della Sardegna, che si ripercuote negativamente anche in termini occupazionali, di riconoscere un ulteriore punteggio in aggiunta a quello determinato ai sensi dell'art. 9 delle Direttive che tenga conto del tasso di disoccupazione comunale risultante dal Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna, riferito ai dati ISTAT sulla popolazione residente nel comune al 1° gennaio 2010, risultante per ciascun comune dal rapporto tra il totale degli iscritti ai Centri dei Servizi per il lavoro (Disoccupati+Inoccupati) e la popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni), secondo quanto di seguito riportato:

- punti 0,50 per i comuni con un tasso di disoccupazione superiore al valore della disoccupazione media regionale e non oltre il 45%;

- punti 1,00 per i comuni con un tasso di disoccupazione superiore a 45%;

e) che, a parità di punteggio, per la definizione della graduatoria in base alla quale individuare i progetti da finanziare venga considerato il possesso dei seguenti criteri di selezione, indicati in ordine di priorità:

- maggiore tasso di disoccupazione determinato come specificato al precedente punto d);

- interventi di messa in sicurezza, se rappresentano la categoria principale dell'intervento;

- grado di progettazione;

- maggiore percentuale di cofinanziamento;

- maggiore grado di saturazione delle aree.

f) che il termine di impegnabilità delle somme di cui

all'art. 3 delle Direttive venga determinato in 12 mesi per gli interventi non immediatamente cantierabili, restando confermato il termine di 6 mesi per i soli interventi immediatamente cantierabili.

g) di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria a provvedere alla pubblicazione dell'avviso di bando e all'implementazione di tutte le attività necessarie per l'approvazione del relativo programma di spesa da parte della Giunta regionale, conformemente a quanto previsto dalle direttive regionali concernenti le sovvenzioni per la realizzazione dei piani per gli insediamenti produttivi, approvate con DGR n. 56/77 del 29.12.2009 e secondo le ulteriori disposizioni di cui alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. n. 6/2001.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
Il Presidente
Cappellacci

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA
SERVIZIO POLITICHE PER L'IMPRESA
AVVISO

Sovvenzioni a favore degli enti locali per la realizzazione dei piani per insediamenti produttivi (PIP).

Ai sensi delle Direttive approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 56/77 del 29.12.2009 e secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 39/54 del 23.09.2011

La Giunta Regionale con deliberazione n. 39/54 del 23 settembre 2011 ha destinato lo stanziamento di euro 3.000.000,00 – UPB S06.03.020 – Cap. SC09.06.0612 – Esercizio 2011 a favore dei Comuni, delle loro Associazioni e Unioni per le sovvenzioni delle infrastrutture di opere di urbanizzazione, da realizzarsi all'interno delle aree PIP.

La Giunta Regionale ha destinato, inoltre, la quota parte dello stanziamento, pari a euro 1.000.000, al completamento dei piani per gli insediamenti produttivi esistenti nei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, conformemente a quanto previsto dall'art. 4, comma 27, della L.R. n. 12/2011.

L'Assessorato dell'Industria - Servizio Politiche per l'Impresa - comunica che dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul BURAS e per la durata di 30 giorni le Amministrazioni comunali, Associazioni di Comuni, convenzionati ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e le Unioni di Comuni possono presentare istanza di sovvenzione per realizzazione di interventi nell'ambito dei Piani per Insediamenti Produttivi (P.I.P.).

La domanda di sovvenzione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, corredata dalla prescritta documentazione, deve essere presentata esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, pena esclusione,

all'Assessorato regionale dell'Industria, Viale Trento, 69 – 09123 Cagliari, entro la sopra definita data di scadenza, farà fede la data del timbro postale.

Il modulo di domanda è disponibile sul sito Internet della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it seguendo il percorso Assessorati – Industria – Procedimenti/ Modulistica e potrà essere richiesto anche all'Ufficio Relazioni con il pubblico, viale Trento 69 piano terra - 09123 Cagliari.

Le domande saranno istruite secondo i criteri e le modalità di selezione di cui alle Direttive regionali sulle sovvenzioni a favore degli Enti Locali per la realizzazione di Piani per insediamenti Produttivi (PIP) approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/77 del 29 dicembre 2009 e secondo quanto disposto dalla Giunta Regionale nella Deliberazione n. 39/54 del 23 settembre 2011.

I requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 delle Direttive dovranno essere posseduti tutti entro, e non oltre, la data di scadenza del presente avviso. Gli atti di chiusura dei finanziamenti di interventi in aree PIP, erogati in precedenza, compresi quelli relativi all'utilizzo delle eventuali economie, dovranno essere trasmessi entro e non oltre il medesimo termine di scadenza all'Assessorato dell'Industria e riguarderanno la rendicontazione, il Collaudo o il Certificato di Regolare esecuzione e il relativo provvedimento di approvazione.

Per quanto non previsto nel presente avviso si rimanda alle succitate Direttive, alla deliberazione della Giunta Regionale n. 39/54 del 23 settembre 2011 e alle vigenti norme in materia di finanziamento e realizzazione di Opere Pubbliche.

Per eventuali richieste di chiarimenti potrà essere trasmessa una e-mail all'indirizzo ind.incentivi@regione.sardegna.it.

Farina



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO SVILUPPO LOCALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 15 settembre 2011, n. 22853/585

PSR 2007/2013 - Modifica del Bando per la Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione 1 e proroga dei relativi termini.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Nel "Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti di cui alla Misura 311, Azione 1", approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 6776/168 del 7 aprile 2011, l'art. 5 – Criteri di

ammissibilità delle operazioni, punto b) Beneficiari e condizioni generali di ammissibilità, pagg. 8-9, è modificato come segue:

Omissis

Sono considerati componenti della famiglia agricola:

- i coniugi;
- i figli (parenti 1° grado) e i rispettivi coniugi;
- i nipoti figli di figli (parenti 2° grado);

Le società possono essere costituite:

1. dai coniugi;
2. da uno od entrambi i coniugi e i parenti in linea retta entro il 2° grado (figli e/o nipoti figli di figli);
3. da fratelli e/o sorelle;
4. da due o più fratelli e/o sorelle e i rispettivi coniugi e/o parenti in linea retta entro il 1° grado (figli);

Omissis

Art. 2

L'applicazione del nuovo Criterio è soggetta alla condizione sospensiva dell'approvazione da parte del CdS del PSR 2007/2013, pertanto le domande di aiuto presentate dalle società di fratelli e/o sorelle e loro familiari potranno essere finanziate solo a seguito dell'avvenuta approvazione.

Art. 3

Le scadenze per la presentazione delle domande di aiuto, previste dal "Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti di cui alla Misura 311, Azione 1", approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 6776/168 del 7 aprile 2011 e successivamente prorogato con Determinazioni n. 14851/413 del 24 giugno 2011 e n. 19622/527 del 12 agosto 2011, sono prorogate rispettivamente al 18 ottobre 2011 per le domande telematiche e al 2 novembre 2011 per quelle cartacee.

Art. 4

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione-Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e ricorso giurisdizionale al TAR Sardegna rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS.

Art. 5

La presente Determinazione è trasmessa per conoscenza all'Assessore ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31 e sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna ed integralmente sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.sardegna.it.

Sanna

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 21 settembre 2011, n. 862

Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013. Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader". Approvazione dell' "INVITO a presentare proposte" relativo alla misura a regia regionale 323, azione 1, sottoazione 1 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000".

Il Direttore del Servizio

Omissis

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna per il periodo di programmazione 2007/2013 (di seguito PSR 2007/2013) approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)5949 del 28 novembre 2007 e modificato con Decisione della Commissione Europea C(2009) 9622 del 30 novembre 2009;

Considerato che la Regione Sardegna ha previsto, nell'ambito del PSR 2007/2013, la misura 323, azione 1, sottoazione 1, "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000", che dispone finanziamenti a favore degli enti pubblici, per la stesura e l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) ricadenti nei territori rurali della Sardegna;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.13/2 del 15 marzo 2011 che, per ragioni di competenza e opportunità, dà mandato all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 di affidare alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente l'attuazione della misura 323, azione 1, sottoazione 1 (omissis);

Omissis

Determina

Art. 1

È approvato l' "Invito a presentare proposte" relativo alla misura 323, azione 1, sottoazione 1, "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Omissis

Art. 3

La presente determinazione è trasmessa all'Assessore della Difesa dell'Ambiente e sarà pubblicata per estratto, unitamente all'Invito, sul BURAS e integralmente sul sito internet della Regione Sardegna nella sezione Speciali, Programma di Sviluppo Rurale, all'indirizzo: <http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale/>

Zinzula



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
REG. (CE) N. 1698/2005

MISURA 323, AZIONE 1, SOTTOAZIONE 1

STESURA E/O AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DELLE AREE NATURA 2000

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

ESTRATTO

Obiettivi e finalità

Con il presente invito a presentare proposte si intende dare attuazione alla misura 323, azione 1, sottoazione 1, del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sardegna.

La sottoazione 1 della misura è finalizzata alla stesura e/o all'aggiornamento dei piani di gestione dei Siti di Interesse Comunitario (di seguito SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (di seguito ZPS) della rete Natura 2000.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie destinate al presente invito ammontano a complessivi euro 2.000.000,00 (euro due milioni).

Aree interessate

Tutti i territori rurali dei comuni della Sardegna dove ricadano, in tutto o in parte, SIC e/o ZPS della rete Natura 2000, ivi compresi i siti ricadenti all'interno di aree protette istituite.

Non potranno essere beneficiari gli Enti pubblici che hanno subito revoche totali di contributi pubblici nell'ambito dell'azione "a" della misura 1.5 del POR Sardegna 2000-2006.

Sono esclusi i SIC e le ZPS che ricadono, anche parzialmente, nelle zone classificate A (territorio comunale di Cagliari).

Soggetti beneficiari

Possono presentare proposte:

- I comuni singoli o aggregati e/o altri Enti Pubblici (es: Ente Parco), nel cui territorio ricadono, in tutto o in parte, SIC e/o ZPS della rete Natura 2000.

- Gli enti pubblici citati possono accedere ai finanziamenti nel modo seguente:

- nel caso di SIC e/o ZPS ricadente nell'ambito di un solo Comune: il Comune interessato;

- nel caso di SIC e/o ZPS ricadente in più comuni: aggregazioni di Comuni;

- nel caso di SIC e/o ZPS ricadente in area protetta: l'Ente di gestione in accordo con i comuni interessati;

- le Province, come capofila, in aggregazione con i comuni interessati.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili esclusivamente le fasi necessarie alla stesura e all'aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000, dalle indagini conoscitive fino alla stesura degli elaborati definitivi:

- intervento 1: stesura di piani di gestione delle ZPS, mediante integrazione dei piani di gestione delle aree SIC già approvati, in tutti i casi di sovrapposizione tota-

le o parziale delle due tipologie di sito;

- intervento 2: stesura di piani di gestione delle ZPS che non si sovrappongono in alcun modo ad aree SIC;

- intervento 3: aggiornamento dei piani di gestione delle aree SIC approvati, al fine di introdurre le integrazioni relative alle disposizioni che disciplinano gli usi agricoli e forestali di tali aree.

L'eleggibilità delle spese decorre dalla data di pubblicazione del bando.

Modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati dovranno presentare, con le modalità indicate nell'invito esteso, la domanda di aiuto entro il 30 Novembre 2011.

La domanda di aiuto, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, deve essere compilata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it.

La domanda trasmessa per via telematica (rilasciata) deve essere stampata, sottoscritta ed inviata all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente/Servizio Tutela della Natura entro il 15 Dicembre 2011 (farà fede il timbro postale). La domanda cartacea completa della documentazione richiesta deve essere contenuta in un plico sul quale deve essere riportata la dizione "PSR Sardegna 2007-2013 - Misura 323, azione 1, sottoazione 1", il CUA e il numero di domanda assegnato dal SIAN, e recapitata a mano o per raccomandata A/R o per corriere espresso al seguente indirizzo:

Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Servizio Tutela della Natura
Via Roma 80
09123 Cagliari

Disposizioni generali

Responsabile del procedimento per l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente è la Dott.ssa Marianna Agostina Mossa, responsabile del settore Pianificazione e Programmazione Istituzionale e Finanziaria per le Aree della Rete Ecologica Regionale (tel. 070/606 6623 e-mail mmossa@regione.sardegna.it).

Il presente invito verrà pubblicato per estratto nel BURAS ed integralmente, con i relativi allegati, nel sito internet della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it) e nel sito del Programma di Sviluppo Rurale (www.regione.sardegna.it/speciali/programmasvilupporurale).

Zinzula

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 27 giugno 2011, n. 441

Bilancio Regionale 2011. Prelevamento della somma complessiva di euro 11.200,00 dal fondo speciale del CDR 00.12.02.00 - UPB S 08.01.004, capitolo SC 08.0045 a favore della UPB S 05.03.005 capitolo

SC 05.0615, codice bilancio 10503, codice gestionale 1535, CDR 00.12.02.02. Impegno in favore del Comune di San Sperate L.R. 4/88 annualità 2004.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 2011, nei sotto elencati capitoli di competenza della Direzione Generale delle Politiche Sociali presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

CDR 00.12.02.00, UPB S08.01.004, Capitolo SC08.0045 euro 11.200,00

In aumento

CDR 00.12.02.02, UPB S05.03.005, Capitolo SC05.0615 euro 11.200,00

La presente determinazione sarà trasmessa all'Assessore all'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi della L.R. n. 31/1998, art. 21, comma 9, e trasmessa per gli adempimenti di competenza alla Ragioneria Regionale e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Abis

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 giugno 2011, n. 442

Bilancio Regionale 2011. Prelevamento della somma complessiva di euro 8.000,00 dal fondo speciale del CDR 00.12.02.00 – UPB S 08.01.004, capitolo SC 08.0045 a favore della UPB S 05.03.005 capitolo SC 05.0615, codice bilancio 10503, codice gestionale 1535, CDR 00.12.02.02. Impegno in favore del Comune di Nurachi L.R. 4/88 annualità 2004.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 2011, nei sotto elencati capitoli di competenza della Direzione Generale delle Politiche Sociali presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

CDR 00.12.02.00, UPB S08.01.004, Capitolo SC08.0045 euro 8.000,00

In aumento

CDR 00.12.02.02, UPB S05.03.005, Capitolo SC05.0615 euro 8.000,00

La presente determinazione sarà trasmessa all'Assessore all'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale,

ai sensi della L.R. n. 31/1998, art. 21, comma 9, e trasmessa per gli adempimenti di competenza alla Ragioneria Regionale e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Abis

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 giugno 2011, n. 444

Bilancio Regionale 2011. Prelevamento della somma complessiva di euro 5.630,00 dal fondo speciale del CDR 00.12.02.00 – UPB S 08.01.004, capitolo SC 08.0045 a favore della UPB S 05.03.005 capitolo SC 05.0615, codice bilancio 10503, codice gestionale 1535, CDR 00.12.02.02. Impegno in favore del Comune di Laerru L.R. 4/88 annualità 2004.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 2011, nei sotto elencati capitoli di competenza della Direzione Generale delle Politiche Sociali presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

CDR 00.12.02.00, UPB S08.01.004, Capitolo SC08.0045 euro 5.630,00

In aumento

CDR 00.12.02.02, UPB S05.03.005, Capitolo SC05.0615 euro 5.630,00

La presente determinazione sarà trasmessa all'Assessore all'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi della L.R. n. 31/1998, art. 21, comma 9, e trasmessa per gli adempimenti di competenza alla Ragioneria Regionale e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Abis

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO ATTUAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 6 settembre 2011, n. 580

POR FSE 2007 – 2013 – Asse I Adattabilità – Linea di attività B.1.3 “Interventi a favore delle famiglie per la conciliazione dei tempi di lavoro con la cura familiare” – Approvazione avviso pubblico per l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi alla prima infanzia “Ore Preziose 2010 – 2011”.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa è approvato l'avviso pubblico per l'erogazione di contributi per l'acquisto di servizi alla prima infanzia "Ore Preziose 2010 - 2011", che si allega alla presente determinazione e ne costituisce parte integrante.

Art. 2

La versione integrale dell'avviso e dei suoi allegati sarà pubblicata sul sito internet della regione Sardegna.

Art. 3

Un estratto dell'avviso sarà pubblicato sul BURAS.

Art. 4

Un estratto dell'avviso sarà pubblicato sui maggiori quotidiani a diffusione regionale.

La presente determinazione sarà trasmessa all'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi della L.R. n. 31/1998, art. 21, comma 9.

Corte

ESTRATTO DELL'AVVISO

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale - Direzione Generale delle Politiche Sociali - Servizio Attuazione Politiche Sociali Comunitarie, Nazionali e Regionali comunica che per l'anno 2010 - 2011 è aperto l'avviso pubblico "Ore preziose". L'avviso prevede la concessione di contributi per l'acquisto di servizi socio-educativi alla prima infanzia presso servizi e strutture autorizzate ai sensi della normativa vigente, per il periodo compreso tra il 1° settembre 2010 e il 31 luglio 2011 (anno educativo 2010-2011).

Possono presentare la domanda presso i Comuni della Sardegna le lavoratrici e i lavoratori che si trovino nelle seguenti condizioni alla data di presentazione della domanda: siano residenti in Sardegna; siano titolari di regolare contratto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato, determinato, full-time, part-time) o parasubordinato (lavoro a progetto, collaborazione coordinata e continuativa, lavoro occasionale, ecc.) o esercitino un'attività di lavoro autonomo; abbiano uno o più figli di età compresa tra i 3 e i 36 mesi al momento della fruizione del servizio per il quale è richiesto il contributo.

Qualora le risorse erogate al Beneficiario non dovessero essere sufficienti a coprire l'intero progetto, il Beneficiario liquiderà i contributi secondo la graduatoria dei destinatari fino all'esaurimento delle risorse. In caso di ex equo di più destinatari, la somma residua sarà erogata secondo l'ordine di presentazione delle domande (fa fede il timbro recante la data di ricezione degli uffici amministrativi del Beneficiario). In caso di ulteriore parità la scelta avverrà attraverso sorteggio effettuato e verbalizzato dal Beneficiario in presenza dei destinatari

interessati.

Il contributo assegnato al singolo destinatario, con un reddito familiare annuo calcolato con metodo ISEE uguale o inferiore a euro 35.000,00, è stabilito in euro 200,00 mensili per ciascun minore.

Per i contributi di cui all'art. 1 sono disponibili € 6.000.000,00 a valere sul POR Sardegna FSE 2007 - 2013, Asse I - Obiettivo operativo B.1, Linea di attività B.1.3.

I destinatari possono presentare le domande di contributo presso l'Amministrazione comunale di residenza, utilizzando l'apposito formulario allegato all'avviso (Allegato 1) e corredato dalla documentazione prevista, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURAS ed entro il 15 ottobre 2011. Le domande riguarderanno la fruizione dei servizi per la prima infanzia nel periodo compreso tra il 1° settembre 2010 e il 31 luglio 2011.

I contributi sono assegnati per la frequenza presso le seguenti tipologie di strutture/servizi individuati dal D.P.G.R. n. 4 del 2008 (Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. 23/2005) e disposizioni successive: nidi d'infanzia, micronidi, sezioni sperimentali, sezioni primavera. A titolo sperimentale i contributi saranno assegnati anche per la frequenza di servizi educativi in contesto domiciliare (mamma accogliente ed educatore familiare).

L'Amministrazione comunale provvede ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità secondo i criteri e i punteggi stabiliti dall'avviso e invia alla Regione il modulo di richiesta di contributo (Allegato 2 all'avviso) con la graduatoria dei destinatari e l'indicazione dell'esito dell'istruttoria.

Alla richiesta di contributo dovranno necessariamente essere allegate copia della "check list" relativa ai controlli espletati dall'Amministrazione comunale durante la fase istruttoria (Allegato 3) e la copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione comunale trasmette alla Regione il modulo di contributo entro e non oltre il 4 novembre 2011 contenente le richieste di contributo presentate dai destinatari entro il 15 ottobre 2011.

Le domande di contributo dovranno essere consegnate a mano o inviate al seguente indirizzo: Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale - Direzione Generale delle Politiche Sociali - Via Roma, 253 - 09123 Cagliari. Sulla busta dovrà inoltre essere apposta la seguente dicitura: POR FSE 2007 - 2013 - Avviso Ore Preziose 2010 - 2011.

Il contributo sarà erogato secondo l'ordine di arrivo dei progetti dei Beneficiari presso il Responsabile di Linea (fa fede il timbro recante la data di arrivo apposto dal Responsabile di Linea) fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

La Regione approva l'istanza presentata dall'Amministrazione comunale e provvede alla liquidazione delle risorse in favore delle Amministrazioni comunali per l'erogazione dei contributi ai destinatari.

Le Amministrazioni comunali provvedono a comunicare l'ammissione o la non ammissione a contributo ai

singoli destinatari e, in caso di ammissione a contributo, provvedono all'erogazione del contributo dietro presentazione da parte del destinatario della documentazione comprovante la frequenza del servizio/struttura.

Per i contributi di cui all'art. 1 sono disponibili € 6.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007 – 2013, Asse

I – Obiettivo operativo B.1, Linea di attività B.1.3. Nell'eventualità che ulteriori risorse finanziarie siano disponibili, la Direzione si riserva la discrezionalità di renderle disponibili per il presente avviso.

Corte

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Graduatoria definitiva medici veterinari - anno 2011 - ASL Nuoro.

Approvata con Deliberazione del Direttore generale ASL Nuoro n. 796 del 20 luglio 2011.

BRANCA SANITA' ANIMALE (AREA A)

NUM	COGNOME NOME	punt.	Note	INDIRIZZO	CAP	CITTA'
1	D'OTTAVIO MARA	21,35		VIA TORINO,57	11100	AOSTA
2	CANCEDDA MARIA GIOVANNA	9,00		VIA TORINO, 40	07100	SASSARI
3	MULA PIERPAOLO	8,00	**	VIA SAN GAVINO, 68	08028	OROSEI
4	CAPOBIANCO MICOL EVELINA	8,00	**	VIA GINEVRA ZANETTI, 4	07100	SASSARI
5	PISANO PIERPAOLO	8,00	**	CORSO ITALIA, 17	08035	NURRI
6	GIANORSO SILVIA	8,00	*	S.V. FILIGHEDDU BADDIMANNA, 79	07100	SASSARI
7	GIOBBE MARIANNA	8,00		VIA PALERMO, 1	08025	OLIENA
8	LONGU GIANNI	7,00	**	VIA S.MICHELE, 60	08011	BOLOTANA
9	MULAS SALVATORE	7,00	**	VIA GARIBALDI , 63	08033	ISILI
10	LEOTTA GIUSEPPE	7,00	**	VIA ROCKFELLER, 40	07100	SASSARI
11	LAI ANDREA	7,00	**	VIA PANTALEO LEDDA, 16	08015	MACOMER
12	PUZO CIRIACO MARIANO	6,00		VIA TRINITA', 29	83030	TORRE LE NOCELLE'
13	GRUMBEERGER LAURA	5,00	***	VIA BESTA, 16/G	07100	SASSARI
14	MADAU LAURA	5,00	**	VIA AIMO, 20	07100	SASSARI
15	TOLU PAOLO	5,00	**	PIAZZA VENETO, 18	08100	NUORO
16	SANNA COCCONE GIAN NICOLA	5,00	*	VIA GRAZIA DELEDDA, 27	08020	ORUNE
17	TANDA BARBARA	5,00	**	VIA P. MARGINESU, 34	07100	SASSARI
18	MARCHI BARBARA	5,00	**	VIA S.SATTA, 38	08020	GAVOI
19	SEVERINO CORRADO	5,00	**	TRAV. VIALE CAMPANIA, 16	80059	TORRE DEL GRECO
20	AGENTI MASSIMO	5,00	**	VIA BREVIGLIERI, 68	29100	PIACENZA
21	FLORE CARLO	5,00		VIA VENETO,16	09086	SAMUGHEO
22	CANIO SALVATORE	3,00		VIA PANI, 8	08015	MACOMER
23	LAI MARIA GIOVANNA	3,00	**	VIA VIENNA, 9	07100	SASSARI
24	SFERRAGATTA PIETRO	3,00	**	VIA PRATILLI, 25	81055	S.M. CAPUA VETERE
25	DEMONTIS FRANCESCA	3,00		VIA BRESCIA, 13	08021	BITTI
	MULAS DANIELA			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	SEDDA GIUSEPPE			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	FRONGIA ROBERTO			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	MULAS MARIA			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	DIANA RICCARDO			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	PIRAS STEFANO			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	PILO ANNA LAURA			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	ARGIOLAS GIANLUIGI			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	PITTALIS ERNESTO			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	BASSU GIOVANNI			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	ZIRANU MARCO			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	FIORI EDI			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	MASIA GRAZIANO			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
	TOLA ANTONIO			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO

* laurea

**specializzazione

*** età

BRANCA DELL'IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (AREA B)						
NUM	COGNOME NOME	punt.	Note	INDIRIZZO	CAP	CITTA'
1	URAS MARIA ALBERTA	8,00	**	VIA MANNIRONI, 8	08100	NUORO
2	ASSARETTI ANTONIO	8,00	*	VIA MARIO DE MARTIS, 4	07100	SASSARI
3	MURA ELIA	8,00		VIA ASFODELO, 97	07041	ALGHERO
4	ORRU' ALESSIO	7,00		VIA CADAMOSTO ALVISE, 12	07100	SASSARI
5	MULAS DANIELA	6,00		VIALE DEL LAVORO, 29	08023	FONNI
6	PITTALIS ERNESTO	5,00	*	CORSO UMBERTO, 20	08018	SINDIA
7	ZUCCA ROSALBA	5,00	**	VIA BENETUTTI, 58	07100	SASSARI
8	FRONGIA ROBERTO	5,00	**	VIA SCIROCCO, 4	09170	ORISTANO
9	FORLIN STEFANIA	5,00	**	VIA SASSARI, 65	09032	ASSEMIMI
1	MUZZIGONI CLAUDIA	5,00	**	VIA NUORO, 11	07038	TRINITA' D'AGULTU
2	ZIRANU MARCO	5,00	**	VIALE SARDEGNA, 37	08026	ORANI
3	MATTA GIUSEPPE	5,00	*	VIA S. MARIA, 42	08035	NURRI
4	FIORIEDI	5,00	***	VIA SPINA SANTA, 28	07040	TISSI
5	MASIA GRAZIANO	5,00	*	VIA PINNA PARPAGLIA, 33	07018	POZZOMAGGIORE
6	TOLA ANTONIO	5,00	**	VIA S.V. PRUNIZZEDDA 6/B	07100	SASSARI
7	RUIU ANTONIO FRANCESCO	5,00	**	VIA MUSIO, 18	08020	ORUNE
8	BASSU GIOVANNI	5,00	**	VIA GIOVANNI XXIII, 33	08027	ORGOSOLO
9	MULAS MARIA	5,00	**	VIA SORABILE, 15	08023	FONNI
10	ZIDDA GIOVANNI MARIA	5,00	**	VIA DON LAI, 1	08100	NUORO
11	PULIGHE GIOVANNA	3,00	**	VIA DEIMILLE, 84	07100	SASSARI
12	SEDDA GIUSEPPE	3,00	**	VIA ADUA, 6	09170	ORISTANO
13	MANGIA GIAMPIERO	3,00	*	VIA AMENDOLA, 10	08020	POSADA
14	SPADA GIOVANNI COSTANTINO	3,00	**	VIA CARLO ALBERTO, 20	09076	SEDILO
15	DIANA RICCARDO	3,00	**	CORSO UMBERTO I°, 126	07012	BONORVA
16	PIRAS STEFANO	3,00	**	VIA ROMA, 31	09095	MOGORO
17	ARGIOLAS GIANLUIGI	3,00		VIA CASULA, 3	08035	NURRI
18	LAI ANDREA			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
19	MULAS SALVATORE			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
20	AGENTI MASSIMO			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
21	TOLU PAOLO			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO
22	MULA PIER PAOLO			SPECIALIZZAZIONE BRANCA AFFINE		ESCUSO

* laurea

**specializzazione

*** età

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Graduatoria definitiva medici veterinari - anno 2011 - ASL Sassari.

Approvata con Deliberazione del Direttore generale ASL Sassari n. 458 del 21 luglio 2011.

**GRADUATORIE ZONALI SPECIALISTICA AMBULATORIALE
MEDICI VETERINARI - ANNO 2011**

BRANCA DI SANITA' ANIMALE - AREA A

1 D'OTTAVIO MARA	CHARVENSOD - Fraz.Pont-Suaz, 58759 (AO)	10
2 CANCEDDA MARIA GIOVANNA	SASSARI - Via Torino, 40	9,00 ***
3 DETTORI GIOVANNA	OSILO - Via Malaspina, 22	9,00 ***
4 ATZENI MARCELLO	ARBUS - Via Belvedere, 39	9
5 PUZO CIRIACO MARIANO	TORRE NOCELLI - Via Trinità, 29 (AV)	8,475
6 PILO VALENTINA	SASSARI - Via Pr.lolanda, 37	8,00 ***
7 MAROGNA GAVINO	SASSARI - SV. Piandanna Molafà, 28	8,00 ***
8 POLINAS LUCIA	BONNANARO - Via Torino, 16	8,00 ***
9 MULA PIER PAOLO	OROSEI - Via San Gavino, 68	8,00 ***
10 PILO CRISTIAN	SASSARI - Via Gramsci, 42	8,00 ***
11 CAPOBIANCO MICOL EVELINA	SASSARI - Via G.Zanetti, 4	8,00 ***
12 GIOBBE MARIANNA	OLIENA - Via Palermo, 1	8
13 CARTA PATRIZIA	ALGHERO - Via F.Ili Kennedy, 111	7,00 ^
14 LONGU GIANNI	BOLOTANA - Via san Michele, 60	7,00 ^
15 MULAS SALVATORE	ISILI - Via Garibaldi, 63	7,00 ***
16 GABRIELLI SERGIO	OROSEI - Via Palestrina, snc.	7,00 ***
17 SANNA CARLA	SASSARI - L.go Budapest, 9/A	7,00 ***
18 LEOTTA GIUSEPPE	SASSARI - Via Rockefeller, 40	7,00 ***
19 LAI ANDREA	MACOMER - Via Ledda, 16	7,00 ***
20 PINTORE FRANCESCA	SASSARI - SV. Monti di Mannu, 2	7,00 ***
21 GIANORSO SILVIA	SASSARI - SV.Filigheddu Baddimanna, 79	7
22 SANNA COCCONE GIAN NICOLA	ORUNE - Via G.Deledda, 27	6
23 SFERRAGATTA PIETRO	S.M.Capua Vetere, Via Pratilli, 25 (CE)	5,268
24 CARBONI MARIA CRISTINA	SASSARI - Via Mancaleoni, 89	5,00 ***
25 GRUNBERGER LAURA	SASSARI - Via Besta, 16/G	5,00 ^
26 MADAU LAURA	SASSARI - Via Aimo, 20	5,00 *
27 MOSSA BASTIANA	SASSARI - Via Madrid, 17	5,00 * ***
28 BASCIU MONICA	DECIMOPUTZU - Via Villaspeciosa, 20	5,00 *
29 SANNA MASSIMO	SASSARI - Via Lussu, 9	5,00 ^
30 IDILI STEFANIA	SASSARI - V.le Dante, 12	5,00 *
31 TANDA BARBARA	SASSARI - Via Marginesu, 34	5,00 ***
32 MUZZETTO PIETRO	SASSARI - Via C.Felice, sud 64	5,00 ***
33 MARCHI BARBARA	GAVOI - Via S.Satta, 38	5,00 ***
34 SAVERIO CORRADO	TORRE DEL GRECO -Trav.v.le Campania, 16	5,00 ***
35 FLORE CARLO	SAMUGHEO - Via Veneto, 16	5,00 ***
36 COLLU MARCO	SASSARI - SV. Rizzeddu Gioscari, 1	5,00 ***
37 BASILE VALERIA	GOLFO ARANCI - Via Libertà, 47	3,00 ***
38 LUCIANI LEONARDO	CARBONIA - Via Tanas, 26	3,00 ***
39 LAI MARIA GIOVANNA	SASSARI - Via Vienna, 9	3,00 *
40 ANGIONI GABRIELE	SASSARI - Via Pr.lolanda, 70	3,00 ***
41 DEMONTIS FRANCESCA	BITTI - Via Brescia, 13	3

BRANCA DI IGIENE DELLA PRODUZIONE ,TRASFORMAZ.,COMMERCIALIZZ.ETC - AREA B

1 QUILIQUINI DIANA SABRIN J.	LA MADDALENA - Via Giusti, 6	9
2 TEDDE TIZIANA	SASSARI - Via C.Felice, 50/A	8,00 ***
3 URAS MARIA ALBERTA	NUORO - Via Mannironi, 8	8,00 ***
4 ASSARETTI ANTONIO	SASSARI - Via M.De Martis, 4	8,00 *
5 MURA ELIA	ALGHERO - Via Asfodelo, 97	8
6 PILO ANNA LAURA	SASSARI - SP.65-La Ginestra Sella Larga, 19	7,00 ***
7 ORRU' ALESSIO	SASSARI - Via Cadamosto, 12	7,00 ***
8 PIRAS GABRIELLA	ERULA - Via G.Carducci, 6	7,00 ^
9 SFERLAZZO GIOVANNI	OLBIA - Via Veronese, 150	7,00 *

10	SCUDERI MARCELLA	PORTO TORRES - C.P. n°140/ succ. n°1	7,00 ***	
11	FILIPPI SIMONETTA	SASSARI - Via Catalicchino, 20	7,00 ***	
12	TERROSU GIOVANNI	SASSARI - Via Pertini, 2/A		7
13	FRESI ANTONELLA	SASSARI - Via Pr.Iolanda, 13	6,00 *	
14	SERRA PIERA GIOVANNA	AGGIUS - Via Roma, 1	6,00 *	
15	MULAS DANIELA	SASSARI - V.lo delle Canne, 24		6
16	ZUCCA ROSALBA	SASSARI - Via Benetutti, 58	5,00 ***	
17	FRONGIA ROBERTO	ORISTANO - Via Scirocco, 4	5,00 ***	
18	FOIS MARIA PAOLA	SASSARI - SV.La Gruzzeria 7 funtani, 81	5,00 ***	
19	TEMPESTA ANTONGIULIO	SASSARI - Via Forlanini, 4	5,00 *	
20	CAMBOSU CRISTINA	NUORO - Via Martiri d'Ungheria, 8	5,00 ***	
21	MANNONI MARIANGELA	SASSARI - Via U.La Malfa, 26	5,00 *	
22	BUSIA GIANLUCA	SASSARI - Via Forlanini, 25	5,00 *	
23	MUZZIGONI CLAUDIA	TRINITA' D'AGULTU - Via Nuoro, 11	5,00 *	
24	PISEDDU TONI	SASSARI - Via Turrutana, 40	5,00 ***	
25	ROSSI GABRIELE	PORTO TORRES - Via Leopardi, 9	5,00 ***	
26	ACCORDO ANDREA	ROMA - Via D.Jacuino, 157	5,00 ***	
27	MASIA GRAZIANO	SASSARI - Via Alghero, 102/B	5,00 ^	
28	FIORI EDI	TISSI - Via Spina Santa,28	5,00 *	
29	TOLA ANTONIO	SASSARI - SV.Prunizzedda/serrasecca,6/B	5,00 *	
30	CAMPUS GIOVANNA	SASSARI - Via Nizza, 35	5,00 ***	
31	BASSU GIOVANNI	ORGOSOLO - Via Giovanni XXIII°, 33	5,00 ***	
32	ZIDDA GIOVANNI MARIA	NUORO - Via Don Lai, 1	5,00 ***	
33	MULAS MARIA	FONNI - Via Sorabile, 15	5,00 ***	
34	PULIGHE GIOVANNA	SASSARI - Via Dei Mille, 84	3,00 ***	
35	SEDDA GIUSEPPE	ORISTANO - V.le Adua, 6	3,00 ***	
36	MOMBRU' MARIA CECILIA	S.NICOLA LA STRADA - Via Appia, 177 (CE)	3,00 ***	
37	SPADA GIOVANNI COSTANTINO	SEDILO - Via C.Alberto, 20	3,00 ***	
38	DIANA RICCARDO	BONORVA - C.so Umberto, 126	3,00 ***	
39	PIRAS STEFANO	MOGORO - Via Roma, 31		3

BRANCA DELL'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PROD.ZOOTECNICHE - AREA C

1	DETTORI GIOVANNA	OSILO - Via Malaspina, 22	9,00 ***	
2	ATZENI MARCELLO	ARBUS - Via Belvedere, 39	9,00 ***	
3	QUILQUINI DIANA SABRIN J.	LA MADDALENA - Via Giusti, 6		9
4	URAS MARIA ALBERTA	NUORO - Via Mannironi, 8	8,00 ***	
5	MULA PIER PAOLO	OROSEI - Via San Gavino, 68	8,00 ***	
6	CAPOBIANCO MICOL EVELINA	SASSARI - Via G. Zanetti, 4	8,00 ***	
7	ASSARETTI ANTONIO	SASSARI - Via M.De Martis, 4	8,00 *	
8	MURA ELIA	ALGHERO - Via Asfodelo, 97		8
9	CARTA PATRIZIA	ALGHERO - Via Kennedy, 111	7,00 ***	
10	MULAS SALVATORE	ISILI - Via Garibaldi, 63	7,00 ***	
11	PILO ANNA LAURA	SASSARI - SP.65-La Ginestra Serra Larga, 19	7,00 ***	
12	GABRIELLI SERGIO	OROSEI - Via Palestrina, snc	7,00 ***	
13	SANNA CARLA	SASSARI - Via Budapest, 9/A	7,00 ***	
14	ORRU' ALESSIO	SASSARI - Via Cadamosto, 12	7,00 ***	
15	LEOTTA GIUSEPPE	SASSARI - Via Rockefeller, 40	7,00 ***	
16	SFERLAZZO GIOVANNI	OLBIA - Via Veronese, 150	7,00 *	
17	SCUDERI MARCELLA	PORTO TORRES - C.P. n°140 -succ. n°1	7,00 ***	
18	LAI ANDREA	MACOMER - Via Ledda, 16	7,00 ***	
19	FILIPPI SIMONETTA	SASSARI - Via Catalocchino, 20	7,00 ***	
20	GIANORSO SILVIA	SASSARI - SV. Filigheddu Baddimanna, 79		7
21	SERRA PIERA GIOVANNA	AGGIUS - Via Roma, 1	6,00 ***	
22	MULAS DANIELA	SASSARI - V.lo delle Canne, 24		6
23	ZUCCA ROSALBA	SASSARI - Via Benetutti, 58	5,00***	
24	FRONGIA ROBERTO	ORISTANO - Via Scirocco, 4	5,00 ***	

25 FOIS MARIA PAOLA	SASSARI - SV. La Gruzitta 7 funtani, 81	5,00 ***	
26 TEMPESTA ANTONGIULIO	SASSARI - Via Forlanini, 4	5,00 *	
27 MADAU LAURA	SASSARI - Via Aimò, 20	5,00 *	
28 MOSSA BASTIANA	SASSARI - Via Madrid, 17	5,00 ***	
29 MANNONI MARIANGELA	SASSARI - Via U.La Malfa, 26	5,00 *	
30 BUSIA GIANLUCA	SASSARI - Via Forlanini, 25	5,00 *	
31 MUZZIGONI CLAUDIA	TRINITA' D'AGULTU - Via Nuoro, 11	5,00 *	
32 PISEDDU TONI	SASSARI - Via Turritana, 40	5,00 ***	
33 MUZZETTO PIETRO	SASSARI - Via C.Felice Sud, 64	5,00 ***	
34 ROSSI GABRIELE	PORTO TORRES - Via Leopardi, 9	5,00 ***	
35 GODDI LUCIA	NUORO - Via Donatori di Sangue, 2	5,00 ***	
36 MASIA GRAZIANO	SASSARI - Via Alghero, 102/B	5,00 ^^	
37 FIORI EDI	TISSI - Via Spina Santa, 28	5,00 *	
38 TOLA ANTONIO	SASSARI - sv.Prunizzedda /serrasecca, 6/B	5,00 ***	
39 FLORE CARLO	SAMUGHERO - Via Veneto, 16	5,00 ***	
40 COLLU MARCO	SASSARI - SV. Rizzeddu Gioscari, 1	5,00 ***	
41 BASSU GIOVANNI	ORGOSOLO - Via Giovanni XXIII°, 33	5,00 ***	
42 MULAS MARIA	FONNI - Via Sorabile, 15		5
43 PULIGHE GIOVANNA	SASSARI - Via dei Mille, 84	3,00 ***	
44 SEDDA GIUSEPPE	ORISTANO - V.le Adua, 6	3,00 ***	
45 MOMBRU' CECILIA	S.NICOLA LA STRADA, Via Appia, 177 (CE)	3,00 ***	
46 BASILE VALERIA	GOLFO ARANCI - Via La Libertà, 47	3,00 ***	
47 DIANA RICCARDO	BONORVA - Via Umberto, 126	3,00 ***	
48 LAI MARIA GIOVANNA	SASSARI - Via Vienna, 9	3,00 ***	
49 PIRAS STEFANO	MOGORO - Via Roma, 31		3

ESCLUSI IN QUANTO NON SPECIALISTI NELLE BRANCHE - IN ORDINE ALFABETICO

CABIGLIERA ANGELINA
 CANCEDDA GIUSEPPE
 CAVEDAGNA GIOVANNI
 CONSOLATI SIMONETTA GIANNA
 CONTU LAURA
 DENURRA DANIELE
 FIORI MASSIMO
 GOLFETTO MAURO
 IBBA PAOLA GIULIANA
 LAI GIOVANNI
 MELINU GIOVANNA MARIA
 MELOSU OTTAVIO
 MORO MASSIMILIANO
 PILO GIOVANNANTONIO
 PRESTIA PAOLO
 RE ROSSANA
 SANNA GIOVANNI ANTONIO
 SERRA MARIA ANNUNZIATA
 SERRA MARIA PAOLA
 PIREDDA CARLO
 SFUNCIA ANTONIO
 SIOTTO EMANUELA

Legenda :

per Laurea (*)
 per Specializzazione (***)
 per Età (^^)

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 26 agosto 2011, n. 13422/454

Bilancio Regionale 2011 - Determinazione concernente il prelevamento della somma di euro 100.000,00 dal fondo di cui alla UPB S08.01.004 - CDR 00.09.01.00 - Cap. SC08.0045 a favore della UPB S06.03.018 - CDR 00.09.01.02 - Cap. SC06.0557 "Fondo per la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a medio termine contratti dalle piccole e medie imprese" - L.R. 28 aprile 1993, n. 21.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per la causale in premessa, è autorizzato il trasferimento della somma di euro 100.000,00 (euro centomila/00) dalla UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 - CDR 00.09.01.00 alla UPB S06.03.018 - Cap. SC06.0557 - CDR 00.09.01.02 del Bilancio Regionale 2011.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2011 sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

UPB S08.01.004 - Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei residui delle spese dichiarate perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione delle somme per le quali permane l'obbligo a pagare".

CDR 00.09.01.00 euro 100.000,00

In aumento

UPB S06.03.018 - Cap. SC06.0557 "Fondo per l'attuazione degli interventi a favore delle attività produttive delle zone interne della Sardegna Centrale". Codici SIOPE: Bilancio 20302 - Gestionale 3242323000.

CDR 00.09.01.02 euro 100.000,00

Art. 3

Ai sensi dell'art. 38, comma 4 - lett. d) della L.R. 11/2006 e successive modificazioni, lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione per l'anno 2011 - a favore del Fondo costituito presso la Banca di Credito Sardo S.p.A. (Cod. Fornitore 664 - C.F. /P.IVA 00232340927) Capitolo SC06.0557 - UPB S06.03.018 - C.d.R. 00.09.01.02 - Codici SIOPE Bilancio 20302 - Gestionale 3242323000.

Art. 4

La presente Determinazione è trasmessa alla Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza e sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Autonoma della Sardegna.

Coccu

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE

PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 30 maggio 2011, n. 24680/2917

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 840,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.003 - Cap. SC02.0557 e impegno - Piano di Formazione Professionale 2008, Corso per "Educatore Ambientale". Associazione "Obra Cultural" (docenze).

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di Spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 840,00

In aumento:

U.P.B. S02.02.003 - C.d.R. 00.10.01.30

Cap. SC02.0557 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna nelle province di Nuoro e Sassari - Acquisto di beni e prestazione di servizi(art 1, L.R. 26 gennaio 1976, n.3, L.R. 1 giugno 1979, n.47, art. 28 e L.R. 24 dicembre 1998, n.37)" Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350.

Competenza euro 840,00

Art.2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, a favore della Associazione "Obra Cultural" (cod. fornitore 421), Capitolo SC02.0557, U.P.B. S02.02.003, C.d.R. 00.10.01.30, Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350;

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 30 maggio 2011, n. 24684/2918

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 1.000,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0460 e

impegno – Piano di Formazione Professionale 2007-2008. Ditta Cormorano s.r.l. (stage allievi).

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di Spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 1.000,00

In aumento:

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.30

Cap. SC02.0460 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna - Acquisto di beni e prestazioni di servizi (...)". Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350. Competenza euro 1.000,00

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 – lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, a favore della Ditta "Cormorano s.r.l." (cod. fornitore 31546), Capitolo SC02.0460, U.P.B. S02.02.001, C.d.R. 00.10.01.30, Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350;

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 30 maggio 2011, n. 24687/2919

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 493,20 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0460 e impegno – Piano di Formazione Professionale 2007-2008. Ditta Green Hotel s.r.l. (stage allievi).

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di Spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 493,20

In aumento:

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.30

Cap. SC02.0460 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna - Acquisto di beni e prestazioni di servizi (...)". Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350. Competenza euro 493,20

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 – lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, a favore della Ditta "Green Hotel s.r.l." (cod. fornitore 31371), Capitolo SC02.0460, U.P.B. S02.02.001, C.d.R. 00.10.01.30, Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350;

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 6 giugno 2011, n. 25585/3071

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: "SOLKISOCCOR-SO Società Cooperativa Sociale", Via Carbonia n. 15 - Sant'Antioco (CI), è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 580, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 7 giugno 2011, n. 25767/3096

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 44.032,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0460 e impegno - Piano di Formazione Professionale 2007-2008. O.T.M. di Frongia & c. s.n.c. (esercitazioni pratiche).

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di Spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 44.032,00

In aumento:

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.30

Cap. SC02.0460 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna - Acquisto di beni e prestazioni di servizi (...)". Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350. Competenza euro 44.032,00

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, a favore della Ditta "O.T.M. Di Frongia & C. s.n.c." (cod. fornitore 35415), Capitolo SC02.0460, U.P.B. S02.02.001, C.d.R. 00.10.01.30, Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350;

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 7 giugno 2011, n. 25769/3097

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 1.320,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0460 e impegno - Piano di Formazione Professionale 2007-2008. Ditta Novaol s.r.l. (stage allievi).

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di Spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 1.320,00

In aumento:

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.30

Cap. SC02.0460 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna - Acquisto di beni e prestazioni di servizi (...)". Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350. Competenza euro 1.320,00

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, a favore della Ditta "Novaol s.r.l." (cod. fornitore 31370), Capitolo SC02.0460, U.P.B. S02.02.001, C.d.R. 00.10.01.30, Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350;

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 16 giugno 2011, n. 27362/3294

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 71.280,00 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 - Cap. SC02.0474 e impegno - Obbligo di Istruzione - Progetto "S.I.S." Azione 1. ANAP Sardegna, 1° acconto.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di Spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 71.280,00

In aumento:

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03

Capitolo SC02.0474 "Spese relative all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1993, n. 144)". Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350. Competenza euro 71.280,00

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 – lettera d) della L.R. 11/2006, lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, a favore della "ANAP Sardegna" (cod. fornitore 377), Capitolo SC02.0474, U.P.B. S02.02.001, C.d.R. 00.10.01.03, Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350, CUP E15C08001410001;

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 16 giugno 2011, n. 27365/3295

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 67.270,43 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.001 – Cap. SC02.0460 e impegno – Piano annuale di Formazione Professionale 2007/2008 Lotto n. 6. Agenzia formativa: ISFOP.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di Spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 67.270,43

In aumento:

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.03

Cap. SC02.0460 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna - Acquisto di beni e prestazioni di servizi (...)". Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350. Competenza euro 67.270,43

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 – lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, a favore dell'Ente "ISFOP" (cod. fornitore 1483), Capitolo SC02.0460, U.P.B. S02.02.001, C.d.R. 00.10.01.03, Codici SIOPE: di Bilancio 10301 – gestionale 1350;

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 17 giugno 2011, n. 27658/3327

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: "Esterlizia – Società Cooperativa Sociale", Via Vergine d'Itria n. 51 - Guasila (CA), è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 581, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 17 giugno 2011, n. 27659/3328

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: "Cooperativa Sociale Sarda Emergenza", Via Tirso n. 179 - Oristano, è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 582, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per

estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 20 giugno 2011, n. 27735/3330

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: “Liber Società’ Co-
operativa Sociale”, Via F. Fodde n. 10 - Buddusò (OT),
è iscritta alla Sez. A dell’Albo Regionale delle Coope-
rative Sociali con il n. 583, e con decorrenza dalla data
di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per
estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 giugno 2011, n. 28338/3393

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: “Nuova Sardegna
Soccorso Società Cooperativa Sociale”, Via Monte-
vecchio n. 27 - Cagliari, è iscritta alla Sez. A dell’Al-
bo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 584, e
con decorrenza dalla data di emanazione della presente
determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per

estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 22 giugno 2011, n. 28340/3395

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: “Sardegna Integrata
– Società’ Cooperativa Sociale”, Via Giovanni Antonio
Piccioni n. 75 - Cagliari, è iscritta alla Sez. A dell’Al-
bo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 585, e
con decorrenza dalla data di emanazione della presente
determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per
estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 giugno 2011, n. 28736/3430

**Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa.
Trasferimento della somma complessiva di euro
2.185,57 dall’U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a
favore dell’U.P.B. S02.02.001 – Cap. SC02.0460 e
impegno – Piano di Formazione Professionale 2007-
2008, Corso n. 070236 “Operatore macchine utensili
a controllo numerico”, corso n. 070238 “Addetto alle
macchine movimento terra”. Emolumenti Docenti
(Ore di docenza e oneri previdenziali, assicurativi e
IRAP).**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di Spesa del Bilancio della Regione per
l’anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni com-
pensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 2.185,57

In aumento:

U.P.B. S02.02.001 - C.d.R. 00.10.01.30

Cap. SC02.0460 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna - Acquisto di beni e prestazioni di servizi (...)". Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350. Competenza euro 2.185,57

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, Capitolo SC02.0460, U.P.B. S02.02.001, C.d.R. 00.10.01.30, Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350 come segue:

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 giugno 2011, n. 28745/3433

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 1.534,99 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S02.02.003 - Cap. SC02.0557 e impegno - Piano di Formazione Professionale 2007-2008, Corso n. 090227 "Acconciatore". Emolumenti Docenti (Ore di docenza e oneri previdenziali, assicurativi e IRAP).

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di Spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 1.534,99

In aumento:

U.P.B. S02.02.003 - C.d.R. 00.10.01.30

Cap. SC02.0557 "Spese per la formazione professionale dei lavoratori in Sardegna nelle province di Nuoro e Sassari - Acquisto di beni e prestazione di servizi (art.

1, L.R. 26 gennaio 1976, n. 3, L.R. 1° giugno 1979, n. 47, art. 28 e L.R. 24 dicembre 1998, n. 37)". Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350

Competenza euro 1.534,99

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della Regione anno 2011, Capitolo SC02.0557, U.P.B. S02.02.003, C.d.R. 00.10.01.30, Codici SIOPE: di Bilancio 10301 - gestionale 1350 come segue:

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 23 giugno 2011, n. 28790/3434

Bilancio anno 2011. Perenzione amministrativa. Trasferimento della somma complessiva di euro 12.948,30 dall'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 a favore dell'U.P.B. S05.03.004 - Cap. SC05.0590 e impegno - Beneficiari vari L. 68/99 e L.R. 20/2002 (Indennità per tirocini formativi a favore diversamente abili).

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Nei capitoli di Spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011, sono introdotte le seguenti variazioni compensative:

In diminuzione:

U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.10.01.00

Cap. SC08.0045 "Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11)". Competenza euro 12.948,30

In aumento:

U.P.B. S05.03.004 - C.d.R. 00.10.01.05

Capitolo SC05.0590 (FR) "Fondo regionale per l'occupazione dei diversamente abili - Erogazione delle indennità di presenza e di mensa e delle spese di trasporto ai tirocinanti disabili per il raggiungimento del posto di lavoro (art 1, comma 6 e comma 3, lett.c, L.R. 28 ottobre 2002, n. 20 e art. 30, comma 11, lett.b), L.R. 29 maggio 2007, n.2 e art. 1, comma 4, della legge finanziaria". Codici SIOPE: di Bilancio 10603 - gestionale 1632

Competenza euro 12.948,30

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006 lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel

Bilancio della Regione anno 2011, Capitolo SC05.0590 - U.P.B. S05.03.004 - C.d.R. 00.10.01.05 - Codici SIO-PE: di Bilancio 10603 - gestionale 1632 come segue:

Omissis

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 29 giugno 2011, n. 30059/3551

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: "Is Terras Birdis Società Cooperativa Sociale", Via Flaiani snc - Tortoli (OG), è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 333, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 29 giugno 2011, n. 30062/3552

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: "Kalika - Cooperativa Sociale Società Sportiva Dilettantistica", Vico De Gasperi n. 5 - Ortacesus (CA), è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 334, e con decorrenza dalla data di emanazione della

presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 1° luglio 2011, n. 30720/3631

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: "L.I.M.B.A. Libera Impresa Multisetoriale Biosostenibile Associata Società Cooperativa Sociale", Via Sicilia n. 70 - Quartu Sant'Elena (CA), è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 335, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 1° luglio 2011, n. 30725/3632

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: "Alkjmilla Società Cooperativa Sociale", Via Arno n. 11 - Senorbì (CA), è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle Coopera-

tive Sociali con il n. 586, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 5 luglio 2011, n. 31155/3688

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: “Imparemmu Um-
pari Societa' Cooperativa Sociale Onlus – No Profit”,
Via Luna e Sole n. 40 - Sassari, è iscritta alla Sez. A
dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n.
587, e con decorrenza dalla data di emanazione della
presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per
estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 14 luglio 2011, n. 33076/3907

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: “Itech Solutions
Societa' Cooperativa Sociale Onlus”, Via Porto Torres
n. 13 - Assemmini (CA), è iscritta alla Sez. B dell'Albo

Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 336, e con
decorrenza dalla data di emanazione della presente de-
terminazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per
estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 14 luglio 2011, n. 33085/3908

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: “La Quercia So-
cieta' Cooperativa Sociale”, Via Perantoni Satta n. 27
- Sassari, è iscritta alla Sez. A dell'Albo Regionale delle
Cooperative Sociali con il n. 588, e con decorrenza dal-
la data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per
estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 14 luglio 2011, n. 33097/3909

**Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative
Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: “Ecoservizi Socie-
ta' Cooperativa Sociale A R.L.”, Via Caniga n. 29 B/21
- Sassari, è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle

Cooperative Sociali con il n. 337, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 luglio 2011, n. 33421/3967

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: “Decimo2010 Ambiente E Tutela Società Cooperativa Sociale”, Località Case Sparse Strada S. Sperate SS. 130/D Km. 1 – Decimomannu (CA), è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 338, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 18 luglio 2011, n. 34425/3969

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: “Ranopla’ – Società Cooperativa Sociale di tipo B)”, Via Armando Diaz

n. 7/A - Ortacesus (CA), è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 339, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI,
COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 28 luglio 2011, n. 35125/4236

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali – artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. unico

La Società Cooperativa Sociale: “La Favilla – Società Cooperativa Sociale Onlus”, Via Lepanto n. 100 - Oristano, è iscritta alla Sez. B dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali con il n. 340, e con decorrenza dalla data di emanazione della presente determinazione.

Omissis

La presente determinazione sarà pubblicata, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Addis

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
BENI CULTURALI, INFORMAZIONE,
SPETTACOLO E SPORT

DIREZIONE GENERALE
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 28 luglio 2011, n. 4273/658

Incarichi di coordinamento delle articolazioni organizzative dei Servizi dell'Assessorato. Impegno e pagamento. Periodo 01.07.2011/30.09.2011. Posizione finanziaria SC01.01 37-UPB S01.02.001. CDR 00.11.02.00. Cod. Bil. 10201, Cod. Gest. 1213.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

La retribuzione mensile per gli incarichi di coordinamento delle articolazioni organizzative dei Servizi dell'Assessorato Direzione Generale Pubblica Istruzione per l'anno 2011 è determinata nella misura di euro 750,00 a valere sul bilancio regionale 2011;

Art. 2

Ai dipendenti, indicati nella tabella allegata parte integrante alla presente determinazione, che senza soluzione di continuità svolgono le funzioni di responsabili di settore, dal 1° luglio 2011 al 30 settembre 2011, è attribuita la retribuzione mensile stabilita nel precedente art. 1 per un importo complessivo pari a euro 9.000,00;

Art. 3

Per le finalità di cui sopra è disposto l'impegno e il pagamento delle somme mensilmente necessarie sulla posizione finanziaria SC01.0137 - UPB S01.02.001.

CDR 00.11.02.00. Cod. Bil. 10201, Cod. Gest. 1213 per l'esercizio finanziario 2011;

Art. 4

La presente determinazione verrà inoltrata ai dipendenti individuati quali Responsabili di settore, di cui alla tabella allegata, nonché, per quanto di competenza, all'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e alla Ragioneria Regionale.

Art. 5

La presente determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e affissa all'Albo della Direzione Generale della Pubblica Istruzione.

Il presente provvedimento verrà notificato all'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.1998, n. 31.

Sanna

allegato alla determinazione

n°658/4273 del 28/07/2011

ATTRIBUZIONE INCARICHI DI COORDINAMENTO DELLE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DEI SERVIZI DELL'ASSESSORATO

Periodo ai fini giuridici 01.10.2010/30.09.2011

Periodo ai fini economici dal 01.07.2011 al 30.09.2011

DIPENDENZA FUNZIONALE	DENOMINAZIONE STRUTTURA	COMPITI	Nominativo	Matr.	Retribuzione mensile	01.07.2011 – 30.09.2011
SERVIZIO ISTRUZIONE	SETTORE PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA E DIRITTO ALLO STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento – Formazione - Offerta formativa per il successo scolastico Sardegna Laboratorio scuola - Diritto allo studio - Rete scolastica 	- Frau Angela	050163	€ 750,00	€ 2.250,00
	SETTORE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Infrastrutture materiali Edilizia scolastica Laboratori Anagrafe - Infrastrutture immateriali Offerta formativa Anagrafe 	- Ledda Franco	002762	€ 750,00	€ 2.250,00
SERVIZIO FORMAZIONE SUPERIORE E PERMANENTE E DEI SUPPORTI DIREZIONALI	SETTORE FORMAZIONE SUPERIORE E PERMANENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Università - Formazione superiore e permanente - Diritto allo studio - Politiche giovanili - Accordi di Programma Quadro - PO 2007/2013 – Fondi FSE e FESR 	- Testa Marta	003995	€ 750,00	€ 2.250,00
	SETTORE SUPPORTI DIREZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio e programmazione - Rendicontazione PO 2000-2006 e PO 2007-2013 - Controllo Enti - Supporto legale - Gestione del personale (SIBAR-HR), protocollo (SIBAR-SB) e economato (SIBAR-MM) - Contabilità (SIBAR-SCI) 	- Restante Fabio	003998	€ 750,00	€ 2.250,00
			- TOTALE			€ 9.000,00

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIOESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 951

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di € 90.000,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.003 – capitolo SC06.0497.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In Diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perentivi agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11). Euro 90.000,00

In aumento

U.P.B. S06.03.003 Capitolo SC06.0497 Contributi alle imprese commerciali per il credito di esercizio (L.R. 21 maggio 2002, n. 9). Euro 90.000,00

Manca

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIOESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 952

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Prelevamento e impegno della somma di euro 4.300.000,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.008 – capitolo SC06.0480.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo spe-

ciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perentivi agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11), Euro 4.300.000,00

In aumento

U.P.B. S06.03.008 Capitolo SC06.0480 Contributo in conto interessi a favore delle imprese commerciali (L.R. 21 maggio 2002, n.9 e art. 36, L.R. 18 maggio 2006, n.5). Euro 4.300.000,00

Manca

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIOESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 953

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Prelevamento e impegno della somma di euro 75.460,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S04.10.002 – capitolo SC04.2651.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perentivi agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11). Euro 75.460,00

In aumento

U.P.B. S04.10.002 Capitolo SC04.2651 Contributi ai consorzi e alle associazioni di via per rivitalizzare i centri urbani e promuovere la qualificazione dell'offerta e la migliore accoglienza dell'utenza e incentivi a favore dei centri commerciali naturali (art. 6, comma 26, L.R. 24 aprile 2001, n. 6 e art. 36, L.R. 18 maggio 2006, n. 5). Euro 75.460,00

Manca

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIOESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 954

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 244.795,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore

della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0464.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11). Euro 244.795,00

In aumento

U.P.B. S06.03.002 Capitolo SC06.0464 Spese per la realizzazione degli interventi finalizzati alla "Riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo (Centri Commerciali Naturali) - Azione 1 - Quota statale (art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266)

Euro 244.795,00

Manca

**ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO**
**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 957**

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 471.076,46 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0428.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11). Euro 471.076,46

In aumento

U.P.B. S06.03.002 Capitolo SC06.0428 Compensi

agli enti creditizi convenzionati per l'amministrazione e la gestione dei fondi destinati alle incentivazioni creditizie alle imprese artigiane (art. 4, L.R. 19 ottobre 1993, n. 51 e art. 3, comma 1, L.R. 24 dicembre 1998, n. 37)

Euro 471.076,46

Manca

**ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO**
**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 25 luglio 2011, n. 958**

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 69.760,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0419.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11). Euro 69.760,00

In aumento

U.P.B. S06.03.002 Capitolo SC06.0419 Trasferimenti al settore privato per la realizzazione del progetto per la ridefinizione dell'offerta del design contemporaneo e dell'artigianato artistico sardo - Accordo di Programma Quadro sullo Sviluppo Locale. Euro 69.760,00

Manca

**ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO**
**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 26 luglio 2011, n. 965**

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 370.777,01 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0184.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11). Euro 370.777,01

In aumento

U.P.B. S06.02.002 Capitolo SC06.0184 Finanziamenti agli enti locali per la realizzazione di interventi volti allo sviluppo del Sistema Turistico Locale ed al miglioramento dell'offerta turistica (art. 6, Legge 29 marzo 2001, n. 135). Euro 370.777,01

Manca

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 26 luglio 2011, n. 967

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 145.148,88 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0439.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11). Euro 145.148,88

In aumento

U.P.B. S06.03.002 Capitolo SC06.0439 Spese per la costituzione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali per l'artigianato e della Commissione Regionale per l'artigianato (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 11 e 12, L.R. 10 settembre 1990, n. 41 e art. 22, L.R. 15 febbraio 1996, n. 9). Euro 145.148,88

Manca

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 26 luglio 2011, n. 969

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 1.011.000,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.002 – capitolo SC06.0414.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11). Euro 1.011.000,00

In aumento

U.P.B. S06.03.002 Capitolo SC06.0414 Versamenti ai fondi istituiti presso gli Istituti di credito per la concessione del concorso interessi sui prestiti concessi alle imprese artigiane. Euro 1.011.000,00

Manca

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 26 luglio 2011, n. 972

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 10.086,44 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.03.003 – capitolo SC06.0430.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11). Euro 10.086,44

In aumento

U.P.B. S06.03.003 Capitolo SC06.0430 Oneri persistenti in capo all'Amministrazione regionale derivanti dalla soppressione dell'I.S.O.L.A. (art. 7, comma 3, L.R. 11 maggio 2006, n. 4). Euro 10.086,44

Manca

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 28 luglio 2011, n. 987

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Prelevamento della somma di euro 16.000,00 dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.02.002 – capitolo SC06.0169.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11). Euro 16.000,00

In aumento

U.P.B. S06.02.002 Capitolo SC06.0169 Contributi a favore di organismi privati per promuovere manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico (art. 1, lett. c), L. R. 21 aprile 1955, n. 7, art. 37, L.R. 18 gennaio 1999, n. 1, art. 18, comma 23, L.R. 11 maggio 2004, n. 6 e art. 9, comma 10, lett. p), L.R. 7 agosto 2009, n. 3). Euro 16.000,00

Manca

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 29 luglio 2011, n. 991

Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di euro 100.000,00

dalla UPB S08.01.004 – capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.02.004 – capitolo SC06.0244.

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, nel sottoelencato Stato di Previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2011 sono introdotte, in termini di competenza, le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei Residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L.R. 2 agosto 2006, n. 11). Euro 100.000,00

In aumento

U.P.B. S06.02.004 Capitolo SC06.0244 Contributi in conto capitale, in conto interessi e per le spese di gestione alle società e cooperative giovanili operanti nel settore del turismo, delle opere complementari alle attività turistiche e della produzione di servizi turistici nonché spese per gli interessi da corrispondere agli enti erogatori delle anticipazioni di cassa. Euro 100.000,00

Manca



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE,
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 14 settembre 2011, n. 1150

PO FESR 2007/2013, Competitività regionale e occupazione, Asse V - Sviluppo Urbano, Obiettivo Operativo 5.2.2 “Recupero e sostegno al know how locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori” - Linea d'attività 5.2.2.b “Iniziative volte alla valorizzazione delle specificità territoriali, anche sostenute da interventi infrastrutturali, legate alle identità culturali e produttive locali in una logica di sviluppo durevole”. Proroga termini presentazione domande.

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, il termine per la presentazione delle domande a valere sul bando "Promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori", di cui al Programma Operativo Regionale della Sardegna FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", Asse V, Obiettivo operativo 5.2.2 "Recupero e sostegno al know how locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori" - Linea d'attività 5.2.2.b "Iniziative volte alla valorizzazione delle specificità territoriali, anche sostenute da interventi infrastrutturali, legate alle identità culturali e produttive locali in una logica di sviluppo durevole", è prorogato al giorno 30 settembre 2011

Art.2

Della presente determinazione, ai sensi dell'art. 21, comma 9 della L.R. 13 novembre 1998, n. 31, sarà data comunicazione all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio

Art. 3

La presente determinazione sarà inviata al B.U.R.A.S (Bollettino Ufficiale Regione Autonoma della Sardegna) per la successiva pubblicazione

Capelli

PARTE SECONDA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

AVVISO

Condizionalità 2011

L'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale informa che con proprio Decreto n. 1731/DecA/59 del 23.09.2011 è stato adottato il recepimento regionale per la Condizionalità 2011.

Il decreto con gli allegati 1 e 2, contenenti rispettivamente i Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, sono pubblicati e integralmente disponibili sul sito ufficiale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it.

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELL'ATMOSFERA
E DEL TERRITORIO

COMUNICATO

Elenchi aggiornati dei Tecnici competenti in acustica ambientale e degli Operatori presso Strutture Pubbliche Territoriali.

A seguito dei lavori della Commissione esaminatrice relativi alla seduta straordinaria della 23^a sessione di settembre 2011, si riportano debitamente aggiornati:

- Elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale (art. 2, comma 6, legge 447/95);

- Elenco regionale degli operatori in servizio presso Strutture Pubbliche Territoriali (art. 2 comma 8, L. 26 ottobre 1995, n. 447) che possono svolgere, nell'ambito della giurisdizione del proprio Ente di appartenenza, le attività di cui all'art. 2, comma 6, legge 447/95.

Pisu

ELENCO REGIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE

(Art. 2, comma 6, legge 447/95)

Cognome	Titolo	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Residenza	n. iscriz.	Estremi del provvedimento
Lecca	Ing.	Gabriele	Cagliari	07/04/1964	Asemini (CA) - Via Marx, n° 1/b	1	Det. D.G./D.A n. 1228 del 05.06.2001
Pau	Ing.	Antonino	Collinas (CA)	03/09/1963	Collinas (CA) - Vico IV Felice Uda, n° 3	2	Det. D.G./D.A n. 1229 del 05.06.2001
Becciu	Dr.	Sergio	Sassari	25/11/1961	Sassari - Via Bogino, n° 30	3	Det. D.G./D.A n. 1230 del 05.06.2001
Porchettu	Dr.	Giuseppe	Sassari	06/05/1963	Sassari - Viale Caprera, n° 1/g	4	Det. D.G./D.A n. 1231 del 05.06.2001
Sirigu	P.I.	Alessandro	Sassari	13/07/1965	Sassari - Via Barzini, n° 1	5	Det. D.G./D.A n. 1232 del 05.06.2001
Angioni	Dr.	Pasquale	Norbello (OR)	26/02/1963	Cagliari - Via Fontanini n° 17	6	Det. D.G./D.A n. 1233 del 05.06.2001
Molino	P.I.	Matteo	Catania	01/04/1960	Elmas (CA) - Via Salomone, n° 16	7	Det. D.G./D.A n. 1234 del 05.06.2001
Salimbeni	Dr.	Domenico	Cagliari	31/05/1946	Selargius (CA) - loc. SuPlanu, Via Cavalcanti n° 12	8	Det. D.G./D.A n. 1235 del 05.06.2001
Ricci	Sig.	Vincenzo	Napoli	22/03/1950	Quartu S. Elena (CA) - Via Allegrì n° 97	9	Det. D.G./D.A n. 1236 del 05.06.2001
Caocci	Ing.	Leilio	Settimo S. Pietro (CA)	01/12/1936	Cagliari - Via Chiabrera, n° 22	10	Det. D.G./D.A n. 1237 del 05.06.2001
Murtoni	Ing.	Andrea	Cagliari	09/10/1969	Guspini (CA) - Via Neapolis, n° 10	11	Det. D.G./D.A n. 1238 del 05.06.2001
Nieddu	Geom.	Gian Paolo	La Maddalena (SS)	20/09/1968	Golfo Aranci (SS) - Via Libertà, n° 65	12	Det. D.G./D.A n. 1239 del 05.06.2001
Lucotti	Ing.	Parride	Oristano	15/10/1955	Oristano (OR) - Via Carpacchio, n° 10	13	Det. D.G./D.A n. 1240 del 05.06.2001
Spano	Ing.	Angelo Pietro	Sassari	29/03/1948	Calangianus (SS) - Via Vico N. Ferraciu, n° 4	14	Det. D.G./D.A n. 1241 del 05.06.2001
Farci	Sig.	Basilio	Cagliari	12/10/1964	Maracalagonis (CA) - Via Garibaldi, n° 25	15	Det. D.G./D.A n. 1242 del 05.06.2001
Casula	Ing.	Gian Carlo	Desulo (NU)	30/03/1956	Cagliari - Via S. Tommaso D'Aquino, n° 19	16	Det. D.G./D.A n. 1243 del 05.06.2001
Adamo	P.I.	Felice	Sassari	28/05/1964	Sassari - Via Caniga, n° 150	17	Det. D.G./D.A n. 1244 del 05.06.2001
Cella	Sig.	Carlo	Marrubiu (OR)	05/05/1961	Arborea (OR) - Via E. Toti, n° 6	18	Det. D.G./D.A n. 1245 del 05.06.2001
Schiru	P.ch.	Rinaldo	Iglesias (CA)	08/11/1958	Iglesias (CA) - Loc. Girllu Spinosu	19	Det. D.G./D.A n. 1246 del 05.06.2001
Laassandro	Ing.	Roberto	Cagliari	22/02/1963	Cagliari (CA) - Via Giud. Chiano, n° 45	20	Det. D.G./D.A n. 1247 del 05.06.2001
Alzeri	Dr.	Sergio	Nuoro	09/10/1946	Cagliari (CA) - Via Salvatore Rosa, n° 7	21	Det. D.G./D.A n. 1248 del 05.06.2001
Castiglia	P.I.	Giacomo	Sassari	04/09/1949	Sassari - Via Carlo Fadda, n° 6	22	Det. D.G./D.A n. 1249 del 05.06.2001
Cau	Sig.	Enrico	Porto Torres (SS)	06/06/1934	Sassari - Via Rockefeller, n° 33	23	Det. D.G./D.A n. 1250 del 05.06.2001
Secci	P. Naut.	Stefano	Cagliari	12/03/1966	Quartu S. Elena (CA) - Via Sicilia, n° 19	24	Det. D.G./D.A n. 1348 del 13.06.2001
Lorence	P. min.	Francesco	Rosolini (SR)	05/10/1948	Iglesias (CA) - Via Torricelli palc.	25	Det. D.G./D.A n. 2192 del 14.11.2001
Pinna	P. min.	Gian Paolo	Iglesias (CA)	07/07/1938	Iglesias (CA) - Via Sette Fratelli, n° 38	26	Det. D.G./D.A n. 2193 del 14.11.2001
Figus	Ing.	Giovanni	Sassari	16/07/1948	Sassari - Via del Fiore Bianco, n° 13	27	Det. D.G./D.A n. 2194 del 14.11.2001
Cerrina	Dr. ssa	Anna Maria	Ierzu (NU)	15/05/1963	Cagliari - Via Fleming, n° 22	28	Det. D.G./D.A n. 2195 del 14.11.2001
Mulas	Dr.	Piero	Nurri (NU)	16/12/1940	Cagliari - Via Keplero, n° 38	29	Det. D.G./D.A n. 2196 del 14.11.2001
Riga	Dr.	Antonio	Alghero (SS)	07/05/1954	Alghero (SS) - Via Sassari, n° 53	30	Det. D.G./D.A n. 2198 del 14.11.2001
Loddo	Ing.	Giovanni	Ussana (CA)	20/03/1964	Ussana (CA) - Via Eleonora D'Arborea, n° 8/b	31	Det. D.G./D.A n. 2198 del 14.11.2001
Corona	Dr. ssa	Carmen	Cagliari	26/09/1967	Cagliari (CA) - Via Arno, n° 10	32	Det. D.G./D.A n. 2199 del 14.11.2001
Porcedda	Geom.	Nicola	Cagliari	05/12/1964	Cagliari - Via M. Bandello, n° 19	33	Det. D.G./D.A n. 2200 del 14.11.2001
Mura	Sig.	Luigi	Domusnovas (CA)	05/09/1957	Quartu S. Elena (CA) - Via Gramsci, n° 33	34	Det. D.G./D.A n. 2201 del 14.11.2001
Puddu	Sig.	Marco	Cagliari	01/02/1959	Quartu S. Elena (CA) - Via Marconi, n° 361	35	Det. D.G./D.A n. 2202 del 14.11.2001
Biselli	Geom.	Emilio	Roma	16/04/1961	Siniscua (NU) - Loc. SaIapatu	36	Det. D.G./D.A n. 2203 del 14.11.2001
Piano	P. agr.	Luigi	Cagliari	17/09/1966	Assemini (CA) - Via Isorzo, n° 22	37	Det. D.G./D.A n. 2204 del 14.11.2001
Zappareddu	Sig.	Luigi	Sassari	23/06/1963	Ozieri (SS) - Via V. Venetb, n. ex 72	38	Det. D.G./D.A n. 2205 del 14.11.2001
Sanna	Geom.	Pietro	Nughedu S. Nicolò (SS)	12/07/1966	Budduso (SS) - Via Pascoli, n. 8	39	Det. D.G./D.A n. 2206 del 14.11.2001
Botta	Geom.	Giuseppe	Sarri (CA)	24/12/1967	Sarri (CA) - Vico Santa Maria snc	40	Det. D.G./D.A n. 2207 del 14.11.2001
Adamo	Geom.	Gaetano	Sassari	04/03/1967	Sassari - Via Caniga, n° 150	41	Det. D.G./D.A n. 2208 del 14.11.2001
Ogliano	P. ch.	Gilberto	Cagliari	13/12/1967	Ussana (CA) - Via P. Nenni, n° 76	42	Det. D.G./D.A n. 2209 del 14.11.2001
Cau	Ing.	Mario	Sassari	19/09/1960	Alghero (SS) - Via Sicilia, 15	43	Det. D.G./D.A n. 2220 del 14.11.2001
Floris	P. ch.	Sergio	Cagliari	16/07/1952	Cagliari - Via Alessandro III, n° 109	44	Det. D.G./D.A n. 1675 del 09.07.2002
Ferraraccio	Ing.	Michèle	Vico del Gargano (FG)	22/01/1950	Cagliari - Via Pietro Cavarato, n. 62	45	Det. D.G./D.A n. 1678 del 09.07.2002
Poddi	Dr.	Carlo	Oristano	23/12/1965	Cabras (OR) - Viale Marconi, n. 80	46	Det. D.G./D.A n. 1677 del 09.07.2002
Rapetti	Geom.	Francesco	Cagliari	03/09/1962	Quartu S. Elena (CA) - Via Augustis, n. 45	47	Det. D.G./D.A n. 1678 del 09.07.2002
Rapetti	Rag.	Sebastiano	Cagliari	25/08/1971	Quartu S. Elena (CA) - Via Augustis, n. 45	48	Det. D.G./D.A n. 1679 del 09.07.2002
Puddu	Sig.	Nicola	Cagliari	10/06/1973	Cagliari - Piazza Michelangelo, n. 19	49	Det. D.G./D.A n. 1680 del 09.07.2002
Chessa	Geom.	Quirico	Orune (NU)	25/03/1939	Sassari - Via S. Marra, n. 5	50	Det. D.G./D.A n. 1681 del 09.07.2002
Pinna	Ing.	Pietro	Luis (NU)	04/09/1955	Obba (SS) - 1° trav. Via G. Buon, n. 1	51	Det. D.G./D.A n. 1682 del 09.07.2002
Spiga	P.I.	Giovanni	Bonnamaro (SS)	18/10/1955	Sassari - Via Annunzio Cervi, n. 9	52	Det. D.G./D.A n. 1683 del 09.07.2002

Cabizza	Dr.	Giuseppe	Plaghe (SS)	15/03/1958	Ploaghe (SS) - Via Brigata Sassari, n. 8	53	Det. D.G./D.A. n. 1684 del 09.07.2002
Loddo	Ing.	Roberto	Sorgono (SS)	30/11/1962	Sassari - Via delle Magnolie, n. 43	54	Det. D.G./D.A. n. 1685 del 09.07.2002
Medda	P. agr.	Fabio	Cagliari	17/01/1966	Quartu S. Elena (CA) - Via E. De Amicis, n. 35	55	Det. D.G./D.A. n. 1686 del 09.07.2002
Muzzu	P.I.	Antonio	Tempio Pausania (SS)	23/02/1961	Tempio Pausania (SS) - Via E. Porriano, n. 15	56	Det. D.G./D.A. n. 1687 del 09.07.2002
Nurra	P.I.	Andrea	Sassari	30/10/1945	Trinità d'Àgultu (SS) - Piazza Rinascita, n. 15	57	Det. D.G./D.A. n. 1688 del 09.07.2002
Mallus	P.I.	Marcantonio	S. Antioco (CA)	10/01/1962	Quartu S. Elena (CA) - Via E. Toti, n. 70	58	Det. D.G./D.A. n. 11/II del 16.01.2003
Fanti	P.I.	Emilio	Quartucciu (CA)	26/04/1948	Quartucciu (CA) - Via Quartu, n. 139	59	Det. D.G./D.A. n. 12/II del 16.01.2003
Serra	Geom.	Angelo S.	Ales (OR)	13/01/1951	Macomer (NU) - Viale P. Nenni, I trav., n. 2	60	Det. D.G./D.A. n. 13/II del 16.01.2003
Marcialis	Dr.	Sergio	Cagliari	05/11/1946	Cagliari - Via Peretti, snc	61	Det. D.G./D.A. n. 14/II del 16.01.2003
Cucci	Geom.	Pierpaolo	Cagliari	21/10/1957	Selargius (CA) - Via Cavalcanti, n. 8	62	Det. D.G./D.A. n. 15/II del 16.01.2003
Carboni	Ing.	Marco	Cagliari	28/11/1957	Cagliari - Via Tuveri, n. 12	63	Det. D.G./D.A. n. 516/II del 2.04.2003
Frongia	P.ch.	Silvio	Charleroi (B)	21/10/1961	Teti (NU) - Corso Italia, n. 123	64	Det. D.G./D.A. n. 517/II del 2.04.2003
Fundaro'	P.I.	Luigi	Carbonia (CA)	10/09/1960	Carbonia (CA) - Via Grosz, n. 14	65	Det. D.G./D.A. n. 518/II del 2.04.2003
Sirri	Ing.	Lucio	Berchidda (SS)	07/02/1951	Obia (SS) - Via Tamponi, n. 3	66	Det. D.G./D.A. n. 1761 del 18.07.2003
Lai	Ing.	Sergio	Cagliari	18/01/1954	Monserrato (CA) - Via Giustiniano	67	Det. D.G./D.A. n. 1762 del 18.07.2003
Obino	Ing.	Antonio	Carbonia (CA)	29/04/1968	Cagliari - Via Machiavelli, n. 116	68	Det. D.G./D.A. n. 1763 del 18.07.2003
Era	P.I.	Marcello	Iglesias (CA)	11/10/1964	Iglesias (CA) - Via Corradino, n. 76	69	Det. D.G./D.A. n. 1764 del 18.07.2003
Medda	Geom.	Augusto	Narcao (CA)	01/01/1966	Narcao (CA) - fraz. Rio Murtas - loc. Case Medda, n. 1/b	70	Det. D.G./D.A. n. 1765 del 18.07.2003
Festante	P.I.	Riccardo	Quartu S. Elena (CA)	22/05/1973	Quartu S. Elena (CA) - Via Fermi, n. 23	71	Det. D.G./D.A. n. 1766 del 18.07.2003
Manca	Dr.	Giuseppe	Orroli (NU)	30/07/1940	Cagliari - Via Giotto, n. 13	72	Det. D.G./D.A. n. 1767 del 18.07.2003
Crocco	P.ch.	Domenico	S.G. D'Alma (Quebec)	19/05/1967	Usini (SS) - Via Ossi, n. 45	73	Det. D.G./D.A. n. 1810 del 21.07.2003
Littarru	Ing.	Paolo	Cagliari	31/12/1970	Cagliari - Dettori, n. 6	74	Det. D.G./D.A. n. 1811 del 21.07.2003
Collu	Ing.	Alberto	Cagliari	29/03/1969	Cagliari - Via Puccini, 41	75	Det. D.G./D.A. n. 1812 del 21.07.2003
Mullano	Ing.	Giovanni B.	Capoterra (CA)	10/05/1965	Capoterra (CA) - Via IV Novembre, n° 7	76	Det. D.G./D.A. n. 1813 del 21.07.2003
Ghiani	Ing.	Ilaria	Cagliari	19/03/1972	Cagliari-Pirri - Via dell'Edera, n. 7	77	Det. D.G./D.A. n. 1814 del 21.07.2003
Zinni	P.I.	Antonio	Milano	30/05/1950	Villacidro (CA) - Via Vittorio Emanuele, n. 31	78	Det. D.G./D.A. n. 1815 del 21.07.2003
Bernardini	Ing.	Carlo	Cagliari	30/04/1943	Cagliari - Via Zurita, n. 13	79	Det. D.G./D.A. n. 1816 del 21.07.2003
Bistrussu	Ing.	Francesco	Cagliari	24/05/1972	Cagliari - Via Campo Pisano, n. 34	80	Det. D.G./D.A. n. 1817 del 21.07.2003
Gallo	Ing.	Luigi	La Maddalena (SS)	07/10/1959	La Maddalena (SS) - Via Matteotti, n. 6	81	Det. D.G./D.A. n. 1818 del 21.07.2003
Basciu	P.I.	Nicola	Cagliari	22/10/1967	Dollanova (CA) - Via Partigiani, n. 20	82	Det. D.G./D.A. n. 154 del 05.02.2004
Castello	P.I.	Eugenio	Cagliari	19/07/1964	Cagliari - P.zza Galilei, n. 15	83	Det. D.G./D.A. n. 155 del 05.02.2004
Zoccheddu	Ing.	Roberto	Oristano	19/05/1965	Cabras (OR) - Via Genova, n° 17	84	Det. D.G./D.A. n. 156 del 05.02.2004
Lisci	Ing.	Sergio	Carbonia (CA)	14/03/1950	Carbonia (CA) - Via Marconi, n. 2	85	Det. D.G./D.A. n. 157 del 05.02.2004

Fiorentino	Geom.	Marco	Carbonia (CA)	15/03/1961	Carbonia (CA) - Via Liguria, n. 17	86	Det. D.G./D.A n. 158 del 05.02.2004
Medda	P.I.	Alessandro	Oristano	03/06/1955	Oristano (OR) - Via Carducci, n. 24	87	Det. D.G./D.A n. 159 del 05.02.2004
Fatteri	P.I.	Salvatore	Mogoro (OR)	07/01/1957	Mogoro (OR) - Via Dessanay, n. 6	88	Det. D.G./D.A n. 160 del 05.02.2004
Lostia di S. Sofia	Ing.	Massimiliano	Cagliari	22/02/1969	Quartu S. Elena (CA) - Via Cornus, n. 4	89	Det. D.G./D.A n. 161 del 05.02.2004
Navone	Dr.	Augusto	Genova	07/05/1956	Olbia (SS) - Via Piccola, n. 13	90	Det. D.G./D.A n. 162 del 05.02.2004
Deidda	Ing.	Antonio	Cagliari	25/08/1969	Pontoscuso (CA) - Via Dante, n. 70-6	91	Det. D.G./D.A n. 163 del 05.02.2004
Corrias	Ing.	Pierpaolo	Nuoro	13/05/1968	Cagliari - Via Isola San Domino, n. 4	92	Det. D.G./D.A n. 164 del 05.02.2004
Pirillo	P.I.	Salvatore	Sassari	05/01/1974	Porto Torres (SS) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa, n. 8	93	Det. D.G./D.A n. 165 del 05.02.2004
Gorji	Ing.	Farhad	Teheran (IRAN)	24/07/1968	Cagliari - Via Einstein, n. 8	94	Det. D.G./D.A n. 166 del 05.02.2004
Brundu	Dr.	Lino	Buddusò (SS)	20/04/1951	Nuoro - Mughina, n. 77	95	Det. D.G./D.A n. 167 del 05.02.2004
Piras	Ing.	Giovanni	Vallermosa (CA)	30/01/1945	Selargius (CA) - Via De Gasperi, n° 15	96	Det. D.G./D.A n. 168 del 05.02.2004
Nivola	Ing.	Angela	Nuoro	21/05/1975	Orani (NU) - Via Nuoro, n.16	97	Det. D.G./D.A n. 1712 del 15.07.2004
Costarella	Geom.	Nicola	Cagliari	15/10/1960	Tulii (CA) - Via Gramsci snc	98	Det. D.G./D.A n. 1713 del 15.07.2004
Picciau	Ing.	Luigi	Cagliari	07/08/1954	Oristano - Via S. Quasimodo, n. 3	99	Det. D.G./D.A n. 1714 del 15.07.2004
Sannino	P.Naut	Marco	Porto Torres (SS)	03/07/1974	Porto Torres (SS) - Via Tiziano, 18	100	Det. D.G./D.A n. 1715 del 15.07.2004
Mura	Dr.	Paolo	Osilo (SS)	14/09/1963	Sennori (SS) - Via Roma, n. 117	101	Det. D.G./D.A n. 1716 del 15.07.2004
Garau	Geom.	Gian Paolo	Domusnovas (CA)	18/06/1952	Domusnovas (CA) - Via Cagliari, n. 74	102	Det. D.G./D.A n. 1717 del 15.07.2004
Mancosu	P.I.	Giorgio	Iglesias (CA)	07/07/1953	Iglesias (CA) - Via Fadda, n. 55	103	Det. D.G./D.A n. 1718 del 15.07.2004
Deidda	P.I.	Ignazio	Narcao (CA)	11/05/1951	Narcao (CA) - Via A. Gramsci, n. 33	104	Det. D.G./D.A n. 1719 del 15.07.2004
Cuccu	Dr.	Giampietro	Terralba (OR)	08/04/1952	Terralba (OR) - loc. Sa Gora snc	105	Det. D.G./D.A n. 1720 del 15.07.2004
Solinas	Dr.	Mario	Sassari	02/04/1971	Ploaghe (SS) - Via Risorgimento, n. 13	106	Det. D.G./D.A n. 1721 del 15.07.2004
Guala	Ing.	Luca	Oristano	04/04/1959	Oristano - Via Manzoni, n. 28	107	Det. D.G./D.A n. 1722 del 15.07.2004
Gasole	P.I.	Pierluigi	Dolianova (CA)	07/04/1963	Sinnai (CA) - Via S. Isidoro, n. 120	108	Det. D.G./D.A n. 1723 del 15.07.2004
Puscaddu	Ing.	Celestino	Capoterra (CA)	17/11/1964	Capoterra (CA) - Via Lombardia, n. 71	109	Det. D.G./D.A n. 1724 del 15.07.2004
Pìu	Geom.	Christian	Cagliari	18/12/1974	Cagliari - Via Crimea, n. 18	110	Det. D.G./D.A n. 1725 del 15.07.2004
Carra	Dr.	Carmine	Selargius (CA)	28/08/1963	Selargius (CA) - Via Crimea, n. 16	111	Det. D.G./D.A n. 17 del 18.01.2005
Deffenu	Ing.	Giada	Cagliari	12/09/1972	Cagliari - Via Macomer, n. 15	112	Det. D.G./D.A n. 18 del 18.01.2005
Loi	Dr.	Mauro	Cagliari	01/03/1968	Bauladu (OR) - Via Srabodoi e Iuisu Fois, n.2	113	Det. D.G./D.A n. 19 del 18.01.2005
Petruso	Ing.	Andrea	Cagliari	04/12/1965	Cagliari - Viale Merello, n. 23	114	Det. D.G./D.A n. 20 del 18.01.2005
Mondanese	P.I.	Nicola	Milano	16/04/1968	Palau (SS) - Loc. Barrabisa, n. 1	115	Det. D.G./D.A n. 21 del 18.01.2005
Orgiu	Ing.	Massimo	Olbia (SS)	23/06/1958	Olbia (SS) - Via Marche, n. 14	116	Det. D.G./D.A n. 22 del 18.01.2005
Serafini	Ing.	Nico	Carbonia (CA)	17/07/1972	Iglesias (CA) - Via della Decima, n. 8	117	Det. D.G./D.A n. 23 del 18.01.2005
Fanti	P.I.	Francesco	Sassari	26/06/1968	Sassari - Via del Castagno, n. 13/a	118	

Canepa	sig.ra	Emanuela	Cagliari	07/03/1975	Cagliari - Via Paruta, n. 13	119	Det. D.G./D.A n. 24 del 18.01.2005
Balzano	Ing.	Giovanni Luca	Sassari	22/01/1971	Sassari - Via Prunizedda, n. 76	120	Det. D.G./D.A n. 483 del 24.03.2005
Garau	Geom.	Enrico	Oristano	30/08/1974	Palmas Arborea (OR) - Vico I Enrico Fermi	121	Det. D.G./D.A n. 484 del 24.03.2005
Leo	Ing.	Cristian	Cagliari	25/04/1969	Quartu S. Elena (CA) - Via Lussemburgo, n. 3	122	Det. D.G./D.A n. 485 del 24.03.2005
Giulianetti	Ing.	Massimo	Milano	26/03/1966	Sassari - Via Edmondo Crovetti, n. 8	123	Det. D.G./D.A n. 486 del 24.03.2005
Pisano	Sig.	Secondino	Brasile	10/04/1975	Jerzu (NU) - Via XX Settembre, n. 17	124	Det. D.G./D.A n. 1080 del 15.06.2005
Medda	Ing.	Cristian	Quartu S. Elena (CA)	03/11/1976	Quartu S. Elena (CA) - Via Cannelles, n. 22	125	Det. D.G./D.A n. 1081 del 15.06.2005
Urrai	Ing.	Flavio	Oniferi (NU)	11/08/1970	Oniferi (NU) - Via Garibaldi, n° 67	126	Det. D.S./D.A n. 2821/II del 14.12.2005
Rau	Ing.	Giovanni	Tempio Pausania (OT)	14/06/1972	Tempio Pausania (OT) - Via Asproni, n° 12	127	Det. D.S./D.A n. 2822/II del 14.12.2005
Spano	Ing.	Alberto	Cagliari	13/09/1952	Cagliari - Via Catalani, n° 33	128	Det. D.S./D.A n. 2823/II del 14.12.2005
Pes	P.I.	Giancarlo	Sassari	06/11/1968	Sassari - Via Turati, n° 23	129	Det. D.S./D.A n. 2824/II del 14.12.2005
Cau	P.I.	Antonio I.	Porto Torres (SS)	29/06/1955	Porto Torres (SS) - Reg. Li Lioni	130	Det. D.S./D.A n. 2825/II del 14.12.2005
Demonitis	Ing.	Francesco	Carbonia (CA)	24/01/1976	Selargius (CA) - Vico Il Villafranca, n. 3	131	Det. D.S./D.A n. 2826/II del 14.12.2005
Contu	Ing.	Ef시오	Nurri (CA)	11/06/1963	Sestu (CA) - Via Bologna, n° 68	132	Det. D.S./D.A n. 905/II del 3.07.2006
Cau	Sig.	Antonio	Olbia (OT)	01/11/1959	Porto Torres (SS) - Via B. Croce, n. 4	133	Det. D.S./D.A n. 906/II del 3.07.2006
Conti	Dr.ssa	Sandra	Livorno	13/06/1964	Porto Torres (SS) - Via B. Croce, n. 4	134	Det. D.S./D.A n. 907/II del 3.07.2006
Reggiani	P.I.	Ettore	Parma	24/07/1943	Porto Torres (SS) - Via Romagnoli, n. 30	135	Det. D.S./D.A n. 908/II del 3.07.2006
Soru	Ing.	Luca	Terralba (OR)	03/10/1974	Terralba (OR) - Via Dante, n. 89	136	Det. D.S./D.A n. 909/II del 3.07.2006
Medda	Ing.	Pierpaolo	San Gavino Monreale	29/06/1975	Samluri (MC) - Via Canaletto, n. 3	137	Det. D.S./D.A n. 910/II del 3.07.2006
Marongiu	Ing.	Alba	Cagliari	26/03/1976	Cagliari - Via Costituzione, n. 5	138	Det. D.S./D.A n. 911/II del 3.07.2006
Mastinu	Ing.	Paolo	Sassari	13/05/1976	Milis (OR) - Via Roma, n. 69	139	Det. D.S./D.A n. 912/II del 3.07.2006
Mereu	Dr.	Carlo	Terralba (OR)	29/04/1957	Terralba (OR) - Via Marceddi, n. 120	140	Det. D.S./D.A n. 913/II del 3.07.2006
Contu	Ing.	Bruno	Nurri (CA)	30/01/1965	Cagliari - Via Capitanata, n. 14	141	Det. D.S./D.A n. 914/II del 3.07.2006
Pisano	Ing.	Luigi	Nuoro	08/10/1968	Nuoro - Via Togliatti, n. 43	142	Det. D.S./D.A n. 915/II del 3.07.2006
Piras	P.I.	Luigi	Iglesias (CI)	02/12/1958	Iglesias (CI) - Via Isonzo, n. 31	143	Det. D.S./D.A n. 916/II del 3.07.2006
Sanna	Ing.	Massimo	Cagliari	18/09/1965	San Sperate (CA) - Via Sulis, n. 47/b	144	Det. D.S./D.A n. 1352/II del 25.09.2006
Miscali	Ing.	Federico	Carbonia (CA)	30/09/1976	Assermi (CA) - Via Corso Asia, n. 35	145	Det. D.S./D.A n. 1353/II del 25.09.2006
Melis	Ing.	Manuela	Oristano	24/11/1972	Oristano - Viale Repubblica, n. 23	146	Det. D.S./D.A n. 1970/II del 19.12.2006
Cacciuto	Dr.	Paolo	Cagliari	12/08/1970	Cagliari - Via S. Paolo, n. 3	147	Det. D.S./D.A n. 1971/II del 19.12.2006
Muntoni	Ing.	Elisabetta	Cagliari	29/01/1971	Cagliari - Viale Merello, n. 23	148	Det. D.S./D.A n. 1972/II del 19.12.2006
Cerroni	Ing.	Sandro	Sassari	14/05/1947	Sassari - Via P. Paol, n. 32	149	Det. D.S./D.A n. 1973/II del 19.12.2006
Massacci	Ing.	Giorgio	Cagliari	31/08/1954	Cagliari - Via Vittorio Veneto, n. 33/a	150	Det. D.S./D.A n. 1974/II del 19.12.2006
Dentoni	Ing.	Valentina	Cagliari	13/01/1967	Cagliari - Via Galvani, n. 55	151	Det. D.S./D.A n. 1975/II del 19.12.2006

Maccioni	Ing.	Gianfranco	Nuoro	19/11/1944	Nuoro - Via Oggiano, n. 62	152	Det. D.S./D.A n.	98/II del 19.02.2007
Solinas	Ing.	Carlo	Nuoro	18/06/1971	Bosa (OR) - Via Sassari, n. 5	153	Det. D.S./D.A n.	99/II del 19.02.2007
Carta	Ing.	Carlo	Carbonia (CI)	02/04/1971	Iglesias (CI) - Via Minghetti, n. 7	154	Det. D.S./D.A n.	100/II del 19.02.2007
Mura	Ing.	Enrico	Sassari	19/02/1976	Olibia (OT) - Via Porto Romano, n. 15	155	Det. D.S./D.A n.	101/II del 19.02.2007
Atzori	Ing.	Massimiliano	Terralba (OR)	13/07/1973	Olibia(OT) - Via Messico, n. 77	156	Det. D.S./D.A n.	102/II del 19.02.2007
Crasti	Ing.	Giampiero	Sassari	30/11/1965	Sassari - Via Paglietti n. 4	157	Det. D.S./D.A n.	575/II del 08.06.2007
Pinna	Sig.	Giancarlo	Iglesias (CI)	08/05/1971	Portosuso - Via Torino n. 47	158	Det. D.S./D.A n.	704/II del 26.06.2007
Viscale	Ing.	Raffaella	Sassari	01/07/1971	Sassari - Via Prunizedda n. 76	159	Det. D.S./D.A n.	705/II del 26.06.2007
Ciudino	Ing.	Marcello	Arzachena (OT)	26/01/1970	Arzachena (OT) - Via Costa Smeralda, n. 131	160	Det. D.S./D.A n.	706/II del 26.06.2007
Rubiu	Dr.	Gabrielangelo	Villagrande Strisaili (OG)	01/08/1971	Villagrande Strisaili (OG) - Via Deffenu n. 51	161	Det. D.S./D.A n.	707/II del 26.06.2007
Farci	P.agr.	Biagio	Dolianova (CA)	23/03/1949	Cagliari - Via Macchiavelli n. 91/A	162	Det. D.S./D.A n.	708/II del 26.06.2007
Murtas	Dr.	Fabio	Cagliari	20/04/1975	Macomer (NU) - Via Papa Simeone n. 79	163	Det. D.S./D.A n.	709/II del 26.06.2007
Luciano	Ing.	Diego	Sassari	17/07/1970	Sassari - Via Angelo Roth, n. 20	164	Det. D.S./D.A n.	710/II del 26.06.2007
Lai	Ing.	Marcello	Escalaplano (CA)	13/04/1971	Monserato (CA) - Via Cixerri, n. 44	165	Det. D.S./D.A n.	711/II del 26.06.2007
Piga	Ing.	Stefano	Cagliari	05/01/1973	Cagliari - Via Timavo, n. 50	166	Det. D.S./D.A n.	1958/II del 12.12.2007
Cadeddu	Ing.	Gianluca	Carbonia (CI)	18/09/1973	Santadi (CI) - Via Cuccatonis, n. 1	167	Det. D.S./D.A n.	1959/II del 12.12.2007
Lopes	Ing.	Giovanni	Sassari	02./03/1965	Olibia (OT) - Via Monsignor Cimino, n. 6	168	Det. D.S./D.A n.	1960/II del 12.12.2007
Manca	Sig.	Mario	Decimomannu(CA)	21/08/1957	Decimomannu (CA) - Via Umbria, n. 18	169	Det. D.S./D.A n.	1961/II del 12.12.2007
Celentano	Ing.	Virginia	Mazara del Vallo	11/09/1979	La Caletta di Siniticola (NU) - Loc. Montelongu	170	Det. D.S./D.A n.	1962/II del 12.12.2007
Canargiu	Dr.	Marco	Livorno	31/03/1967	Assemini (CA) - Via Oristano, n. 1	171	Det. D.S./D.A n.	1963/II del 12.12.2007
Scintu	Ing.	Cecilia	Gergei (CA)	02/05/1972	Cagliari - Via S.Avendrace, n. 165	172	Det. D.S./D.A n.	1964/II del 12.12.2007
Arras	Ing.	Filippo	Cagliari	13/10/1972	Selargius (CA) - Via Dessi, n. 14	173	Det. D.S./D.A n.	50 del 27.02.2008
Deriu	Ing.	Daniela	Cagliari	25/05/1972	Villasor (CA) - Via Foscato, 28	174	Det. D.S./D.A n.	51 del 27.02.2008
Pulina	Ing.	Giovanni M.	Torino	08/08/1969	Alghero (SS) - Via Sassari, n. 205	175	Det. D.S./D.A n.	52 del 27.02.2008
Todde	Ing.	Giorgio	Lanusei (OG)	25/02/1960	Quartu S. Elena (CA) - Via Lago di Como, n. 18	176	Det. D.S./D.A n.	53 del 27.02.2008
Fressura	Ing.	Salvatore	Ozieri (SS)	01/04/1975	Macomer (NU) - Via Parigi, n. 20	177	Det. D.S./D.A n.	54 del 27.02.2008
Silvi	Ing.	Mauro	Quartu S. Elena (CA)	13/05/1971	Selargius (CA) - Via Segni, n. 12	178	Det. D.S./D.A n.	55 del 27.02.2008
Stagno	Ing.	Italo	Cagliari	26/07/1960	Cagliari - Via Besta, n. 12	179	Det. D.S./D.A n.	56 del 27.02.2008
Collu	Ing.	Silvia Maria	Cagliari	29/07/1972	Decimoputzu (CA) - Via Garibaldi, n. 49	180	Det. D.S./D.A n.	57 del 27.02.2008
Miscali	Dr.	Marcello	Ghilarza (OR)	15/04/1970	Ghilarza (OR) - Via Canales, n. 7	181	Det. D.S./D.A n.	523 del 20.06.2008
Atzei	Ing.	Christian	San Gavino Monreale	11/04/1969	Guspini (SV) - Via G.A. Sanna, n. 51	182	Det. D.S./D.A n.	724 del 20.06.2008
Brau	Ing.	Gavino	Sassari	21/05/1977	Sassari - Via Caruso, n. 34	183	Det. D.S./D.A n.	725 del 20.06.2008
Atzori	Ing.	Salvatore	Cagliari	22/07/1967	Selargius (CA) - Loc. Bie Pauli, snc	184	Det. D.S./D.A n.	726 del 20.06.2008

Mulas	Ing.	Ivano	Ozieri (SS)	25/12/1975	Ozieri (SS) - Via Carlo Grazi, n. 1	185	Det. D.S./D.A n.	727 del 20.06.2008
Mariani	Sig.ra	Saula	Cagliari	12/10/1967	Quartu S. Elena (CA) - Via Irlanda, n. 44	186	Det. D.S./D.A n.	728 del 20.06.2008
Mangano	Dr.	Giuseppe S.	Sassari	28/10/1973	Sassari - Via Pittiriccu, n. 2	187	Det. D.S./D.A n.	1211 del 22.12.2008
Visicale	Ing.	Valentina	Tempio Pausania (OT)	27/04/1977	Tempio Pausania (OT) - Via Giuseppe De Martis, n. 1	188	Det. D.S./D.A n.	1212 del 22.12.2008
Lai	Ing.	Pierpaolo	Nuoro	28/06/1964	Nuoro - Via Santa Barbara, n.87	189	Det. D.S./D.A n.	1213 del 22.12.2008
Monagheddu	Ing.	Michela Maria	Cagliari	08/03/1977	Cagliari - Via Marche, n.16	190	Det. D.S./D.A n.	427 del 17.06.2009
Galaffu	Ing.	Leonardo Luca	Sassari	06/11/1970	Tortoli (OG) - Via Dei Portoghesi, n.3	191	Det. D.S./D.A n.	428 del 17.06.2009
Boi	Dr.	Stefano	Iglesias (CI)	09/01/1979	Iglesias (CI) - Via Zimmermann, n.20	192	Det. D.S./D.A n.	429 del 17.06.2009
Serra	Dr.	Claudio	Sassari	15/12/1972	Macomer (NU) - Via P. Gobetti	193	Det. D.S./D.A n.	430 del 17.06.2009
Deliana	Ing.	Stefano	Oristano	16/01/1975	Oristano - Via Monsignor Cogoni, n.1A	194	Det. D.S./D.A n.	431 del 17.06.2009
Andi	Ing.	Luca	Roma	05/05/1970	Palau (OT) - Via Galatea	195	Det. D.S./D.A n.	432 del 17.06.2009
Ledda	Ing.	Ivan	Cagliari	15/03/1977	Maracalagonis loc. Torre delle Stelle (CA) - Via Ercole	196	Det. D.S./D.A n.	433 del 17.06.2009
Mara	Ing.	Antonio	Sassari	10/09/1966	Cagliari - Via Vesalio, n.18	197	Det. D.S./D.A n.	434 del 17.06.2009
Pibiri	Ing.	Maurizio	Cagliari	27/08/1966	Quartu Sant'Elena, (CA) Via Vienna, n.18	198	Det. D.S./D.A n.	693 del 7.08.2009
Mura	Prof.Ing	Paolo Giuseppe	Meana Sardo	12/06/1943	Cagliari, Via della Pineta, 25	199	Det. D.S./D.A n.	694 del 7.08.2009
Pintus	Ing.	Antonio	Cagliari	08/07/1975	Selargius (CA) - Via Miazzo, n.70	200	Det. D.S./D.A n.	1171 del 16.12.2009
Manca	Ing.	Saverio	Cagliari	12/01/1974	Ussana (CA) - Via Trieste, n. 55	201	Det. D.S./D.A n.	1172 del 16.12.2009
Angius	Ing.	Maria	Serdiana (CA)	28/10/1971	Cagliari - Via Bandello, n. 50	202	Det. D.S./D.A n.	1173 del 16.12.2009
Distinto	Ing.	Ivano	Carbonia (CI)	15/09/1977	Quartucciu (CA) - Via Rossini, n. 73	203	Det. D.S./D.A n.	1174 del 16.12.2009
Brundu	Dr.	Fabio	Nuoro	10/06/1983	Sestu (CA) - Via Liguria, 40	204	Det. D.S./D.A n.	1175 del 16.12.2009
Porcheddu	Geom.	Mauro	Sassari	15/01/1972	Sassari - Via Caprera, n. 1/G	205	Det. D.S./D.A n.	1176 del 16.12.2009
Cadoni	Ing.	Sandrina	Cagliari	09/11/1966	Cagliari - Via Capitanata, n. 14	206	Det. D.S./D.A n.	1177 del 16.12.2009
Caravati	Dr.	Carlo Antonio	Sassari	01/01/1968	Sassari - Via Prunizzedda, n.102	207	Det. D.S./D.A n.	1178 del 16.12.2009
Mura	Ing.	Roberto	Cagliari	24/04/1974	Cagliari - Piazza Virchow, n. 3	208	Det. D.S./D.A n.	1179 del 16.12.2009
Rubattu	Dr.	Antonio	Sassari	13/08/1977	Sassari - Via S. V. Montale, n. 21	209	Det. D.S./D.A n.	288 del 19.03.2010
Contini	Ing.	Silvia	Pozzomaggiore (SS)	21/09/1980	Pozzomaggiore (SS) Via Lunga, n. 14	210	Det. D.S./D.A n.	289 del 19.03.2010
Fenude	Ing.	Elisa	Lanusei (OG)	03/11/1978	Baunei (OG) Via Manzoni, n. 27	211	Det. D.S./D.A n.	290 del 19.03.2010
Vargiu	Ing.	Valentina	Cagliari	27/12/1970	Cagliari - Via Bainsizza, n. 10	212	Det. D.S./D.A n.	291 del 19.03.2010
Soro	Ing.	Gianfranco	Benetutti (SS)	07/09/1948	Cagliari - Via Roma, n. 59	213	Det. D.S./D.A n.	293 del 19.03.2010
Atzeri	Ing.	Anna Maria	Cagliari	03/07/1977	Cagliari - Via San Rocco n. 16	214	Det. D.S./D.A n.	643 del 16.06.2010
Cancedda	Ing.	Massimiliano	Cagliari	14/06/1964	Lunamatrona (VS) - Via Trieste, n. 49	215	Det. D.S./D.A n.	644 del 16.06.2010
Vargiu	Ing.	Mario Silvio	Sarroch	08/12/1954	Cagliari - Via Maestrate, n. 15	216	Det. D.S./D.A n.	645 del 16.06.2010
Delirio	Geom.	Sergio	Sassari	29/06/1966	Olbia (OT) - Via R. Lombardi, n. 29	217	Det. D.S./D.A n.	646 del 16.06.2010

Campione	Dr.ssa	Stefania	Cagliari	29/08/1969	Cagliari - Via Montesanto, n. 48	218	Det. D.S./D.A. n.	647 del 16.06.2010
Sunda	Ing.	Roberta	Cagliari	16/11/1971	Cagliari - Piazza del Carmine, n. 32	219	Det. D.S./D.A. n.	648 del 16.06.2010
Papale	Dr.	Federico	Ravenna	09/08/1973	Cagliari - Via del Pozzetto, n. 3	220	Det. D.S./D.A. n.	649 del 16.06.2010
Dedoni	Ing.	Antonio	Cagliari	03/09/1976	Cagliari - Mamei, n. 157	221	Det. D.S./D.A. n.	650 del 16.06.2010
Massino	Ing.	Costantino C.	Sassari	01/08/1974	Sassari - Via Prunizedda, n. 82/84	222	Det. D.S./D.A. n.	651 del 16.06.2010
Delpiano	Dr.	Marco	Nuoro	30/10/1974	Nuoro - Via Jago Siotto, s/n	223	Det. D.S./D.A. n.	652 del 16.06.2010
Picasso	Prof.	Bruno	Cagliari	29/05/1938	Cagliari - Via Gherardo delle Notti, n. 5	224	Det. D.S./D.A. n.	1350 del 22.12.2010
Pilu	Ing.	Giangavino	Sassari	14/02/1968	Cagliari - Via dei Colombi, n.15	225	Det. D.S./D.A. n.	1351 del 22.12.2010
Bellucco	Dr.ssa	Veronica	Torino	04/05/1981	Sarriuri (VS) - Via Luigi Garau, n.65	226	Det. D.S./D.A. n.	1352 del 22.12.2010
Baccoli	Ing.	Roberto	Cagliari	22/03/1967	Cagliari - Via Tiziano, n.8	227	Det. D.S./D.A. n.	1353 del 22.12.2010
Cassita	Ing.	Alessandro	Olbia (OT)	14/03/1978	Olbia (OT) - Via Meucci, n.3	228	Det. D.S./D.A. n.	1354 del 22.12.2010
Casti	Ing.	Fiorenzo	Carbonia (CI)	30/03/1969	Domusnovas (CI) - Vico I Megenta, n.3	229	Det. D.S./D.A. n.	1355 del 22.12.2010
Mucelli	Ing.	Sandro	Bari Sardo (OG)	29/12/1972	Cagliari - Via S'Arulioni, n.38	230	Det. D.S./D.A. n.	1356 del 22.12.2010
Serci	Ing.	Tullio	Torino	18/07/1969	Cagliari - Via Gherardeschi, n. 13	231	Det. D.S./D.A. n.	192 del 29.03.2011
Caschili	Ing.	Stefano	Cagliari	26/04/1975	Cagliari - Via Giudice Guglielmo, n. 55	232	Det. D.S./D.A. n.	194 del 29.03.2011
Littera	Dr.	Pasqualino	Cagliari	08/10/1977	Capoterra - (CA) Via Pantelleria, n. 30	233	Det. D.S./D.A. n.	195 del 29.03.2011
Tusacciu	Ing.	Roberto	Tempio Pausania (OT)	07/08/1984	Porto San Paolo (OT) - Via Don Sturzo, 3	234	Det. D.S./D.A. n.	522 del 28.06.2011
Tore	P.I.	Antonio	Oristano	30/05/1977	Oristano - Via Adige, 3b	235	Det. D.S./D.A. n.	523 del 28.06.2011
Marras	Ing.	William	Oristano	26/04/1976	Marrubiu (OR) - Via Grazia Deledda, 2	236	Det. D.S./D.A. n.	525 del 28.06.2011
Foddi	Ing.	Carlo	Oristano	04/04/1964	Cagliari - Via Argiolas, 134	237	Det. D.S./D.A. n.	527 del 28.06.2011
Murgia	Ing.	Vittorio	Seulo (CA)	21/05/1956	Sinnai (CA) - Via delle Dalie, 10	238	Det. D.S./D.A. n.	528 del 28.06.2011
Schirru	Ing.	Diego Angelo C.	San Sperate (CA)	21/05/1973	San Sperate (CA) - Via Decimo, 80	239	Det. D.S./D.A. n.	529 del 28.06.2011
Rubiu	Dr.	Piero Angelo S.	Villagrande Strisaili (OG)	22/12/1969	Villagrande (OG) - Via Deffenu, 511	240	Det. D.S./D.A. n.	530 del 28.06.2011
Cognoni	Ing.	Rita	Cagliari	22/12/1971	Selargius (CA) - Via Milano, 25	241	Det. D.S./D.A. n.	531 del 28.06.2011
Atzei	Ing.	Alessandro	Oristano	30/09/1978	Guspini (VS) - Via Carducci, 108	242	Det. D.S./D.A. n.	532 del 28.06.2011
Marroccu	Geom.	Daniilo	Narcao	17/02/1977	Narcao (CI) - Loc. Is Meddas, 10	243	Det. D.S./D.A. n.	544 del 28.06.2011
Mei	P.I.	Daniilo	Carbonia	16/06/1977	Carbonia (CI) - Via Cogne, 37	244	Det. D.S./D.A. n.	545 del 28.06.2011
Napoli	Ing.	Francesco	Cagliari	06/04/1978	Carloforte (CI) - Loc. Girin s/n	245	Det. D.S./D.A. n.	546 del 28.06.2011
De Bernardi	Ing.	Laura	Cagliari	25/12/1976	Nuoro - Via Baccarini, 2	246	Det. D.S./D.A. n.	800 del 06.09.2011
Floris	P.ch.	Silvia	Cagliari	11/10/1981	Cagliari - Pirri - Via delle Ginestre, 48C	247	Det. D.S./D.A. n.	802 del 06.09.2011
Cassoni	Dr.	Matteo	Tempio Pausania (OT)	18/05/1981	Aglientu (OT) - Via Melau, 4	248	Det. D.S./D.A. n.	803 del 06.09.2011

N.B.: I tecnici competenti in acustica ambientale, iscritti nel sopra riportato Elenco regionale, dovranno dotarsi dell'apposito timbro professionale, con le caratteristiche riportate nella delibera G.R. n. 32/12 del 29.08.2007, per lo svolgimento della loro attività professionale.

Cagliari, li 07.09.2011

OPERATORI IN SERVIZIO PRESSO LE STRUTTURE PUBBLICHE TERRITORIALI

(Art. 2, comma 8, legge 447/95)

Elenco regionale

Ente di Appartenenza	Cognome	Nome
Amm.ne Com.le di Bitti (NU) - Settore Acustica Ambientale -	Carzedda	Valerio
Amm.ne Com.le di Bitti (NU) - Settore Acustica Ambientale -	Mannu	Mario Saverio
Amm.ne Com.le di Cagliari - Divis.Prot. Civ. -	Fabbri	Carla
Amm.ne Com.le di Cagliari - Divis.Prot. Civ. -	Porcedda	Paola
Amm.ne Com.le di Cagliari - Divis.Prot. Civ. -	Sitzia	Pierpaolo
Amm.ne Com.le di Cagliari - Divis.Prot. Civ. -	Usai	Antonio
Amm.ne Com.le di Cagliari - Divis.Prot. Civ. -	Zicca	Monica
Amm.ne Com.le di Cagliari – Serv. Amb., Ecol.e Verde Pubbl. -	Piludu	Ignazio
Amm.ne Com.le di Calangianus (SS) – Sett. Acustica Ambientale	Columbano	Antonio
Amm.ne Com.le di Dorgali (NU) – Corpo di Polizia Municipale	Fronteddu	Mauro
Amm.ne Com.le di Dorgali (NU) – Corpo di Polizia Municipale	Serra	Giovanni A. Battista
Amm.ne Com.le di Quartu S. Elena (CA) – Corpo di Polizia Municipale	Soro	Gianluigi
Amm.ne Com.le di Quartu S. Elena (CA) – Corpo di Polizia Municipale	Sini	Valeria
Amm.ne Com.le di Porto Torres (SS) - Ass.to all'Ambiente -	Ogana	Elio
Amm.ne Com.le di Porto Torres (SS) - Corpo di Polizia Municipale -	Corrias	Alessandro
Amm.ne Com.le di Porto Torres (SS) - Corpo di Polizia Municipale -	Manca	Giovanni Battista A.
Amm.ne Com.le di Porto Torres (SS) - Corpo di Polizia Municipale -	Pala	Nicola
Amm.ne Com.le di Porto Torres (SS) - Corpo di Polizia Municipale -	Usai	Valter
Amm.ne Com.le di S.Antioco (CA) – Sett. Acustica Ambientale	Baghino	Giovanni
Amm.ne Com.le di S.Antioco (CA) – Sett. Acustica Ambientale	De Matteis	Raffaele
Amm.ne Com.le di S.Antioco (CA) – Sett. Acustica Ambientale	Manunza	Giovanna
Amm.ne Com.le di Sarroch (CA) - Settore Acustica Ambientale -	Puddu	Luigi
Amm.ne Com.le di Sarroch (CA) - Settore Acustica Ambientale	Sundas	Raffaele
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Careddu	Antonio
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Caria	Giovanni
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Carta	Simonetta
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Mura	Sergio
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Pilichi	Francesco
Amm.ne Com.le di Sassari - Corpo di Polizia Municipale	Tedde	Angelo Antonio
Amm.ne Prov.le di Cagliari – Settore Ecologia -	Canargiu	Marco
Amm.ne Prov.le di Cagliari – Settore Ecologia -	Lecca	Sisinnio
Amm.ne Prov.le di Sassari	Spiga	Giovanni
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - P.M.P.	De Luca	Giuseppe
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - P.M.P.	Garau	Marcello
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - P.M.P.	Manca	Floriana
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - P.M.P.	Pinna	Franco
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Olia	Giovanni Mario
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Putzu	Pier Paolo
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Ruda	Paolo

Az. U.S.L. n. 1 Sassari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Sanna	Pietro
Az. U.S.L. n. 1 Sassari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Zappareddu	Luigi
Az. U.S.L. n. 2 Olbia - Dipartimento Prevenzione	Delogu	Maria Rita
Az. U.S.L. n. 3 NU - Dipartimento Prevenzione -	Biselli	Emilio
Az. U.S.L. n. 3 NU - Dipartimento Prevenzione -	Frongia	Silvio
Az. U.S.L. n. 6 Sanluri -	Cerina	Anna Maria
Az. U.S.L. n. 6 Sanluri – Dip. di prevenzione - Serv. Ambiente e Salute	Costarella	Nicola
Az. U.S.L. n. 6 Sanluri - Dip. di prevenzione - Serv. Ambiente e Salute	Medda	Fabio
Az. U.S.L. n. 6 Sanluri - Dip. di prevenzione - Serv. Ambiente e Salute	Piano	Luigi
Az. U.S.L. n. 7 Carbonia - P.M.P.di Portoscuso	Era	Marcello
Az. U.S.L. n. 7 Carbonia - P.M.P.di Portoscuso	Fiorentino	Marco
Az. U.S.L. n. 7 Carbonia - P.M.P.di Portoscuso	Lisci	Sergio
Az. U.S.L. n. 7 Carbonia - P.M.P.di Portoscuso	Medda	Augusto
Az. U.S.L. n. 7 Carbonia - P.M.P.di Portoscuso	Schirru	Rinaldo
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P.-	Cappai	Massimo
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P.-	Iacuzzi	Mauro
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P.-	Mariani	Gabriella
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P.-	Piga	Mariacarmina
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P.-	Ragatzu	Massimo
Az. U.S.L. n. 8 CA - P.M.P.-	Sarritzu	Graziano
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Ancis	Alberto
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Angioni	Andrea
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Arcibeni	Daniele
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Cabras	Franco
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Cois	Ignazio
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Concas	Marco
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Cortis	Laura
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Cucci	Pierpaolo
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Deidda	Luca
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Floris	Bruno
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Floris	Elisabetta
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Gianino	Salvatore
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Manca	Giuseppe
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Mascia	Francesco
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Mura	Luigi
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Pau	Antonino
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Ig. Edil.,Urban., A.C.-	Secci	Stefano
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Prev. Sicur. Lav. -	Molino	Matteo
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Prev. Sicur. Lav. -	Pichiri	Giovanni
Az. U.S.L. n. 8 CA - Serv. Prev. Sicur. Lav. -	Puddu	Marco
R.A.S. - Ass.to Reg.le Difesa dell'Ambiente -	Orgiano	Gilberto
R.A.S. – Ente Foreste della Sardegna -	Casula	Antonio
R.A.S. – Ente Foreste della Sardegna -	Merella	Mauro
R.A.S. – Ente Foreste della Sardegna -	Perseu	Gianpiero
R.A.S. – Ente Foreste della Sardegna -	Pintus	Antonella

Cagliari, li 07.09.2011

PAGINA NON UTILIZZATA

